

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2025

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in migliaia di euro)

	Note	31/12/2025		31/12/2024	
			di cui parti correlate (nota 43)		di cui parti correlate (nota 43)
Immobilizzazioni materiali	10	3.366.385		3.427.756	
Immobilizzazioni immateriali	11	5.047.766		5.159.729	
Partecipazioni in imprese collegate e jv	12	141.397		120.790	
Altre attività finanziarie a fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	13	37.599		63.294	
Attività per imposte differite	14	210.490		228.740	
Altri crediti	16	322.004	19.141	309.526	7.791
Crediti tributari	17	7.835		9.973	
Altre attività	23	85.048		93.838	
Strumenti finanziari derivati	28	-		4.326	
Attività non correnti		9.218.524		9.417.972	
Rimanenze	18	1.455.546		1.467.707	
Crediti commerciali	15	628.548	12.070	622.915	10.976
Altri crediti	16	384.139	99.611	444.010	90.954
Altre attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	19	79.904		165.965	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20	1.525.886		1.502.741	
Crediti tributari	17	35.087		36.989	
Strumenti finanziari derivati	28	25.549		22.323	
Attività correnti		4.134.659		4.262.650	
Totale Attività		13.353.183		13.680.622	
Patrimonio netto di Gruppo:	211	6.277.848		5.756.071	
Capitale sociale		2.065.651		1.904.375	
Riserve		3.714.670		3.383.715	
Risultato netto		497.527		467.981	
Patrimonio netto di Terzi:	212	178.889		156.183	
Riserve		145.720		123.060	
Risultato netto		33.169		33.123	
Totale Patrimonio netto	21	6.456.737		5.912.254	
Debiti verso banche e altri finanziatori	24	2.747.192	11.292	3.068.598	15.825
Altri debiti	26	78.055		79.947	
Fondi rischi e oneri	22	84.823	17.828	101.123	19.437
Passività per imposte differite	14	956.063		990.250	
Fondi del personale	23	171.839	8.179	184.040	7.812
Debiti tributari	27	4.087		4.001	
Passività non correnti		4.042.059		4.427.959	
Debiti verso banche e altri finanziatori	24	210.602	4.530	760.857	3.707
Debiti commerciali	25	2.082.442	166.489	2.081.617	129.000
Altri debiti	26	375.586	26.235	392.744	22.945
Fondi rischi e oneri	22	47.281		31.363	
Fondi del personale	23	46		557	
Debiti tributari	27	132.296		63.150	
Strumenti finanziari derivati	28	6.134		10.121	
Passività correnti		2.854.387		3.340.409	
Totale Passività e Patrimonio netto		13.353.183		13.680.622	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	Note	2025		2024	
			di cui parti correlate (nota 43)		di cui parti correlate (nota 43)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30	6.776.157	66.727	6.773.324	61.480
Altri proventi	31	354.810	94.745	346.455	80.472
Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti		60.958		72.455	
Materie prime e materiali di consumo utilizzati (al netto della variazione scorte)		(2.148.205)	(24.110)	(2.177.416)	(18.060)
Costi del personale	32	(1.304.932)	(15.637)	(1.301.297)	(16.688)
Ammortamenti e svalutazioni	33	(589.797)		(574.950)	
Altri costi	34	(2.264.405)	(366.509)	(2.227.399)	(326.947)
Svalutazione netta attività finanziarie	35	4.636		(10.303)	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		1.981		2.121	
Risultato operativo		891.203		902.990	
Risultato da partecipazioni	36	52.707		31.388	
- quota di risultato di società collegate e <i>ju</i>		16.091	16.091	27.456	27.456
- utili da partecipazioni		2.294		-	
- perdite da partecipazioni		(21)		-	
- dividendi		34.343		3.932	
Proventi finanziari	37	106.857	2.508	136.326	3.505
Oneri finanziari	38	(290.605)	(603)	(422.911)	(3.275)
Risultato al lordo delle imposte		760.162		647.793	
Imposte	39	(229.466)		(146.689)	
Risultato netto		530.696		501.104	
Attribuibile a:					
Azionisti della Capogruppo		497.527		467.981	
Interessi di minoranza		33.169		33.123	
Utile/(perdita) per azione base/diluito (in euro)	40	0,496		0,468	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	Note	2025	2024
A Risultato dell'esercizio		530.696	501.104
- Remeasurement dei benefici a dipendenti	23	(5.398)	(38.637)
- Effetto fiscale		1.538	9.451
- Adeguamento a fair value di altre attività finanziarie con fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	13	(13.059)	9.822
B Totale voci che non potranno essere riclassificate a conto economico		(16.919)	(19.364)
Differenze cambio da conversione dei bilanci esteri			
- Utili / (perdite) dell'esercizio	21	(258.136)	(169.298)
- (Utili) / perdite riclassificati nel conto economico	36	2.997	-
Adeguamento al fair value di derivati designati come cash flow hedge:			
- Utili / (perdite) dell'esercizio	28	14.338	1.273
- (Utili) / perdite riclassificati nel conto economico	28	(20.885)	(17.071)
- Effetto fiscale		1.542	3.773
Quota di altre componenti di conto economico complessivo relativa a società collegate e jv	12	(13.604)	4.358
C Totale voci riclassificate / che potranno essere riclassificate a conto economico		(273.748)	(176.965)
D Totale altre componenti di conto economico complessivo (B+C)		(290.667)	(196.329)
A+D Totale utili / (perdite) complessivi dell'esercizio		240.029	304.775
Attribuibile a:			
- Azionisti della Capogruppo		209.972	268.873
- Interessi di minoranza		30.057	35.902

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO
CONSOLIDATO 31/12/2025

(in migliaia di euro)

	Di pertinenza della Capogruppo (nota 21.1)					Terzi (nota 21.2)	Totale (nota 21)
	Capitale sociale	Riserva di conversione	Altre riserve con movimentazione a conto economico complessivo*	Altre riserve/ risultati a nuovo	Totale di pertinenza della Capogruppo		
Totale al 31/12/2024	1.904.375	(834.999)	(54.438)	4.741.133	5.756.071	156.183	5.912.254
Altre componenti di conto economico complessivo	-	(265.631)	(21.924)	-	(287.555)	(3.112)	(290.667)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	497.527	497.527	33.169	530.696
Totale utili / (perdite) complessivi	-	(265.631)	(21.924)	497.527	209.972	30.057	240.029
Dividendi deliberati	-	-	-	(250.360)	(250.360)	(8.736)	(259.096)
Conversione prestito obbligazionario	161.276	-	-	335.224	496.500	-	496.500
Effetto iperinflazione Turchia	-	-	-	13.082	13.082	-	13.082
Effetto iperinflazione Argentina	-	-	-	53.113	53.113	-	53.113
Altro	-	-	1.157	(1.687)	(530)	1.385	855
Totale al 31/12/2025	2.065.651	(1.100.630)	(75.205)	5.388.032	6.277.848	178.889	6.456.737

DETTAGLIO ALTRE RISERVE CON MOVIMENTAZIONE
A CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO*

(in migliaia di euro)

	Riserva adeguamento FV attività finanziarie a FV rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	Riserva cash flow hedge	Riserva remeasurement benefici ai dipendenti	Effetto fiscale	Altre riserve con movimentazione a conto economico complessivo
Saldo al 31/12/2024	3.156	16.160	(30.398)	(43.356)	(54.438)
Altre componenti di conto economico complessivo	(13.059)	(6.547)	(5.398)	3.080	(21.924)
Altri movimenti	1.000	-	157	-	1.157
Saldo al 31/12/2025	(8.903)	9.613	(35.639)	(40.276)	(75.205)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO
CONSOLIDATO 31/12/2024

(in migliaia di euro)

	Di pertinenza della Capogruppo (nota 211)					Terzi (nota 21.2)	Totale (nota 21)
	Capitale sociale	Riserva di conversione	Altre riserve con movimentazione a conto economico complessivo*	Altre riserve/ risultati a nuovo	Totale di pertinenza della Capogruppo		
Totale al 31/12/2023	1.904.375	(667.280)	(22.600)	4.279.898	5.494.393	125.201	5.619.594
Altre componenti di conto economico complessivo	-	(167.719)	(31.389)	-	(199.108)	2.779	(196.329)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	467.981	467.981	33.123	501.104
Totale utili / (perdite) complessivi	-	(167.719)	(31.389)	467.981	268.873	35.902	304.775
Dividendi deliberati	-	-	-	(198.000)	(198.000)	(5.134)	(203.134)
Effetto iperinflazione Turchia	-	-	-	16.500	16.500	-	16.500
Effetto iperinflazione Argentina	-	-	-	175.233	175.233	-	175.233
Altro	-	-	(449)	(479)	(928)	214	(714)
Totale al 31/12/2024	1.904.375	(834.999)	(54.438)	4.741.133	5.756.071	156.183	5.912.254

DETTAGLIO ALTRE RISERVE CON MOVIMENTAZIONE
A CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO*

(in migliaia di euro)

	Riserva adeguamento FV attività finanziarie a FV rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	Riserva cash flow hedge	Riserva remeasurement benefici ai dipendenti	Effetto fiscale	Altre riserve con movimentazione a conto economico complessivo
Saldo al 31/12/2023	(6.666)	31.958	8.653	(56.545)	(22.600)
Altre componenti di conto economico complessivo	9.822	(15.798)	(38.637)	13.224	(31.389)
Altri movimenti	-	-	(414)	(35)	(449)
Saldo al 31/12/2024	3.156	16.160	(30.398)	(43.356)	(54.438)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	2025	2024
Risultato al lordo delle imposte	760.162	647.793
Storno amm.ti/svalutazioni e ripristini immobilizzazioni imm.li e materiali	589.797	574.950
Storno (Proventi)/oneri finanziari	183.748	286.585
Storno Dividendi	(34.343)	(3.932)
Storno (utili)/perdite da partecipazioni	(2.273)	-
Storno quota di risultato di società collegate e JV	(16.091)	(27.456)
Storno accantonamenti a fondi ed altro	61.580	69.459
Imposte nette pagate	(154.240)	(158.488)
Variazione rimanenze	(86.521)	(132.479)
Variazione Crediti commerciali	(36.539)	2.520
Variazione Debiti commerciali	69.952	119.255
Variazione Altri crediti	26.604	(43.978)
Variazione Altri debiti	(26.541)	1.105
Utilizzi Fondi del personale	(5.419)	(18.978)
Utilizzi Fondi rischi e oneri	(24.071)	(23.792)
A Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative	1.305.805	1.292.564
<i>di cui parti correlate</i>	<i>(288.994)</i>	<i>(226.505)</i>
Investimenti in Immobilizzazioni materiali di proprietà	(352.286)	(376.076)
Disinvestimenti in Immobilizzazioni materiali di proprietà	3.259	2.233
Investimenti in Immobilizzazioni immateriali	(25.580)	(27.597)
Disinvestimenti in Immobilizzazioni immateriali	-	4
(Acquisizioni)/cessioni di altre attività finanziarie a fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo	12.176	(555)
Cessione di società controllate	19.233	-
Acquisizioni di partecipazioni in società controllate	(3.822)	(20.268)
Acquisizioni di partecipazioni in società collegate e JV	(21.034)	(12.071)
Variazione crediti finanziari verso collegate e JV	(26.578)	(513)
Dividendi e riserve distribuiti da società collegate e JV	-	9.650
Dividendi ricevuti da altre attività finanziarie non correnti a fair value rilevato a conto economico complessivo	34.343	3.932
B Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento	(360.289)	(421.261)
<i>di cui parti correlate</i>	<i>(26.568)</i>	<i>962</i>
Variazione Debiti verso banche ed altri finanziatori per erogazioni	138.079	1.366.477
Variazione Debiti verso banche ed altri finanziatori per rimborsi e altri pagamenti	(528.773)	(1.497.803)
Variazione Crediti finanziari /Altre attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	42.702	60.128
Proventi/(oneri) finanziari	(151.568)	(206.173)
Dividendi erogati	(259.096)	(204.400)
Rimborso quota capitale e pagamento interessi su debiti leasing	(129.446)	(128.929)
C Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	(888.102)	(610.700)
<i>di cui parti correlate</i>	<i>(4.056)</i>	<i>(4.130)</i>
D Flusso di cassa totale generato/(assorbito) nel periodo (A+B+C)	57.414	260.603
E Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.501.274	1.248.850
F Differenze da conversione su disponibilità liquide	(34.619)	(8.179)
G Disponibilità liquide alla fine del periodo (D+E+F) (*)	1.524.069	1.501.274
(*) di cui:		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.525.886	1.502.741
C/C passivi	(1.817)	(1.467)

NOTE ESPLICATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

Pirelli & C. S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana.

Fondata nel 1872, Pirelli & C. S.p.A. - è una Pure Consumer Tyre Company (che comprende pneumatici per auto, moto e biciclette) focalizzata in particolare sul mercato dei pneumatici *High Value*, prodotti realizzati per raggiungere i massimi livelli in termini di prestazioni, sicurezza, silenziosità e aderenza al manto stradale.

La sede legale della società è a Milano, Viale Piero e Alberto Pirelli n. 25.

Il presente bilancio consolidato è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro se non altrimenti indicato.

La revisione del Bilancio Consolidato è affidata a PricewaterhouseCoopers S.p.A ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e in esecuzione della delibera assembleare dell'1° agosto 2017, che ha conferito l'incarico a detta società per ciascuno dei nove esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

In data 16 giugno 2023, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha adottato un provvedimento contenente talune prescrizioni attinenti al governo societario di Pirelli (il "**DPCM Golden Power**"). Tali prescrizioni, indirizzate sia al socio China National Tire & Rubber Corporation Ltd. ("**CNRC**"), sia alla stessa Pirelli, comportano, tra l'altro, l'obbligo di adottare sia "*presidi di tipo strutturale che prescindano dalla temporaneità del patto parasociale*" sia "*una rete di misure complessivamente operanti a tutela dell'autonomia di Pirelli & C. S.p.a. e del suo management, nonché a protezione delle informazioni di rilevanza strategica possedute dalla Società*".

Il DPCM Golden Power inibisce a CNRC l'esercizio di una attività di direzione e coordinamento su Pirelli ai sensi degli artt. 2497 s. c.c. e le impone, tra l'altro in via meramente esemplificativa:

- (i) di assicurare piena autonomia a Pirelli in merito alla gestione dei rapporti con la clientela e con i fornitori;
- (ii) di garantire che Pirelli predisponga autonomamente i piani strategici, industriali, finanziari e/o il *budget* della Società e del Gruppo;
- (iii) di garantire che Pirelli non sia soggetta a istruzioni da parte del Gruppo Sinochem;
- (iv) di non adottare atti, delibere o comunicazioni che possano far ritenere che le decisioni di Pirelli siano conseguenza di una volontà impositiva e imperativa di CNRC;
- (v) di non accentrare i servizi di tesoreria o altre funzioni di assistenza o coordinamento finanziario (es. *cash pooling*) né altre funzioni tecniche di coordinamento (es. integrazione dei sistemi informatici di Pirelli in quelli di Sinochem Holdings Corporation Ltd., inclusi quelli delle controllate cinesi di Pirelli);
- (vi) di non emanare direttive o istruzioni, e comunque non coordinare le iniziative, concernenti le decisioni in

materia finanziaria e creditizia e in materia di ricerca e sviluppo di Pirelli;

- (vii) di non emanare direttive in merito al compimento di operazioni straordinarie da parte di Pirelli, quali, ad esempio, quotazioni di strumenti finanziari, acquisizioni, dimissioni, concentrazioni, conferimenti, fusioni, scissioni;
- (viii) di non adottare decisioni determinanti in ordine alle strategie operative di Pirelli né formulare direttive strategiche di gruppo;
- (ix) di garantire l'assenza di collegamenti organizzativi-funzionali tra Pirelli da una parte e CNRC dall'altra.

Il DPCM Golden Power impone, inoltre, a CNRC di impegnarsi a far sì che:

- (i) l'Amministratore Delegato di Pirelli, tratto dalla lista di maggioranza presentata da CNRC, sia indicato da Camfin;
- (ii) su 12 amministratori tratti dalla lista di maggioranza, 4 siano designati da Camfin;
- (iii) venga introdotta la figura del Direttore Generale, cui delegare il potere di implementare il *business plan*, il *budget* e la gestione ordinaria di Pirelli;
- (iv) tutti gli Organi delegati di Pirelli siano individuati esclusivamente tra gli amministratori designati da Camfin;
- (v) il potere di nomina e di revoca dei Direttori e dei Vice Direttori di Pirelli sia deferito al Vice Presidente Esecutivo o all'Amministratore Delegato;
- (vi) lo statuto sociale di Pirelli sia modificato in modo tale che, in relazione alle delibere consiliari attinenti agli atti di rilevanza strategica (come individuati dallo stesso DPCM Golden Power) nonché di nomina e revoca dall'ufficio dei dirigenti con responsabilità strategica, la proposta sia riservata all'Amministratore Delegato e qualsiasi decisione contraria alla stessa possa essere adottata solo con il voto contrario di almeno i 4/5 del Consiglio di Amministrazione (attribuendosi così un potere di veto su tali delibere agli amministratori espressi da Camfin). In conseguenza di quanto sopra, la maggioranza del Consiglio di amministrazione di Pirelli è oggi composto da amministratori indipendenti e anche la maggioranza dei Consiglieri di amministrazione tratti dalla lista presentata da CNRC (8 su 12) è costituita da amministratori indipendenti o di diretta designazione di Camfin, limitando a 4 (quattro) gli amministratori (privi di funzioni esecutive) 'non indipendenti' di designazione di CNRC, che, a loro volta, dovranno rispettare le prescrizioni dettate dal DPCM Golden Power, inclusa quella volta a "*garantire l'assenza di collegamenti organizzativi-funzionali tra Pirelli, da una parte e CNRC dall'altra*".

L'adozione del DPCM Golden Power ha reso necessario svolgere una serie di approfondimenti volti ad accertare la sussistente permanenza del controllo di Marco Polo International Italy s.r.l. ("**MPI Italy**") su Pirelli ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 10 "*Bilancio Consolidato*". Al riguardo è stato presentato dal Collegio Sindacale unitamente al management un quesito alla Consob in data 15 febbraio 2024 ("**Quesito**"). In data 31 luglio 2024 la Consob, ad esito del procedimento avviato in conseguenza del Quesito, ha: (a) comunicato a Pirelli i relativi esiti prevedendo in capo al Consiglio di Amministrazione

della Società l'obbligo di effettuare una valutazione in merito alla sussistenza o meno di un soggetto controllante ai sensi del principio contabile IFRS 10; (b) richiamato l'impegno richiesto dal DPCM Golden Power in capo a CNRC di non esercitare direzione e coordinamento e quindi l'impegno a non fornire indicazioni agli amministratori; (c) sottolineato l'obbligatorietà di alcune previsioni del medesimo DPCM circa il ruolo di Camfin S.p.A. (es. in tema di designazione dell'Amministratore Delegato, che propone il piano strategico, e di espressione del Vice Presidente Esecutivo, che delinea le strategie) che rafforzano l'autonomia del Consiglio di Amministrazione della Società e che *"impediscono al socio ("MPI Italy") di avere una capacità – seppur non esercitata – di incidere sulle decisioni rilevanti dell'Emittente"*.

La Società ha condotto approfondimenti con l'ausilio di pareri di primarie società di revisione con riferimento alla corretta applicazione del principio contabile IFRS 10, nonché degli ulteriori pareri ricevuti da consulenti legali esterni e ha tenuto conto dell'ulteriore documentazione presentata nel procedimento avviato da Consob a seguito del Quesito, nonché di quella (comprensiva di memorie e pareri) presentata dalle altre parti intervenute, MPI Italy e Camfin S.p.A. (**"Camfin S.p.A."**).

Nello svolgere tali approfondimenti, la Società al fine di valutare la sussistenza del controllo da parte di un soggetto ai sensi del principio contabile IFRS 10, si è soffermata sui tre requisiti richiesti da tale principio, ovvero se un soggetto ha contemporaneamente (i) il potere sull'entità partecipata, (ii) l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità partecipata; e (iii) la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità partecipata per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti. In particolare, soffermandosi sul primo requisito, sono state analizzate le decisioni che sono generalmente rappresentative dell'esercizio del potere di un investitore su un'altra entità, con indicazione per ognuna di esse dell'eventuale capacità di MPI Italy di poter assumere unilateralmente le suddette decisioni tramite i diritti rivenienti dal Rinnovo Patto 2023, come modificato per recepire le disposizioni del DPCM Golden Power. Si riporta di seguito, per ciascuna decisione, l'esito di tali analisi:

- Nomina e revoca degli amministratori esecutivi (Vice Presidente Esecutivo e Amministratore Delegato): i due amministratori con poteri esecutivi sono stati assegnati il primo dalle parti su nomina di Camfin e il secondo per espressa disposizione del DPCM Golden Power, su indicazione di Camfin. La revoca o sostituzione dell'Amministratore Delegato può avvenire solo su proposta del Vice Presidente Esecutivo (soggetto in quota Camfin), il quale è altresì delegato a proporre un sostituto, che dovrà essere un amministratore espressione di Camfin;
- Predisposizione del budget e del business plan e loro eventuali significative variazioni da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione: la proposta al CdA del budget e del business plan e loro eventuali variazioni devono essere formulate dall'AD, nominato da Camfin. Il CdA ha la sola facoltà di approvare la proposta dell'AD oppure di esprimere voto contrario dando adeguata motivazione e tenendo conto del migliore

interesse di Pirelli. Sebbene MPI Italy abbia il diritto di nominare la maggioranza degli amministratori (quattro dei quali peraltro 'indipendenti'), il diritto da parte di MPI Italy di fornire linee di indirizzo agli amministratori da essa designati è fortemente limitato dalle disposizioni del DPCM Golden Power e pertanto i diritti di MPI sembrano non configurarsi come diritti sostanziali, in accordo con le disposizioni dell'IFRS 10;

- Nomina e revoca dei dirigenti con responsabilità strategiche: la nomina o revoca dei dirigenti con responsabilità strategiche deve essere avanzata da l'AD e un'eventuale delibera contraria a tale proposta richiede il voto favorevole di almeno 4/5 dei membri del CdA – quorum qualificato superiore al numero degli amministratori designati da MPI Italy;
- Materie riservate al Consiglio di Amministrazione: seppur il Patto Parasociale 2023 preveda che alcune decisioni siano assunte dal CdA con la maggioranza semplice e quindi potenzialmente da MPI Italy tramite i propri amministratori, tale diritto risulta fortemente limitato dalle disposizioni del DPCM Golden Power. Pertanto i diritti di MPI sembrano non configurarsi come diritti sostanziali, in accordo con le disposizioni dell'IFRS 10;
- Decisioni attinenti agli asset strategici di Pirelli così come individuati dal DPCM Golden Power: lo Statuto della società prevede, in accordo con le disposizioni del DPCM Golden Power, che in relazione alle delibere consiliari attinenti agli attivi di rilevanza strategica come individuati dal DPCM, la proposta è riservata all'AD e qualsiasi decisione contraria a tale proposta richiede il voto favorevole di almeno 4/5 dei membri del CdA – quorum qualificato superiore al numero degli amministratori designati da MPI Italy;
- Inoltre, la Società ha considerato che nel citato provvedimento, la Consob ha richiesto al Consiglio di Amministrazione di valutare, ai fini delle conseguenti decisioni sulla permanenza del controllo, se sussiste la concreta capacità di MPI Italy di revocare l'organo di gestione in caso di disaccordo rispetto al Consiglio di Amministrazione sugli indirizzi strategici assunti e, in ultima analisi, sui rendimenti che la partecipata genera. A tal proposito, la Società ha valutato che nelle Assemblee ordinarie degli Azionisti tenutesi dal 2018 al 2023 si è registrata una partecipazione superiore all'80% e nell'assemblea del 2024 è stata dell'88% che non consente a MPI Italy di determinare autonomamente l'esito assembleare e revocare l'organo amministrativo nella sua interezza, né tantomeno MPI Italy può comunque incidere ai sensi del DPCM Golden Power e del Patto Parasociale tra Camfin e CNRC sulla nomina e revoca degli organi delegati della Società, devolute a Camfin.

Per tutte queste considerazioni, ne deriva che l'emanazione del DPCM Golden Power abbia comportato **il venir meno del controllo unilaterale di MPI Italy (e, per l'effetto, quello di Sinochem) su Pirelli ai sensi dell'IFRS 10 e al contempo Pirelli non risulta, ai sensi del predetto principio contabile, sottoposta al controllo unilaterale di alcun soggetto.**

Il Consiglio di Amministrazione in data 16 aprile 2026 ha approvato il presente Bilancio Consolidato e ne ha autorizzato la pubblicazione.

2. BASE PER LA PRESENTAZIONE

INFORMAZIONI SUL CONTESTO MACROECONOMICO

Il 2025, nonostante il persistere delle tensioni commerciali e geopolitiche, ha visto una sostanziale tenuta dell'economia globale. Alla positiva crescita del PIL dell'Unione Europea dovuta alle esportazioni in vista dell'introduzione dei dazi USA nella prima parte dell'anno e grazie alla domanda interna del secondo semestre, si è assistito ad un rallentamento della crescita rispetto al 2024 dell'economia degli Stati Uniti per effetto della minore domanda interna. Positivo anche l'andamento dell'economia cinese, grazie alle diverse misure a supporto della crescita messe in atto dal governo, mentre la crescita in Brasile è rallentata per effetto di una frenata dei consumi privati e degli investimenti.

L'inflazione globale è progressivamente diminuita nel corso dell'anno consentendo così alle banche centrali dell'Unione Europea e degli Stati Uniti di allentare la stretta monetaria. L'andamento dell'inflazione, le politiche monetarie delle banche centrali e i nuovi scenari geopolitici hanno guidato la dinamica dei tassi di cambio nel 2025, con un dollaro USA che si è indebolito rispetto all'euro per le incertezze economiche legate alle politiche commerciali USA. In deprezzamento anche le valute emergenti rispetto all'euro.

I prezzi delle principali materie prime utilizzate dal Gruppo sono stati influenzati dalle tensioni geopolitiche, dalle incertezze legate al protezionismo statunitense, dall'andamento della domanda e dell'offerta. A fronte di un incremento del prezzo del gas naturale e della gomma naturale, si è registrata una riduzione del prezzo del Brent e del butadiene.

Nel corso del 2025, il mercato dei pneumatici per auto ha registrato volumi a livello globale in crescita del +1,0% rispetto allo stesso periodo del 2024.

I risultati di Pirelli del 2025 evidenziano una solida performance operativa, che riflette principalmente il contributo positivo del price/mix, dei volumi e delle efficienze che hanno più che compensato l'inflazione dei costi produttivi incluse le materie prime, la negatività dei cambi, gli ammortamenti e gli altri costi.

Per maggiori dettagli sulla performance del 2025 si rimanda alla sezione "Andamento e risultati del Gruppo" della Relazione degli Amministratori sulla gestione, mentre per informazioni sulla gestione dei rischi derivanti dal contesto esterno si rimanda alla sezione "Fattori di rischio e incertezza" dello stesso documento.

Lo scenario macroeconomico si prospetta incerto anche nel 2026 e le previsioni più aggiornate disponibili ad inizio anno sono state prese in considerazione per la formulazione dei risultati prospettici del 2026 presentati al mercato il 25 febbraio 2026 e poi confermati il 16 aprile 2026, riportati nella sezione "Prevedibile Evoluzione nel 2026" della Relazione degli amministratori sulla gestione. Gli stessi obiettivi sono stati considerati nelle stime e assunzioni e in particolare in sede di valutazione della recuperabilità dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Tali impatti sono descritti nelle note esplicative di riferimento a cui si rimanda per maggiori dettagli.

SCHEMI DI BILANCIO

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025 è costituito dagli schemi della Situazione Patrimoniale-Finanziaria, del Conto Economico, del Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle Variazioni di Patrimonio Netto, del Rendiconto Finanziario e dalle Note esplicative, ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Questo documento non è stato predisposto ai sensi del Regolamento Delegato UE 2019/815 (Regolamento ESEF), adottato in attuazione della Direttiva Transparency. Il documento redatto ai sensi del Regolamento ESEF è disponibile (solo in italiano) sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarket Storage (emarketstorage.com) e sul sito internet della Società www.pirelli.com.

Lo schema adottato per la Situazione Patrimoniale – Finanziaria prevede la distinzione delle attività e delle passività tra correnti e non correnti.

Il Gruppo ha optato per la presentazione delle componenti dell'utile/perdita d'esercizio in un prospetto di Conto Economico separato, anziché includere tali componenti direttamente nel Conto Economico Complessivo. Lo schema di Conto Economico adottato prevede la classificazione dei costi per natura.

Il Gruppo ha optato per la presentazione degli effetti fiscali e delle riclassifiche a Conto Economico di utili / perdite rilevati tra le altre componenti di Conto Economico Complessivo di esercizi precedenti direttamente nel Conto Economico Complessivo e non nelle note esplicative.

Il Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto include, oltre agli utili/perdite complessivi del periodo, gli importi delle operazioni con i possessori di capitale e i movimenti intervenuti durante l'esercizio nelle riserve.

Nel Rendiconto Finanziario, i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono presentati utilizzando il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile o la perdita dell'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi ai flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o dall'attività finanziaria.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Nell'area di consolidamento rientrano le società controllate, le società collegate e gli accordi a controllo congiunto (*joint-arrangements*).

Sono considerate società controllate tutte le società partecipate sulle quali il Gruppo ha contemporaneamente:

- il potere decisionale, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati della partecipata stessa;
- l'esposizione o diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla partecipazione nell'entità;
- la capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla partecipazione nell'entità.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel Bilancio Consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nella Situazione Patrimoniale – Finanziaria, nel Conto Economico, nel Conto Economico Complessivo e nel Patrimonio Netto.

Si qualificano come società collegate tutte le società per le quali il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza notevole così come definita dallo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e a controllo congiunto. Tale influenza si presume esistere di norma qualora il Gruppo detenga una percentuale dei diritti di voto compresa tra il 20% e il 50%, o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – abbia il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici quali, a titolo di esempio, la partecipazione a patti di sindacato congiuntamente ad altre forme di esercizio significativo dei diritti di *governance*.

Gli accordi a controllo congiunto (*joint arrangements*) sono accordi in base ai quali due o più parti hanno il controllo congiunto in base ad un contratto. Il controllo congiunto è la condivisione, stabilita tramite accordo, del controllo di un'attività economica, che esiste unicamente quando, per le decisioni relative a tale attività, è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo. Tali accordi possono dare origine a *joint ventures* o *joint operations*.

Una *joint-venture* è un accordo a controllo congiunto su un'entità in base al quale le parti, che detengono il controllo congiunto, vantano dei diritti sulle attività nette dell'entità stessa. Le *joint ventures* si distinguono dalle *joint operations*, che si configurano invece come accordi che danno alle parti dell'accordo, che hanno il controllo congiunto dell'iniziativa, diritti sulle singole attività e obbligazioni per le singole passività relative all'accordo. Il Gruppo non ha in essere accordi di *joint operations*.

Di seguito, sono riepilogate le variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento con riferimento alle società controllate:

- acquisizione, avvenuta in data 13 gennaio 2025, della società Telco S.r.l.;
- liquidazione, avvenuta in data 29 maggio 2025, della società CTC 2008 Ltd.;
- cessione, avvenuta in data 18 giugno 2025, della società Däckia Aktiebolag;
- liquidazione, avvenuta in data 8 agosto 2025, della società NewCo Micromobility S.r.l.

INFORMAZIONI SULLE CONTROLLATE

Il Bilancio Consolidato include le attività e passività di 83 entità legali. Di seguito sono elencate le società controllate significative:

	Sede	31/12/2025		31/12/2024	
		% di gruppo	% di terzi	% di gruppo	% di terzi
Pirelli Tyre Co. Ltd.	Yanzhou (Cina)	90,00%	10,00%	90,00%	10,00%
Pirelli Deutschland GmbH	Breuberg/Odenwald (Germania)	100,00%		100,00%	
Pirelli Tyre S.p.A.	Milano (Italia)	100,00%		100,00%	
Pirelli Industrie Pneumatici S.r.l.	Settimo Torinese (Italia)	100,00%		100,00%	
Pirelli International Treasury S.p.A.	Milano (Italia)	100,00%		100,00%	
Pirelli Neumaticos S.A. de C.V.	Silao (Messico)	100,00%		100,00%	
Pirelli Pneus Ltda.	Campinas (Brasile)	100,00%		100,00%	
Pirelli Comercial de Pneus Brasil Ltda.	Sao Paulo (Brasile)	100,00%		100,00%	
Pirelli UK Tyres Ltd.	Burton on Trent (Regno Unito)	100,00%		100,00%	
Pirelli Tire LLC	Rome (USA)	100,00%		100,00%	
S.C. Pirelli Tyres Romania S.r.l.	Slatina (Romania)	100,00%		100,00%	

L'elenco completo delle società controllate è riportato nell'allegato "area di consolidamento - elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale".

Le interessenze di minoranza nelle controllate del Gruppo non sono rilevanti né singolarmente né in forma aggregata.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Ai fini del consolidamento sono utilizzati i bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento, predisposti alla data di riferimento del Bilancio della Capogruppo e opportunamente rettificati per renderli omogenei ai principi IAS/IFRS così come applicati dal Gruppo.

I bilanci espressi in moneta estera sono convertiti in euro applicando i cambi di fine periodo per le voci della Situazione Patrimoniale-Finanziaria e i cambi medi per le voci di Conto Economico, ad eccezione dei bilanci delle società operanti in paesi ad iperinflazione, il cui Conto Economico è convertito ai cambi di fine periodo.

Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine periodo vengono imputate alla riserva da conversione, unitamente alla differenza emergente dalla conversione del risultato del periodo ai cambi di fine periodo rispetto al cambio medio. La riserva di conversione è riversata a Conto Economico al momento della dismissione della società che ha originato la riserva.

I criteri di consolidamento possono essere così sintetizzati:

- le società controllate sono consolidate con il metodo integrale in base al quale:
 - vengono assunte le attività e le passività, i costi e i ricavi dei bilanci delle società controllate nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta;
 - il valore contabile delle partecipazioni è eliminato contro le relative quote di patrimonio netto;
 - i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società consolidate integralmente, ivi compresi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo e il margine non realizzato su transazioni intercompany, sono elisi;
 - le interessenze di azionisti terzi sono rappresentate nell'apposita voce del patrimonio netto, e analogamente viene evidenziata separatamente nel Conto Economico e nel Conto Economico complessivo la quota di utile o perdita di competenza di terzi;

- al momento della cessione della partecipata che comporti la perdita del controllo, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto dell'avviamento eventualmente allocabile alla partecipata;
- in presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo, l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata a patrimonio netto; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo.
- le partecipazioni in società collegate e in *joint-venture* sono valutate con il metodo del patrimonio netto, in base al quale il valore contabile delle partecipazioni viene adeguato per tener conto:
 - della quota di pertinenza della partecipante nei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione;
 - della quota di pertinenza di utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio netto della partecipata, in accordo ai principi di riferimento;
 - dei dividendi distribuiti dalla partecipata;
 - qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata/*joint-venture* ecceda il valore contabile della partecipazione in Bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nella voce "Fondi per rischi e oneri", se e nella misura in cui il Gruppo sia contrattualmente o implicitamente impegnato a risponderne;
 - i margini risultanti dalle vendite effettuate da società controllate a *joint-venture* o società collegate sono eliminati limitatamente alla quota di possesso nella società acquirente.

3. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Ai sensi del regolamento n. 1606 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002, il Bilancio Consolidato del Gruppo Pirelli & C. è stato predisposto in base ai principi contabili internazionali IFRS in vigore emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2025, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS e IAS si intendono i principi contabili internazionali IFRS e IAS in vigore emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2025 e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il Bilancio Consolidato è stato preparato sulla base del criterio del costo storico. Le seguenti poste sono invece valutate al *fair value*:

- strumenti finanziari derivati;
- attività a servizio dei fondi pensione;
- altre attività finanziarie a *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto Economico Complessivo;

- altre attività finanziarie a *fair value* rilevato a Conto Economico.

AGGREGAZIONI AZIENDALI (BUSINESS COMBINATIONS)

Le acquisizioni aziendali sono contabilizzate con il metodo dell'acquisizione.

Nel caso di acquisizione del controllo di una società, l'avviamento è calcolato come differenza tra:

- *fair value* del corrispettivo più eventuali interessenze di minoranza nella società acquisita, valutate al *fair value* (qualora per l'acquisizione in oggetto si decida per tale opzione) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette della società acquisita;
- *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte.

Nel caso in cui la differenza di cui sopra sia negativa, tale differenza viene immediatamente rilevata a Conto Economico nei proventi.

Nel caso di acquisto di controllo di una società in cui si deteneva già un'interessenza di minoranza (acquisizione a fasi – *step acquisition*), si procede alla valutazione a *fair value* dell'investimento precedentemente detenuto, rilevando gli effetti di tale adeguamento a Conto Economico.

I costi relativi all'operazione di aggregazione aziendale sono rilevati a Conto Economico.

I corrispettivi potenziali (*contingent considerations*), ossia le obbligazioni dell'acquirente a trasferire attività aggiuntive o azioni al venditore nel caso in cui certi eventi futuri o determinate condizioni si verifichino, sono rilevati a *fair value* alla data di acquisizione come parte del corrispettivo trasferito in cambio dell'acquisizione stessa. Successive modifiche nel *fair value* di tali accordi sono riconosciute a Conto Economico.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dal Gruppo e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate e comprendono i costi per servizi erogati da terze parti.

L'ammortamento è a quote costanti e inizia quando l'attività è disponibile all'uso ovvero è in grado di operare in base a quanto inteso dalla direzione aziendale e cessa alla data in cui l'attività è classificata come detenuta per la vendita o viene eliminata contabilmente.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene.

AVVIAMENTO

L'avviamento è un'immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita, e pertanto non è soggetto ad ammortamento. L'avviamento è assoggettato a valutazione volta a individuare eventuali perdite di valore almeno annualmente ovvero ogni qualvolta si manifestino degli indicatori di perdita di valore.

MARCHI E LICENZE

I marchi e le licenze, per i quali le condizioni per la classificazione ad attività immateriale a vita utile indefinita non sono rispettate, sono valutati al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Il costo è ammortizzato nel periodo minore tra la durata contrattuale e la loro vita utile. I marchi, per i quali invece le condizioni per la classificazione ad attività immateriale a vita utile indefinita sono rispettate, non sono ammortizzati sistematicamente e sono sottoposti ad *impairment test* almeno una volta all'anno.

SOFTWARE

I costi delle licenze *software*, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in Bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate. Sono ammortizzati in base alla loro vita utile.

Il *Software as a service* (SaaS), per cui il Gruppo non controlla il software sottostante ma detiene il solo diritto ad accedere ad un software su di una infrastruttura *cloud* di terzi, non vengono capitalizzati.

CUSTOMER RELATIONSHIP

Le *customer relationship* si riferiscono principalmente ad attività immateriali acquisite in sede di aggregazioni aziendali e sono iscritte in Bilancio al loro *fair value* alla data dell'acquisizione e ammortizzate in base alla vita utile.

TECNOLOGIA

Il valore della *Tecnologia* si riferisce principalmente alla tecnologia di prodotto, di processo nonché di sviluppo prodotto, acquisita in sede di aggregazioni aziendali. È iscritta in Bilancio al *fair value* alla data dell'acquisizione ed è ammortizzata in base alla vita utile.

COSTI DI RICERCA E SVILUPPO

I costi di ricerca si riferiscono ad innovazione di prodotto, innovazione di processi produttivi e ricerca di nuovi materiali. Sono spesati quando sostenuti. Non ci sono costi di sviluppo che abbiano i requisiti previsti dallo IAS 38 per essere capitalizzati.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI DI PROPRIETÀ

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni e il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a Conto Economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a Conto Economico.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate, ad eccezione dei terreni, che non sono ammortizzati e che sono valutati al costo al netto delle perdite di valore accumulate.

Gli ammortamenti sono contabilizzati a partire dal mese in cui il cespite è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici a esso associati.

Gli ammortamenti sono imputati su base mensile a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile oppure, per le dismissioni, fino all'ultimo mese di utilizzo.

Le **aliquote di ammortamento** sono le seguenti:

Fabbricati	3% - 10%
Impianti	7% - 20%
Macchinari	5% - 20%
Attrezzature	10% - 33%
Macchine per ufficio	25% - 50%
Mobili	10% - 33%
Automezzi	10% - 25%

Il Gruppo rivede annualmente la vita utile attesa delle immobilizzazioni materiali.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente con la natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

I pezzi di ricambio di valore rilevante sono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del cespite a cui si riferiscono.

Eventuali costi di smantellamento vengono stimati e portati a incremento delle immobilizzazioni materiali in contropartita di un fondo rischi e oneri, qualora siano soddisfatti i requisiti per la costituzione di un fondo rischi e oneri. Vengono poi ammortizzati sulla durata residua della vita utile del cespite a cui si riferiscono.

Le immobilizzazioni materiali sono eliminate dalla Situazione Patrimoniale - Finanziaria al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e di conseguenza non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene.

Le immobilizzazioni materiali in corso sono rilevate al costo, al netto di eventuali perdite di valore. Quando l'immobilizzazione materiale in corso è pronta per l'uso, viene riclassificata nella categoria di appartenenza e inizia ad essere ammortizzata in base alle vite utili di Gruppo.

DIRITTI D'USO

Alla data in cui i beni oggetto del contratto di *lease* sono disponibili per l'utilizzo da parte del Gruppo, i contratti di *lease* sono contabilizzati come diritti d'uso nell'attivo non corrente con contropartita una passività finanziaria.

Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a Conto Economico nel periodo di durata del contratto, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione della passività finanziaria.

Il diritto d'uso è ammortizzato su base mensile a quote costanti nel periodo minore fra vita utile del bene e durata del contratto.

Diritti d'uso e passività finanziarie sono inizialmente valutati al valore attuale dei futuri pagamenti.

Il valore attuale delle passività finanziarie per contratti di *lease* include i seguenti pagamenti:

- pagamenti fissi;
- pagamenti variabili basati su un indice o un tasso;
- prezzo di esercizio di un'opzione di riscatto, nel caso in cui l'esercizio dell'opzione è considerato ragionevolmente certo;
- pagamento di penali per terminare il contratto, se l'esercizio dell'opzione di terminare il contratto è considerato ragionevolmente certo;
- pagamenti opzionali successivi al periodo non cancellabile, se l'estensione del contratto oltre il periodo non cancellabile è considerata ragionevolmente certa.

I pagamenti futuri sono attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale (*incremental borrowing rate*). Tale tasso è costituito dal tasso *risk free* del Paese in cui il contratto è negoziato e basato sulla durata del contratto stesso. È poi aggiustato in base al *credit spread* del Gruppo e al *credit spread* locale.

I diritti d'uso sono valutati al costo, che è composto dai seguenti elementi:

- ammontare iniziale della passività finanziaria;
- pagamenti effettuati prima dell'inizio del contratto al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- oneri accessori di diretta imputazione;
- costi stimati per smantellamento o ripristino.

I canoni di locazione associati ai seguenti tipi di contratti di *lease* sono rilevati a Conto Economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti:

- contratti con durata inferiore a dodici mesi per tutte le classi di attività;
- contratti per i quali l'asset sottostante si configura come *low-value asset*, ossia il valore unitario dei beni sottostanti non è superiore a 8 migliaia di euro quando nuovi;
- contratti per i quali il pagamento per il diritto di utilizzo dell'attività sottostante varia in funzione di cambiamenti di fatti o di circostanze (non legate ad un indice o ad un tasso), non prevedibili alla data iniziale.

I contratti *low-value* sono principalmente relativi alle seguenti categorie di beni:

- computer, telefoni e tablet;
- stampanti da ufficio e multifunzione;
- altri dispositivi elettronici.

PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI, IMMATERIALI E DIRITTI D'USO

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, e almeno su base annuale con riferimento alle immobilizzazioni immateriali a vita indefinita, incluso l'avviamento, le immobilizzazioni materiali, immateriali e i diritti d'uso sono soggetti a una verifica di perdita di valore (*impairment test*).

La verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività e nel confronto con il relativo valore netto contabile.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value* ridotto dei costi di vendita e il suo valore d'uso.

Non è necessario stimare entrambe le configurazioni di valore in quanto, per verificare l'assenza di perdite di valore dell'attività, è sufficiente che una delle due configurazioni di valore risulti superiore al valore contabile.

Il valore d'uso per le immobilizzazioni materiali e immateriali è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati originati dall'utilizzo dell'attività e di quelli derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile, al netto delle imposte e applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Per i diritti d'uso, il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati originati dal diritto d'uso per il periodo della durata del contratto di lease e di quelli in uscita per la sostituzione del diritto d'uso al termine del contratto di leasing (ad esempio, il costo di acquisto di un bene per sostituire quello in leasing).

Se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto e adeguato al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a Conto Economico.

Allo scopo di valutare le perdite di valore, le attività sono aggregate al più basso livello per il quale sono separatamente identificabili flussi di cassa indipendenti (*cash generating unit*).

Con riferimento specifico all'avviamento, ai fini dell'*impairment test*, l'allocazione viene effettuata a livello di Gruppo di CGU "Attività Consumer". Quest'ultimo rappresenta il livello minimo al quale l'avviamento è monitorato ai fini del controllo di gestione interno.

In presenza di indicazioni che una perdita di valore, rilevata negli esercizi precedenti e relativa ad attività materiali o immateriali diverse dall'avviamento o diritti d'uso, possa non esistere più o possa essersi ridotta, viene stimato nuovamente il valore recuperabile dell'attività, e se esso risulta superiore al valore netto contabile, il valore netto contabile viene aumentato fino al valore recuperabile.

Il ripristino di valore non può eccedere il valore contabile che si sarebbe determinato (al netto di svalutazione e ammortamento) se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli esercizi precedenti.

Il ripristino di valore di un'attività diversa dall'avviamento viene rilevato in Conto Economico.

Una perdita di valore rilevata per l'avviamento non può essere ripristinata negli esercizi successivi.

Una perdita per riduzione di valore rilevata nel bilancio intermedio (semestrale) sull'avviamento non può essere ripristinata a Conto Economico nel successivo esercizio annuale.

PARTECIPAZIONI IN COLLEGATE E JOINT-VENTURE

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, in presenza di indicatori di perdita di valore, il valore delle partecipazioni in collegate e *joint-venture* deve essere confrontato con il valore recuperabile (c.d. *impairment test*). Il valore recuperabile corrisponde al maggiore fra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso.

Ai fini dell'*impairment test*, il *fair value* di una partecipazione in una società collegata o *joint-venture* con azioni quotate in un mercato attivo è sempre pari al suo valore di mercato. Nel caso di partecipazioni in società non quotate, il *fair value* è determinato facendo ricorso a stime sulla base delle migliori informazioni disponibili.

Ai fini della determinazione del valore d'uso di una società collegata o *joint-venture* si procede con la stima dei flussi di cassa operativi netti futuri attualizzati al netto della posizione finanziaria netta della società considerata alla data

di riferimento della stima (c.d. criterio del *Discounted Cash Flow – Asset side*).

In presenza di indicazioni che una perdita di valore rilevata negli esercizi precedenti possa non esistere più o possa essersi ridotta, viene stimato nuovamente il valore recuperabile della partecipazione e, se esso risulta superiore al valore della partecipazione, quest'ultimo viene aumentato fino al valore recuperabile.

Il ripristino di valore non può eccedere il valore della partecipazione che si sarebbe avuto (al netto della svalutazione) se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli esercizi precedenti.

Il ripristino di valore di partecipazioni in collegate e *joint-venture* viene rilevato in Conto Economico.

ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE RILEVATO NELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (FVOCI)

Rientrano in questa categoria valutativa gli strumenti di *equity* per i quali il Gruppo – al momento della rilevazione iniziale - ha esercitato l'opzione irrevocabile di presentare gli utili e le perdite derivanti da variazioni di *fair value* nel patrimonio netto (FVOCI), in quanto si tratta di attività finanziarie che non appartengono all'attività caratteristica del Gruppo. Sono classificati fra le attività non correnti nella voce "Altre attività finanziarie a fair value rilevato nelle altre componenti di Conto Economico Complessivo".

Sono inizialmente rilevate al *fair value*, incluso i costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione.

Sono successivamente valutate al *fair value*, e gli utili e le perdite derivanti da variazioni di *fair value* sono riconosciuti in una specifica riserva di patrimonio netto. Tale riserva non rigirerà a Conto Economico. In caso di cessione dell'attività finanziaria, l'ammontare sospeso ad *equity* viene riclassificato negli utili a nuovo.

I dividendi derivanti da tali attività finanziarie sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, a meno che non rappresentino un recupero del costo dell'investimento; in tal caso riducono direttamente il valore contabile dell'investimento.

ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE RILEVATO A CONTO ECONOMICO (FVPL)

Rientrano in questa categoria valutativa:

- gli strumenti di *equity* per i quali il Gruppo - al momento della rilevazione iniziale - non ha esercitato l'opzione irrevocabile di presentare gli utili e le perdite derivanti da variazioni di *fair value* nel patrimonio netto. Sono classificati fra le attività non correnti nella voce "Altre attività finanziarie a fair value rilevato a Conto Economico";
- gli strumenti di debito per i quali il modello di business del Gruppo per la gestione delle attività prevede la vendita degli strumenti e i flussi di cassa associati all'attività finanziaria rappresentano il pagamento del capitale

in essere. Sono classificati fra le attività correnti nella voce "Altre attività finanziarie a fair value rilevato a Conto Economico";

- gli strumenti di debito per i quali è stata esercitata la *fair value option* per eliminare un *accounting mismatch*;
- gli strumenti derivati, ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura.

Sono inizialmente rilevate al *fair value*. I costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione sono rilevati in Conto Economico.

Sono successivamente valutate al *fair value*, e gli utili e le perdite derivanti da variazioni di *fair value* sono riconosciuti a Conto Economico.

RIMANENZE

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra costo e presunto valore di realizzo.

Il costo è calcolato con il metodo FIFO, e nel caso di prodotti finiti e semilavorati sono inclusi, oltre al costo dei materiali, anche i costi diretti del lavoro, nonché i costi indiretti.

Il costo delle rimanenze comprende anche il trasferimento, dalle altre componenti di conto economico complessivo, degli utili e delle perdite derivanti da operazioni qualificate di copertura dei flussi di cassa relative all'acquisto di materie prime, tipicamente la gomma naturale.

Il costo è aumentato delle spese incrementative analogamente a quanto descritto relativamente alle immobilizzazioni materiali.

Il valore di realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita, al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere.

Sono calcolati fondi svalutazione per giacenze considerate obsolete o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

CREDITI

I crediti sono inizialmente iscritti al *fair value*, rappresentato normalmente dal corrispettivo pattuito ovvero dal valore attuale dell'ammontare che sarà incassato. Sono successivamente valutati al costo ammortizzato, ridotto in caso di perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, che equivale al tasso di attualizzazione che, applicato ai flussi di cassa futuri, rende il valore attuale contabile di tali flussi pari al *fair value* iniziale. I crediti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine periodo con contropartita Conto Economico.

I crediti sono eliminati allorché è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa, quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione del credito o nel caso in cui il credito sia considerato definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

SVALUTAZIONE DEI CREDITI

Per i crediti commerciali, il Gruppo applica un approccio semplificato, calcolando le perdite attese lungo tutta la vita dei crediti a partire dal momento della rilevazione iniziale. Il Gruppo utilizza una matrice basata sull'esperienza storica, legata all'*ageing* dei crediti stessi e al *rating* dei clienti, rettificata per tenere conto di fattori previsionali specifici ad alcuni creditori. I crediti commerciali sono raggruppati in base a caratteristiche di rischio analoghe. Il raggruppamento è basato sulla data di scadenza originaria del credito e sul merito creditizio dei clienti assegnato da operatori di mercato indipendenti. Per i crediti finanziari, il calcolo della svalutazione è effettuato con riferimento alle perdite attese nei successivi dodici mesi. Tale calcolo si basa su una matrice che include il *rating* dei clienti fornito da operatori di mercato indipendenti. In caso di significativo incremento del rischio di credito successivamente alla data di origine del credito, la perdita attesa viene calcolata con riferimento a tutta la vita del credito. Il Gruppo assume che il rischio di credito relativo a uno strumento finanziario non sia aumentato significativamente dopo la rilevazione iniziale, se viene determinato che lo strumento finanziario ha un basso rischio di credito alla data di riferimento del Bilancio. Il Gruppo valuta se vi sia stato un significativo incremento nel rischio di credito quando il *rating* del cliente, attribuito da operatori di mercato indipendenti, subisce una variazione che evidenzia un aumento della *probability of default*. Il Gruppo considera che un'attività finanziaria sia in *default* quando informazioni interne o esterne indicano che è improbabile che il Gruppo riceva l'intero importo contrattuale scaduto (ad es. quando i crediti sono al legale).

DEBITI

I debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, rappresentato normalmente dal corrispettivo pattuito, ovvero dal valore attuale dell'ammontare che sarà pagato. Sono successivamente valutati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato è calcolato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, che equivale al tasso di attualizzazione che, applicato ai flussi di cassa futuri, rende il valore attuale contabile di tali flussi pari al *fair value* iniziale. I debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine periodo con contropartita Conto Economico.

I debiti sono eliminati dal Bilancio quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. In caso di modifica di una passività finanziaria che non ne comporta la cancellazione, l'utile o la perdita che deriva dalla modifica stessa è calcolato scontando la variazione nei flussi di cassa contrattuali con l'utilizzo del tasso di interesse effettivo originario ed è immediatamente riconosciuto in Conto Economico.

Il *fair value* della componente di debito di un'obbligazione convertibile è pari al *fair value* di una passività emessa a condizioni di mercato sostanzialmente equivalenti senza diritto di conversione. Tale componente è successivamente valutata al costo ammortizzato fino all'estinzione al momento della conversione oppure fino alla scadenza delle obbligazioni. La restante parte, fino a concorrenza del valore incassato, è rilevata come componente di patrimonio netto. I costi di emissione sono attribuiti in modo proporzionale alla componente di debito e alla componente di patrimonio netto.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono depositi bancari, depositi postali, denaro e valori in cassa e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, che sono prontamente convertibili in un dato ammontare di denaro e soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti.

Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a Conto Economico.

Ai fini della rappresentazione nel rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati dalle disponibilità liquide come definite in precedenza, al netto degli scoperti di conto corrente.

ATTIVITÀ POTENZIALI

Le attività potenziali, che sorgono in seguito ad eventi passati e la cui realizzazione è legata al verificarsi o meno di eventi futuri non prevedibili, non sono rilevate in Bilancio, a meno che la realizzazione del ricavo non sia virtualmente certa.

PASSIVITÀ POTENZIALI

Le passività potenziali, ossia obbligazioni possibili o obbligazioni attuali non probabili o non misurabili in modo attendibile, non sono rilevate in Bilancio, ma ne è data *disclosure* a meno che la possibilità di un esborso di risorse economiche sia remota.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti per obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si possa rendere necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Le variazioni di stima sono riflesse nel Conto Economico dell'esercizio in cui la variazione è avvenuta. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, i fondi sono esposti al loro valore attuale. Un accantonamento per ristrutturazioni è rilevato solo se, oltre ad essere rispettate le condizioni previste per l'accantonamento di fondi per rischi e oneri, è presente un dettagliato programma formale per la ristrutturazione e i terzi interessati hanno la valida aspettativa che la ristrutturazione verrà realizzata.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici ai dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro del tipo a benefici definiti (*defined benefit plans*) e gli altri benefici a lungo termine (*other long term benefits*) sono soggetti a valutazioni attuariali. La passività iscritta in Bilancio è rappresentativa del valore attuale dell'obbligazione del Gruppo, al netto del *fair value* di eventuali attività a servizio dei piani. Per i piani a benefici definiti, utili e perdite attuariali derivanti da rettifiche basate sull'esperienza passata e da modifiche nelle ipotesi attuariali sono rilevati integralmente nelle altre componenti di conto economico complessivo. Per gli altri benefici a lungo termine, gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti immediatamente a Conto Economico.

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane con almeno 50 dipendenti è considerato un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di Bilancio), mentre successivamente a tale data si qualifica come piano a contribuzione definita.

L'interesse netto calcolato sulla passività netta è classificato negli oneri finanziari.

I costi relativi a piani a contribuzione definita (*defined contribution plans*) sono rilevati a Conto Economico quando sostenuti.

Nel caso in cui le attività a servizio di piani a benefici definiti siano superiori alle passività, l'attività viene rilevata nella misura in cui il beneficio economico, sotto forma di rimborso o riduzione di contributi futuri, è disponibile per il Gruppo in base al regolamento del piano stesso e alle disposizioni vigenti nella giurisdizione in cui opera il piano.

Il rimborso è considerato disponibile per il Gruppo, se il Gruppo ha un diritto incondizionato al rimborso stesso in una delle seguenti circostanze:

- durante la vita del piano, senza presupporre che le passività del piano debbano essere estinte per ottenere il rimborso (ad esempio, in alcuni ordinamenti, l'entità può avere diritto a un rimborso durante la vita del piano, indipendentemente dal fatto che le passività del piano siano estinte);
- assumendo l'estinzione graduale delle passività del piano nel corso del tempo fino a quando tutti i membri hanno lasciato il piano; o
- assumendo l'estinzione completa delle passività del piano in un unico evento (ad esempio, la liquidazione/chiusura del piano).

In caso di acquisto di polizze assicurative *qualifying* tramite l'utilizzo delle attività a servizio dei piani, eventuali contributi aggiuntivi richiesti dalla compagnia assicurativa sono rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Le polizze assicurative sono rilevate in Bilancio come attività a servizio dei piani e sono valutate sulla stessa base delle passività a cui si riferiscono.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI DESIGNATI COME STRUMENTI DI COPERTURA

Coerentemente con quanto stabilito da IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- gli elementi coperti e gli strumenti di copertura soddisfano i requisiti di ammissibilità;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi del Gruppo nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia:
 - esiste una relazione economica fra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - l'effetto del rischio credito non è dominante rispetto alle

variazioni associate al rischio coperto;

- il rapporto di copertura (*hedge ratio*) definito nella relazione di copertura è rispettato, anche attraverso azioni di ribilanciamento ed è coerente con la strategia di gestione dei rischi adottata dal Gruppo.

Tali strumenti derivati sono valutati al *fair value*.

A seconda della tipologia di copertura, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività attribuibile ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni di *fair value* dello strumento di copertura è rilevato a Conto Economico. L'utile o la perdita sull'elemento coperto, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale attività o passività (*basis adjustment*) e viene anch'esso rilevato a Conto Economico;
- *Cash flow hedge* - se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o passività iscritta in Bilancio o di una transazione futura altamente probabile, la porzione efficace della variazione di *fair value* del derivato di copertura viene rilevata direttamente nelle altre componenti di conto economico complessivo, mentre la parte inefficace viene rilevata immediatamente a Conto Economico. Gli importi che sono stati rilevati direttamente nelle altre componenti di conto economico complessivo vengono riclassificati nel Conto Economico nell'esercizio in cui l'elemento coperto produce un effetto sul Conto Economico. Se la copertura di una transazione futura altamente probabile comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, gli importi che sono sospesi nelle altre componenti di conto economico complessivo vengono inclusi nel valore iniziale dell'attività o passività non finanziaria.

Quando le transazioni future sono coperte mediante contratti *forward*, il Gruppo può designare in *hedge accounting*:

- il *Full fair value* (incluso i punti *forward*): la porzione efficace delle variazioni di *fair value* dell'intero strumento derivato sono rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo (riserva di *cash flow hedge*);
- la sola componente *spot* (escluso i punti *forward*): la porzione efficace delle variazioni di *fair value* relative alla sola componente *spot* sono rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo all'interno della riserva di *cash flow hedge*, mentre la variazione dei punti *forward* relativi all'elemento coperto è rilevata nella riserva *cost of hedging* sempre all'interno delle altre componenti di conto economico complessivo.

Quando uno strumento di copertura giunge a maturazione o è ceduto, cessato anticipatamente, esercitato, oppure non soddisfa più le condizioni per essere designato come di copertura, l'*hedge accounting* viene interrotto: gli aggiustamenti di *fair value* cumulati nelle altre componenti di conto economico complessivo (sia nella riserva di *cash flow hedge* che nella riserva *cost of hedging*) rimangono sospesi nelle altre componenti di conto economico complessivo finché l'elemento coperto non manifesta i suoi effetti sul Conto Economico.

Successivamente sono riclassificati a Conto Economico negli esercizi durante i quali l'attività acquisita o la passività assunta ha un effetto sul Conto Economico. Se si prevede che l'elemento coperto non genererà alcun effetto a Conto economico, gli aggiustamenti di *fair value* cumulati nelle altre componenti di conto economico complessivo (sia nella riserva di *cash flow hedge* che nella riserva *cost of hedging*) vengono immediatamente rilevati nel Conto Economico. Per gli strumenti derivati che non soddisfano i requisiti stabiliti dall'IFRS 9 per l'adozione dell'*hedge accounting*, si rimanda al paragrafo "Attività finanziarie valutate a *fair value* rilevato a Conto Economico". Gli acquisti e le vendite degli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le coperture di investimenti netti in attività estere (*net investment hedge*) sono contabilizzate in modo analogo al *cash flow hedge*.

Gli utili o le perdite sullo strumento di copertura relativi alla parte efficace della copertura sono rilevati nelle altre componenti di conto economico complessivo, mentre quelli relativi alla parte inefficace sono rilevati immediatamente a conto economico.

Gli utili e le perdite accumulati nelle altre componenti di conto economico complessivo sono riclassificati a conto economico quando la gestione estera viene ceduta parzialmente o integralmente.

DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari valutati al *fair value* sono classificati in base alla gerarchia di livelli prevista dall'IFRS 13, che riflette la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 – quotazioni non rettifiche rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili sul mercato, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Il *fair value* degli strumenti finanziari che sono negoziati in mercati attivi (livello 1 della gerarchia del *fair value*) è basato sulle quotazioni del prezzo pubblicate alla data di riferimento del Bilancio. I prezzi di mercato utilizzati per le attività finanziarie sono i *bid price*, mentre per le passività finanziarie sono gli *ask price*.

Il *fair value* degli strumenti finanziari non negoziati in mercati attivi (livello 2 della gerarchia del *fair value*) è determinato utilizzando tecniche di valutazione diffuse in ambito finanziario e che massimizzano il ricorso a dati di mercato osservabili:

- prezzi di mercato per strumenti simili;
- il *fair value* degli *interest rate swaps* è calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri stimati basati su curve di rendimento osservabili;
- il *fair value* dei derivati in cambi (contratti *forward*) è determinato utilizzando il tasso di cambio *forward* alla data di Bilancio;
- Il *fair value* dei derivati in cambi (*average rate forward*) è

determinato in base alla differenza tra il prezzo *forward* concordato e la media dei tassi *forward* sul periodo di riferimento;

- Il *fair value* dei *cross currency interest rate swaps* è calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri stimati basati sulle curve di rendimento osservabili e convertiti in euro utilizzando il tasso di cambio alla data di Bilancio;
- il *fair value* dei *futures* sulla gomma naturale è determinato utilizzando il prezzo di chiusura del contratto alla data di Bilancio.

Il *fair value* degli strumenti finanziari non negoziati in mercati attivi (livello 3 della gerarchia del *fair value*) è determinato:

- sulla base dei dati degli ultimi bilanci disponibili;
- il *fair value* dell'opzione di acquisto detenuta da Pirelli Tyre S.p.A per incrementare la quota di partecipazione nella *joint venture* cinese Xushen Tyre (Shanghai) Co. Ltd. è stato determinato applicando il modello di valutazione delle opzioni di *Black-Scholes*. A tal fine, il valore del sottostante è stato stimato come *equity value* pro-quota della partecipata, calcolato tramite il metodo del *Discounted Cash Flow - equity side*, e confrontato con lo *strike price* dell'opzione in conformità alle previsioni contrattuali. La valutazione dell'opzione è stata effettuata in valuta locale (CNY) e il *fair value* risultante è stato successivamente convertito in Euro utilizzando il tasso di cambio al 31 dicembre 2025.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione delle vigenti normative fiscali di Paese.

Il Gruppo valuta periodicamente le scelte fatte in sede di determinazione delle imposte con riferimento a situazioni in cui la legislazione fiscale in vigore si presta a interpretazioni e, nel caso lo ritenga appropriato, adegua la propria esposizione verso l'autorità fiscale sulla base delle imposte che si aspetta di pagare. Gli interessi e le penali maturate su tali imposte sono riconosciute nella riga imposte sul reddito all'interno del Conto Economico.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee esistenti tra il valore di Bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale (metodo dell'allocatione globale), e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali a nuovo, nonché sulle differenze temporanee, sono contabilizzate solo quando sussiste la probabilità di recupero futuro.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei Paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

In relazione alle differenze temporanee imponibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, la relativa fiscalità differita passiva non viene rilevata nel caso

in cui l'entità partecipante sia in grado di controllare il rigiro delle differenze temporanee e sia probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite non sono attualizzate.

Le imposte differite attive e passive sono accreditate o addebitate nelle altre componenti di conto economico complessivo se si riferiscono a voci che sono accreditate o addebitate direttamente nelle altre componenti di conto economico complessivo nell'esercizio o negli esercizi precedenti.

IMPOSTE INDIRETTE

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

- l'imposta è indetraibile: in tal caso è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato nel conto economico;
- i crediti e i debiti commerciali, che includono l'imposta indiretta applicabile.

L'ammontare netto delle imposte indirette da recuperare o da pagare è rilevato rispettivamente alla voce altri crediti o altri debiti.

RIFORMA FISCALE INTERNAZIONALE – MODELLO PILLAR TWO

L'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) ha pubblicato nel dicembre 2021 le nuove regole fiscali (cd. *GloBe rules*) di matrice europea del modello del *Pillar Two* per l'attuazione della Global Minimum Tax, al fine di garantire che le grandi società multinazionali siano soggette a un'aliquota fiscale minima del 15%. Le regole del *Pillar Two* sono state adottate da diverse giurisdizioni in cui il Gruppo opera e sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2024.

Con riferimento alla normativa *Pillar Two*, si segnala che la determinazione delle relative imposte per il bilancio al 31 dicembre 2025 è stata effettuata tenuto conto che Pirelli & C. S.p.A. è la Ultimate Parent Entity (UPE) del Gruppo.

La legislazione del *Pillar Two* prevede, la possibilità di applicare un regime semplificato (c.d. *test dei safe harbour transitori*, detti anche "Transitional Safe Harbours" - "TSHs"), basato principalmente su informazioni contabili disponibili per ogni giurisdizione rilevante che, in caso di superamento di almeno uno dei tre test previsti, comporta la riduzione degli oneri di adempimento e l'azzeramento delle imposte da *Pillar Two*.

Il Gruppo ha deciso di optare per i suddetti TSHs e, sulla base dei dati 2025 inviati dalle singole controllate a fini del consolidamento, almeno uno dei relativi test (i.e. *de minimis test*, *simplified ETR test* e *routine profit test*) risulta superato per ogni singolo Paese in cui è localizzato il gruppo. Fanno eccezione l'Ungheria e l'Egitto, Paesi per il quale il gruppo non può optare per i TSH ma da cui non emerge un'esposizione materiale del Gruppo in tema di imposte *Pillar 2*.

Alla luce di quanto sopra, il Gruppo non ha proceduto a contabilizzare alcuna imposta ai fini *Pillar 2*.

Relativamente alla contabilizzazione delle imposte differite derivanti dalle suddette nuove regole fiscali, il Gruppo al 31

dicembre 2025 si avvale dell'eccezione temporanea prevista dallo IAS 12.

PATRIMONIO NETTO

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono classificate a riduzione del patrimonio netto.

Nel caso di vendita, riemissione o cancellazione, gli utili o le perdite conseguenti sono rilevati nel patrimonio netto.

COSTI PER OPERAZIONI SUL CAPITALE

I costi direttamente attribuibili a operazioni sul capitale della Capogruppo sono contabilizzati a riduzione del patrimonio netto.

PAGAMENTI BASATI SU AZIONI (CASH SETTLED)

I benefici addizionali di tipo monetario (*cash settled*) concessi a taluni dirigenti del Gruppo sono rilevati nei Fondi del Personale in contropartita dei "Costi del personale". Il costo è stimato in misura pari al *fair value* ed è contabilizzato lungo la durata del piano secondo il grado di maturazione delle *vesting condition* alla data di Bilancio. La stima è rivista a ogni data di Bilancio fino alla data di regolamento.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono riconosciuti per un importo che riflette il corrispettivo a cui il Gruppo ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di beni e/o servizi ai clienti. I corrispettivi variabili che il Gruppo ritiene di dover riconoscere a clienti diretti o indiretti sono rilevati a riduzione dei ricavi.

Il Gruppo generalmente agisce in qualità di *principal* per la maggior parte degli accordi da cui scaturiscono ricavi. Sono tuttavia presenti contratti con i clienti in cui il Gruppo agisce in qualità di agente e tali ricavi sono riconosciuti al netto dei costi sostenuti in forza degli accordi commerciali.

VENDITE DI PRODOTTI

I ricavi per vendite di prodotti sono rilevati nel momento in cui le *performance obligation* nei confronti dei clienti sono soddisfatte. Le *performance obligation* sono soddisfatte quando il controllo del bene viene trasferito al cliente, ossia generalmente quando il bene viene consegnato al cliente.

Se i prodotti sono pronti per essere spediti, ma la spedizione è rimandata ad una data futura, i ricavi per le vendite sono rilevati solo se il controllo dei prodotti è trasferito al cliente. Si ritiene che il controllo sia trasferito al cliente quando sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- le motivazioni per la spedizione ad una data futura sono reali (ad esempio, il cliente ha richiesto per iscritto la spedizione ad una data futura);
- i prodotti sono identificati separatamente nel magazzino come di proprietà del cliente;
- i prodotti sono pronti per essere consegnati fisicamente al cliente;
- il Gruppo non ha la possibilità di utilizzare il prodotto oppure consegnarlo ad altri clienti.

Alle vendite dei prodotti si applicano sconti retrospettivi basati sul raggiungimento di obiettivi definiti all'interno di accordi

commerciali. I ricavi per vendite sono rilevati al netto di tali sconti, stimati sulla base dell'esperienza storica con il metodo del valore atteso e per ammontari che non ci si attende verranno stornati. Sono inoltre rilevati al netto dei resi ricevuti.

Le vendite non includono una componente finanziaria, in quanto i termini di pagamento medi applicati ai clienti rientrano in quelli commerciali standard per il Paese di riferimento. Si precisa che ai clienti non vengono offerte garanzie aggiuntive rispetto a quelle generalmente riconosciute dalle prassi di mercato.

PRESTAZIONI DI SERVIZI

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti quando il servizio reso è completato oppure in base allo stadio di completamento della prestazione alla data del bilancio.

ROYALTIES

Le *royalties* sono rilevate in un'unica soluzione (*at a point in time*) oppure nel corso del tempo (*over time*), in base a quanto previsto dal contenuto dell'accordo relativo, a seconda che preveda il trasferimento al cliente rispettivamente del diritto d'uso della proprietà intellettuale (*right to use*) oppure del diritto di accesso alla proprietà intellettuale (*right to access*).

L'ammontare delle *royalties* riconosciute *over time* è stimato con il metodo basato sull'*output* (*output method*), e le *royalties* fatturate in ogni periodo sono direttamente correlate al valore trasferito al cliente.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza temporale.

DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono rilevati per competenza in relazione ai costi sostenuti quando esiste una delibera formale che approva il contributo e quando il diritto al contributo è assicurato in quanto è ragionevolmente certo che il Gruppo rispetterà le condizioni per ottenerlo e che il contributo sarà ricevuto.

I contributi pubblici in conto capitale sono rilevati come risconti passivi alla voce "altri debiti", classificati come correnti o non correnti rispettivamente per la quota a lungo e a breve termine di tali contributi. I risconti passivi sono poi rilevati nella voce "altri proventi" del conto economico in modo lineare lungo la vita utile del bene a cui il contributo si riferisce.

I contributi pubblici in conto esercizio sono rilevati a conto economico alla voce "altri proventi", ad eccezione dei programmi di sostegno volti a compensare dei costi (ad es. contributi per calmierare il costo dell'energia) che sono rilevati a deduzione del relativo costo.

UTILE/(PERDITA) PER AZIONE

Utile/(perdita) per azione – base: l'utile/(perdita) base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Utile/(perdita) per azione – diluito: l'utile/(perdita) diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile/(perdita) diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è rettificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti, che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

SETTORI OPERATIVI

Il settore operativo è una parte del Gruppo che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e costi, i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente dall'Amministratore Delegato, nella sua funzione di Chief Operating Decision Maker (CODM), ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione di risultati, e per il quale sono disponibili informazioni finanziarie.

L'attività svolta dal Gruppo è identificabile in un unico settore operativo "Attività Consumer".

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del Bilancio. Sono rilevate a Conto Economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti rispetto a quelli della loro rilevazione iniziale nell'esercizio o a quelli di fine esercizio precedente.

Qualora si realizzino le condizioni per la designazione delle poste monetarie *intercompany* come *Net investment in foreign operation* le differenze cambio a partire dalla data di designazione sono rilevate direttamente nel Conto Economico Complessivo consolidato.

PRINCIPI CONTABILI PER I PAESI AD IPERINFLAZIONE

Le società operanti in paesi nei quali il tasso cumulato d'inflazione nell'arco di un triennio approssima o supera il 100% adottano la contabilità per l'inflazione e la interrompono nel caso in cui il tasso cumulato di inflazione nell'arco di un triennio scenda al di sotto del 100%.

Le società del Gruppo operanti in paesi ad iperinflazione rideterminano i valori delle attività e passività non monetarie presenti nei rispettivi bilanci originari per eliminare gli effetti distorsivi dovuti alla perdita di potere d'acquisto della moneta con contropartita all'interno dei Proventi e oneri finanziari.

Il tasso d'inflazione utilizzato ai fini dell'adozione della contabilità per l'inflazione corrisponde all'indice dei prezzi al consumo.

Gli utili o le perdite sulla posizione monetaria netta sono imputati al Conto Economico.

I bilanci predisposti in valuta diversa dall'euro delle società del Gruppo che operano in paesi ad iperinflazione sono convertiti in euro applicando il cambio di fine periodo sia per le voci patrimoniali che per le voci economiche.

Nel corso del terzo trimestre 2018 il tasso di inflazione cumulato nell'ultimo triennio in Argentina ha superato il valore del 100%. Questo, insieme ad altre caratteristiche dell'economia del Paese, ha portato il Gruppo ad adottare a partire dal 1° luglio 2018, con riferimento alla società controllata argentina Pirelli Neumaticos S.A.I.C., il principio contabile IAS 29 – *Financial Reporting in Hyperinflationary Economies*. Lo stesso principio contabile è stato applicato, a partire dal 15 dicembre 2022, alla neocostituita società controllata argentina Latam Servicios Industriales S.A.

Nel corso del secondo trimestre 2022 il tasso di inflazione cumulato nell'ultimo triennio in Turchia ha superato il valore del 100%. Questo, insieme ad altre caratteristiche dell'economia del Paese, ha portato il Gruppo ad adottare a partire dal 30 giugno 2022, con riferimento alle società controllate in Turchia Pirelli Otomobil Lastikleri A.S. e Pirelli Lastikleri Dis Ticaret A.S., il principio contabile IAS 29 – *Financial Reporting in Hyperinflationary Economies*.

CERTIFICATI IN MATERIA AMBIENTALE E CONTRATTI DI FORNITURA ENERGETICA

In alcuni paesi europei il Gruppo riceve diritti di emissione di gas ad effetto serra a titolo gratuito, in linea con quanto previsto dagli *European Emission Trading Schemes*. I diritti sono ricevuti su base annua e devono essere consegnati all'autorità nazionale competente in base alle emissioni effettive prodotte nel paese.

Se i diritti ricevuti gratuitamente non sono sufficienti a coprire le emissioni effettive prodotte nel paese, il Gruppo acquista i diritti mancanti che sono rilevati al costo tra i risconti attivi.

I costi legati alle emissioni di gas ad effetto serra sono rilevati per competenza, in proporzione alle emissioni prodotte nel paese di riferimento nell'esercizio stesso e sono rilevati tra gli altri costi rilevando come contropartita un fondo per rischi e oneri.

I risconti attivi, corrispondenti ai certificati acquistati, vengono eliminati, in contropartita della riduzione del fondo per rischi e oneri, nel momento in cui i certificati vengono consegnati all'autorità competente.

Il Gruppo inoltre acquista certificati per energia elettrica rinnovabile di tipo diverso a seconda della regolamentazione applicabile nel paese di consumo (ad esempio Guarantees of Origin – GO nell'Unione Europea, Renewable Energy Certificates – REC negli Stati Uniti, Renewable Energy Guarantees of Origin – REGO nel Regno Unito, International Renewable Energy Certificates – IREC nei restanti paesi Pirelli), ossia strumenti che attestano l'origine rinnovabile delle fonti di energia elettrica, a compensazione del consumo di elettricità delle società del Gruppo. Il relativo costo associato è rilevato negli altri costi.

Con riferimento ai contratti di fornitura di energia elettrica il Gruppo ha l'opzione di fissare il prezzo di acquisto per periodi predefiniti (mensili, trimestrali, annuali) attraverso la stipulazione di *Power Purchase Agreements* (PPA). Per tali contratti viene effettuata un'analisi per determinare se rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 *Leasing* oppure dell'IFRS 9 *Financial instruments*. Poiché lo scopo di questi contratti è soddisfare le proprie esigenze di acquisto di energia, non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 in quanto ci si avvale della "own use exemption". Il costo di acquisto dell'energia è rilevato a conto economico per competenza, inclusivo del costo per il certificato di origine dell'energia acquistata.

3.1 PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI OMOLOGATI IN VIGORE A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2025

Ai sensi dello IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori" vengono qui di seguito indicati gli IFRS entrati in vigore a partire dall'1° gennaio 2025:

→ Modifiche allo IAS 21 - Gli effetti delle variazioni dei tassi di cambio: mancanza di *exchangeability*. Tali modifiche chiariscono quando una valuta è scambiabile con un'altra valuta e, di conseguenza, quando non lo è. Quando una valuta non è scambiabile con un'altra, tali modifiche definiscono le modalità di determinazione del tasso di cambio da applicare. Le modifiche precisano inoltre l'informativa che deve essere fornita quando una valuta non è scambiabile. Non vi sono impatti sul Bilancio di Gruppo, in quanto il Gruppo non ha valute che rientrano nello scope di tali modifiche.

3.2 PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI E / O INTERPRETAZIONI EMESSI MA NON ANCORA ENTRATI IN VIGORE NEL 2025

Come richiesto dallo IAS 8 - "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", vengono di seguito indicati i nuovi Principi o le Interpretazioni già emessi, ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2025 e pertanto non applicabili, e i prevedibili impatti sul Bilancio Consolidato.

Nessuno di tali Principi e Interpretazioni è stato adottato dal Gruppo in via anticipata.

→ Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 – Modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari. Tali modifiche riguardano 3 aree:

1. Classificazione delle attività finanziarie con caratteristiche ESG:

Le modifiche chiariscono e forniscono ulteriori indicazioni su come valutare se le attività finanziarie con caratteristiche legate a fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) soddisfano il criterio dei "soli pagamenti di capitale e interessi" (SPPI), aiutando a determinare se tali attività debbano essere valutate al costo ammortizzato o al *fair value*;

2. Cancellazione delle passività finanziarie regolate tramite sistemi di pagamento elettronici.

La modifica introduce l'opzione di cancellare le passività finanziarie regolate attraverso sistemi di pagamento elettronici prima della data di regolamento, a condizione che l'entità che effettua il pagamento non abbia:

- la possibilità pratica di ritirare, fermare o annullare l'istruzione di pagamento;
- la possibilità pratica di accedere alla liquidità;
- un rischio significativo di regolamento.

Questa eccezione non si applica ad altri metodi di pagamento come gli assegni e deve essere scelta per ogni sistema di pagamento utilizzato;

3. Nuovi obblighi di informativa relativamente a:

- strumenti azionari valutati al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo: le variazioni di *fair value* rilevate nel conto economico complessivo devono essere suddivise tra quelle relative a titoli ceduti nel corso del periodo e quelle relative a titoli ancora detenuti alla data di chiusura del bilancio;
- strumenti con clausole contrattuali che possono modificare i flussi finanziari a seguito di eventi non direttamente collegati a variazioni nei rischi di credito di base (come, ad esempio, alcuni strumenti con caratteristiche legate al raggiungimento di obiettivi ESG). Questi nuovi requisiti si applicano sia alle attività finanziarie valutate al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo, sia ad attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato, e includono:
 - una descrizione qualitativa della natura dell'evento;
 - informazioni quantitative sulle possibili variazioni dei flussi finanziari contrattuali — ad esempio, l'intervallo delle variazioni possibili; e
 - l'importo lordo contabile delle attività finanziarie e il costo ammortizzato delle passività finanziarie soggette a tali clausole contrattuali.

Tali modifiche, omologate dall'Unione Europea, entreranno in vigore il 1° gennaio 2026. Non si prevedono impatti sul bilancio di Gruppo in quanto:

- il Gruppo non detiene attività finanziarie con caratteristiche ESG;
 - il Gruppo sta valutando se avvalersi dell'opzione prevista per i pagamenti con sistemi elettronici;
 - le disclosure addizionali richieste per passività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono già incluse nelle note.
- Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 - Contratti che fanno riferimento all'elettricità derivante da fonti naturali

Tali modifiche:

- introducono linee guida per determinare se i contratti

di acquisto di elettricità da fonti naturali rientrano nella definizione di contratti "own use". In particolare, le modifiche precisano che tali contratti rientrano nella definizione di contratti "own use" se la *entity* è e si aspetta di continuare ad essere un "net purchaser" di elettricità in un periodo massimo di 12 mesi, ossia se acquista elettricità sufficiente da compensare le vendite di elettricità non utilizzata sullo stesso mercato di riferimento;

- introducono un'eccezione al requisito dell'IFRS 9 in base al quale una transazione futura deve essere altamente probabile per essere designata come strumento coperto in una relazione di copertura;
- richiedono disclosure addizionali per i contratti "Power Purchase Agreements" fisici contabilizzati come contratti "own use".

Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2026, sono state omologate dall'Unione Europea. L'impatto sul bilancio consolidato di tali modifiche è in corso di analisi e sarà principalmente relativo alle disclosure addizionali che sono richieste.

- Annual improvements Volume 11 (emessi nel luglio 2024)

Tali modifiche forniscono chiarimenti minori relativamente ai seguenti principi:

- IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard;
- IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative e la relativa Guida all'applicazione dell'IFRS 7;
- IFRS 9 Strumenti finanziari;
- IFRS 10 Bilancio consolidato;
- IAS 7 Rendiconto finanziario.

Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2026, sono state omologate dall'Unione Europea. Non vi sono impatti sul bilancio consolidato a seguito di tali modifiche.

- IFRS 18 - Presentazione e informativa di bilancio
I punti chiave del nuovo principio sono i seguenti:

- struttura del conto economico: tutte le voci di ricavo e costo devono essere classificate in cinque categorie e raggruppate in tre subtotali. Il principio fornisce indicazioni precise sulla classificazione delle varie voci all'interno di ciascuna categoria;
- definizione delle *Management Performance Measures (MPM)*, ossia indicatori di *performance* definiti dal *management* e utilizzati nelle comunicazioni pubbliche. Questi indicatori devono essere spiegati dettagliatamente nelle note e deve essere fornita una riconciliazione con i subtotali comparabili specificati dagli IFRS;
- indicazioni su come aggregare e disaggregare le informazioni: elementi con caratteristiche simili devono essere aggregati, mentre quelli con caratteristiche dissimili devono essere disaggregati.

Tale principio, che entrerà in vigore il 1° gennaio 2027, è stato omologato dall'Unione Europea. Per valutare l'impatto di tale principio sul bilancio consolidato è attualmente in corso un progetto di *assessment* che porterà ad evidenziare gli impatti in termini di classificazione delle voci di conto economico, nonché sui sistemi informativi.

→ IFRS 19 – Informativa delle società controllate senza responsabilità pubblica e relative modifiche pubblicate in agosto 2025

Il nuovo principio riduce e semplifica i requisiti di informativa per il bilancio separato IFRS di quelle società che hanno una *parent* che prepara un bilancio consolidato in base agli IFRS, con sgravi dal punto di vista operativo e minori costi. Le entità che possono applicare IFRS 19 sono quelle i cui strumenti di capitale o di debito non sono negoziati in un mercato pubblico.

Tale principio, che entrerà in vigore il 1° gennaio 2027, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea. L'impatto sui bilanci delle società controllate che applicano i principi IFRS nei bilanci separati è in corso di analisi.

4. POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

I rischi finanziari ai quali il Gruppo è esposto sono legati principalmente all'andamento dei tassi di cambio, all'oscillazione dei tassi d'interesse, al prezzo delle attività finanziarie detenute in portafoglio, alla capacità dei propri clienti di far fronte alle obbligazioni nei confronti del Gruppo (rischio di credito) e al reperimento di risorse finanziarie sul mercato (rischio di liquidità).

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo ed è svolta centralmente sulla base di linee guida definite dalla Direzione Finanza, nell'ambito delle strategie di gestione dei rischi definite a livello più generale dal Comitato Manageriale Rischi.

RISCHIO DI CAMBIO

La diversa distribuzione geografica delle attività produttive e commerciali del Gruppo comporta un'esposizione al rischio di cambio, sia di tipo transattivo che di tipo traslativo.

A) RISCHIO DI CAMBIO TRANSATTIVO

Tale rischio è generato dalle transazioni di natura commerciale e finanziaria effettuate nelle singole società in divise diverse da quella funzionale della società che effettua l'operazione. L'oscillazione dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto commerciale / finanziario e il momento di perfezionamento della transazione (incasso / pagamento) può determinare utili o perdite dovute al cambio.

L'obiettivo del Gruppo è quello di minimizzare gli impatti del rischio di cambio transattivo legati alla volatilità. Per raggiungere tale obiettivo, le procedure di Gruppo prevedono che le Unità Operative siano responsabili della raccolta di

tutte le informazioni inerenti alle posizioni soggette al rischio di cambio transattivo, per la copertura del quale stipulano contratti a termine con la Tesoreria di Gruppo.

Le posizioni soggette a rischio cambio gestite sono principalmente rappresentate da crediti e debiti in divisa estera.

La Tesoreria di Gruppo è responsabile di coprire le risultanti posizioni nette per ogni valuta e, in accordo con le linee guida e i vincoli prefissati, provvede a sua volta a chiudere tutte le posizioni di rischio mediante la negoziazione sul mercato di contratti derivati di copertura, tipicamente contratti a termine.

Per tali contratti, il Gruppo non ritiene opportuno attivare l'opzione dell'*hedge accounting* prevista dall'IFRS 9 in quanto la rappresentazione degli effetti economici e patrimoniali della strategia di copertura dal rischio di cambio transattivo è comunque sostanzialmente garantita anche senza avvalersi dell'opzione suddetta.

Si evidenzia inoltre che, nell'ambito del processo di pianificazione annuale e pluriennale, il Gruppo formula delle previsioni sui tassi di cambio per tali orizzonti temporali sulla base delle migliori informazioni disponibili sul mercato. L'oscillazione del tasso di cambio tra il momento in cui viene effettuata la previsione e il momento in cui si origina la transazione commerciale o finanziaria rappresenta il rischio di cambio transattivo su transazioni future.

Il Gruppo valuta di volta in volta l'opportunità di porre in essere operazioni di copertura sulle transazioni future per le quali si avvale tipicamente sia di operazioni di acquisto o vendita a termine (inclusi gli *average rate forward*) che opzionali del tipo *risk reversal* (per esempio, *zero cost collar*). Qualora sussistano i requisiti, viene attivato l'*hedge accounting* previsto dall'IFRS 9.

B) RISCHIO DI CAMBIO TRASLATIVO

Il Gruppo detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il Bilancio in valute diverse dall'Euro, che è la divisa di presentazione del Bilancio Consolidato. Ciò espone il Gruppo al rischio di cambio traslativo, che si genera per effetto della conversione in euro delle attività e passività di tali controllate. Le principali esposizioni al rischio di cambio traslativo sono costantemente monitorate.

Il patrimonio netto totale consolidato al 31 dicembre 2025 è espresso per circa il 34% da euro (31,7% circa al 31 dicembre 2024). Le divise diverse dall'euro più significative per il Gruppo in termini di valore assoluto dei *net asset* sono il Renminbi cinese (16,2%; 16,9% al 31 dicembre 2024), il Real brasiliano (12,5%; 10,4% al 31 dicembre 2024), il Peso messicano (10,5%; 4,6% al 31 dicembre 2024), il Leu rumeno (10,1%; 11,5% al 31 dicembre 2024), il Dollaro americano (4,6%; 6,4% al 31 dicembre 2024), la Lira sterlina (3,0%; 2,5% al 31 dicembre 2024), Peso Argentino (2,9%; 4,6% al 31 dicembre 2024), il Rublo russo (2,8%; 2,3% al 31 dicembre 2024), il Rand sudafricano (1,5%; 1,3% al 31 dicembre 2024) e la Lira turca (0,9%; 0,7% al 31 dicembre 2024).

Si riportano di seguito gli effetti sul patrimonio netto consolidato derivanti da un ipotetico apprezzamento / deprezzamento dell'euro rispetto alle suddette divise – a parità di altre condizioni:

(in migliaia di euro)

	Apprezzamento del 10%		Deprezzamento del 10%	
	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024
Renminbi cinese	115.941	111.249	(94.861)	(91.022)
Real brasiliano	89.966	68.575	(73.609)	(56.107)
Peso messicano	75.465	70.577	(61.744)	(57.745)
Leu rumeno	72.392	75.428	(59.230)	(61.714)
Dollaro USA	32.925	42.063	(26.939)	(34.415)
Sterlina inglese	21.555	16.408	(17.636)	(13.425)
Peso argentino	21.033	30.251	(17.209)	(24.750)
Rublo russo	20.308	15.097	(16.616)	(12.352)
Rand sudafricano	10.487	8.453	(8.580)	(6.916)
Lira turca	6.112	4.739	(5.001)	(3.877)
Totale su patrimonio netto consolidato	466.184	442.839	(286.564)	(362.323)

Si segnala che, nel corso del 2025, il Renminbi Cinese, la Lira Turca e il Peso Argentino hanno subito una svalutazione superiore al 10% (il Renminbi Cinese del 11%, la Lira Turca del 37% e il Peso Argentino del 59%). Le svalutazioni di Lira Turca e Peso Argentino sono state più che compensate dalla contabilizzazione per l'alta inflazione. Per le informazioni sull'effetto sul patrimonio netto si rimanda alla Nota 21 "Patrimonio Netto".

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il rischio di tasso d'interesse è rappresentato dall'esposizione alla variabilità del *fair value* o dei flussi di cassa futuri di attività o passività finanziarie a causa delle variazioni nei tassi d'interesse di mercato. Il Gruppo valuta, in base alle circostanze di mercato, se porre in essere contratti derivati con finalità di copertura del rischio tasso per i quali viene attivato l'*hedge accounting* quando vengono rispettate le condizioni previste dall'IFRS 9.

Si evidenziano di seguito gli effetti sul risultato netto derivanti da una variazione in aumento o diminuzione di 0,50% nel livello dei tassi di interesse di tutte le valute a cui è esposto il Gruppo – a parità di altre condizioni:

(in migliaia di euro)

	+0,50%		-0,50%	
	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024
Impatto sul Risultato netto	(3.702)	(5.993)	3.702	5.993

Gli effetti sul patrimonio netto di Gruppo derivanti da variazioni nel tasso EURIBOR calcolati su strumenti di copertura del tasso di interesse in essere al 31 dicembre 2025 non sono materiali. Il Gruppo non ha posto in essere derivati o altre strutture opzionali che incidono sulla linearità delle *sensitivity* di tasso sul debito.

RISCHIO DI MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ PREVISTI NEI FINANZIAMENTI BANCARI E NEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Come riportato nella Nota 24 “Debiti verso banche e altri finanziatori”, a cui si rimanda per ulteriori dettagli, il Gruppo ha in essere linee bancarie “sostenibili” per 2,7 miliardi di euro, di cui 1,2 miliardi di euro utilizzati al 31 dicembre 2025 e 1,5 miliardi di euro disponibili sotto forma di *revolving credit facility committed*, nonché prestiti obbligazionari legati ad obiettivi di sostenibilità (c.d. Sustainability Linked Bonds, SLB) per 1,2 miliardi di euro.

Il mancato raggiungimento di tali obiettivi comporterebbe un incremento del tasso di interesse previsto contrattualmente e di conseguenza un incremento degli oneri finanziari e dei flussi di cassa futuri rispetto a quanto previsto con il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, che risulta essere non materiale per il Gruppo.

RISCHIO DI PREZZO ASSOCIATO AD ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il Gruppo è esposto al rischio di prezzo limitatamente alla volatilità di attività finanziarie quali titoli azionari e obbligazionari quotati per un valore pari a circa il 0,61% del totale delle attività consolidate al 31 dicembre 2025 (1,45% al 31 dicembre 2024); tali attività sono classificate come altre attività finanziarie a *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto Economico complessivo e altre attività finanziarie a *fair value* rilevato a Conto Economico.

Su queste attività non sono posti in essere derivati che ne limitino il rischio di volatilità.

Le attività finanziarie esposte a rischio prezzo sono così suddivise:

- attività il cui *fair value* è rilevato nelle altre componenti di Conto Economico Complessivo rappresentate da titoli azionari quotati (RCS MediaGroup S.p.A.) ammontano a 24.325 migliaia di euro (21.929 migliaia di euro al 31 dicembre 2024);
- attività finanziarie il cui *fair value* è rilevato a Conto Economico ammontano a 56.896 migliaia di euro e sono rappresentate da strumenti obbligazionari argentini *dollar-linked* (147.079 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

Le attività finanziarie a *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto Economico Complessivo costituiscono il 29,9% del totale delle attività finanziarie soggette a rischio prezzo (25,8% al 31 dicembre 2024); una variazione del prezzo del +5% delle sopraccitate attività finanziarie, a parità di altre condizioni, comporterebbe una variazione positiva di 1.216 migliaia di euro del patrimonio netto della Società (positiva per 2.561 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), mentre una variazione negativa del -5% delle sopraccitate attività finanziarie, a parità di altre condizioni, comporterebbe una variazione negativa di 1.216 migliaia di euro del patrimonio netto della Società (negativa per 2.561 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

Le attività finanziarie a *fair value* rilevato a Conto Economico costituiscono il 70,1% del totale delle attività finanziarie soggette a rischio prezzo (74,2% al 31 dicembre 2024). Una

variazione del prezzo del +10% delle sopraccitate attività finanziarie comporterebbe una variazione positiva di 6.984 migliaia di euro del risultato netto di Gruppo (16.769 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), mentre una variazione del -10% delle sopraccitate attività finanziarie, a parità di altre condizioni, comporterebbe una variazione negativa di 6.984 migliaia di euro del risultato netto di Gruppo (16.769 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. Per quanto riguarda le controparti commerciali, al fine di limitare tale rischio, Pirelli ha posto in essere procedure per la valutazione della potenzialità e della solidità finanziaria della clientela, per il monitoraggio dei flussi di incassi attesi e per le eventuali azioni di recupero. Tali procedure hanno come obiettivo la definizione di limiti di fido per la clientela, al superamento dei quali si attua di norma il blocco delle forniture. In alcuni casi viene richiesto alla clientela il rilascio di garanzie, principalmente bancarie, emesse da soggetti di primario *standing* creditizio o personali. Meno frequente la richiesta di garanzie ipotecarie.

Altro strumento utilizzato per la gestione del rischio di credito commerciale è la stipula di polizze assicurative: da oltre 10 anni è in essere un *master agreement*, rinnovato fino al 31 dicembre 2026, con una primaria società di assicurazione con *credit rating* AA secondo le valutazioni di Standard & Poor's, per la copertura *worldwide* del rischio credito relativo principalmente alle vendite del canale Ricambio (il *coverage ratio* al 31 dicembre 2025 è nell'intorno del 70%). Inoltre, è stato stipulato nel corso del 2025 un contratto di assicurazione *top up* con scadenza al 31 dicembre 2026, finalizzato al miglioramento della copertura del rischio di credito su alcuni specifici clienti localizzati in Europa e Nord America.

Per quanto riguarda, invece, le controparti finanziarie per la gestione di risorse temporaneamente in eccesso o per la negoziazione di strumenti derivati, il Gruppo ricorre solo a interlocutori di elevato *standing* creditizio. Pirelli monitora costantemente le esposizioni nette a credito verso il sistema bancario e non mostra significative concentrazioni del rischio di credito.

Le perdite attese sui crediti commerciali sono calcolate lungo tutta la vita dei crediti a partire dal momento della rilevazione iniziale utilizzando una matrice legata al *rating* del cliente e all'*ageing* dei crediti rettificata per tenere conto di fattori previsionali specifici di alcuni creditori e per la presenza di eventuali garanzie reali e altri strumenti di attenuazione del rischio di credito, quali le coperture assicurative sopra menzionate. Il calcolo delle perdite attese si basa su (i) una matrice che include il *rating* dei clienti fornito da operatori di mercato indipendenti e su (ii) valore dei crediti che considera le garanzie reali e le coperture assicurative relative. Il *rating* dei clienti considera, tra le altre cose, gli effetti di rischi esogeni che includono, qualora i clienti ne fossero esposti sui mercati specifici in cui operano, rischi legati al *climate change* determinandone la *probability of default* utilizzata nel calcolo e impattando i livelli di *plafond* concessi dalla compagnia assicurativa a ciascuna controparte.

Il fondo svalutazione crediti commerciali al 31 dicembre 2025 calcolato secondo la metodologia descritta in precedenza è così composto:

(in migliaia di euro)

	Corrente	scaduto > 30 giorni	scaduto > 90 giorni	scaduto > 180 giorni	Totale
Expected loss rate	3,9%	5,8%	7,6%	74,6%	9,7%
Esposizione al netto di strumenti di attenuazione rischio credito	536.245	37.973	23.394	50.955	648.567
Fondo svalutazione crediti	(21.025)	(2.189)	(1.772)	(38.020)	(63.007)

La situazione al 31 dicembre 2024 era la seguente:

(in migliaia di euro)

	Corrente	scaduto > 30 giorni	scaduto > 90 giorni	scaduto > 180 giorni	Totale
Expected loss rate	4,1%	8,4%	9,7%	81,7%	10,5%
Esposizione al netto di strumenti di attenuazione rischio credito	601.981	26.998	14.778	55.064	698.820
Fondo svalutazione crediti	(24.610)	(2.265)	(1.433)	(44.974)	(73.283)

Al 31 dicembre 2025 l'esposizione al lordo degli strumenti di attenuazione del rischio credito ammonta a 1.093.557 migliaia di euro e il fondo svalutazione crediti calcolato senza considerare la presenza di garanzie reali e altri strumenti di attenuazione del rischio di credito è pari a 81.752 migliaia di euro.

La differenza tra l'esposizione al lordo degli strumenti di attenuazione del rischio credito pari a 1.093.557 migliaia di euro rispetto al valore dei crediti commerciali di 691.555 migliaia di euro esposto alla Nota 15 "Crediti commerciali" è dato principalmente dalle note credito da emettere non considerate ai fini del calcolo del fondo svalutazione crediti.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze dovute.

I principali strumenti utilizzati dal Gruppo per la gestione del rischio di liquidità sono costituiti da piani finanziari annuali e pluriennali e da piani di tesoreria, per consentire una completa e corretta rilevazione e misurazione dei flussi monetari in entrata e in uscita. Gli scostamenti tra i piani e i dati consuntivi sono oggetto di costante analisi.

Il Gruppo ha implementato un sistema centralizzato di gestione dei flussi di incasso e pagamento nel rispetto delle varie normative valutarie e fiscali locali. La negoziazione e la gestione dei rapporti bancari avvengono centralmente, al fine di assicurare la copertura delle esigenze finanziarie di breve e medio periodo al minor costo possibile. Anche la raccolta di risorse a medio / lungo termine sul mercato dei capitali è ottimizzata mediante una gestione centralizzata.

Una gestione prudente del rischio sopra descritto implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e/o titoli a breve termine facilmente smobilizzabili, la disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito *committed* e/o la possibilità di ricorrere al mercato dei capitali, diversificando i prodotti e le scadenze per cogliere le migliori opportunità disponibili.

Inoltre, il Gruppo adotta un approccio estremamente prudente rispetto alle scadenze del proprio debito finanziario, rifinanziandole con largo anticipo in modo da minimizzare i rischi connessi a crisi di liquidità o *shut-down* dei mercati.

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo dispone di un margine di liquidità pari a 3.105.790 migliaia di euro, calcolato come somma tra liquidità pari a 1.525.886 migliaia di euro (1.502.741 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), altre attività finanziarie a *fair value* a Conto Economico correnti pari a 79.904 migliaia di euro (165.965 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e linee di credito non utilizzate pari a 1.500.000 migliaia di euro. Il suddetto margine di liquidità è sufficiente a coprire le scadenze di debito finanziario fino a oltre il terzo trimestre del 2029.

Le **scadenze delle passività finanziarie al 31 dicembre 2025** sono così sintetizzabili:

(in migliaia di euro)

	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Debiti commerciali	2.082.442	-	-	-	2.082.442
Altri debiti	375.586	13.925	23.144	40.986	453.641
Strumenti finanziari derivati	6.134	-	-	-	6.134
Debiti verso banche e altri finanziatori	277.712	778.305	2.064.967	167.084	3.288.068
<i>di cui: debiti per leasing finanziario</i>	123.289	105.995	176.410	167.084	572.777
	2.741.874	792.230	2.088.111	208.069	5.830.285

Le **scadenze delle passività finanziarie al 31 dicembre 2024** erano così sintetizzabili:

(in migliaia di euro)

	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Debiti commerciali	2.081.617	-	-	-	2.081.617
Altri debiti	392.744	14.266	23.710	41.971	472.691
Strumenti finanziari derivati	10.121	-	-	-	10.121
Debiti verso banche e altri finanziatori	842.541	492.207	2.773.163	148.663	4.256.574
<i>di cui: debiti per leasing finanziario</i>	124.866	104.185	206.944	148.663	584.658
	3.327.022	506.473	2.796.874	190.634	6.821.002

5. INFORMAZIONI RELATIVE AL FAIR VALUE

5.1 MISURAZIONE DEL FAIR VALUE

La seguente tabella evidenzia le **attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2025**, suddivise nei tre livelli:

(in migliaia di euro)

	Nota	Valore contabile al 31/12/2025	Livello 1	Livello 2	Livello 3
ATTIVITÀ FINANZIARIE:					
Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto Economico:					
Altre attività finanziarie al fair value rilevato a Conto Economico - correnti	19	79.904	56.897	23.007	-
Strumenti finanziari derivati correnti	28	23.265	-	9.365	13.900
Strumenti finanziari derivati di copertura:					
Strumenti finanziari derivati correnti	28	2.285	1.778	507	-
Altre attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti di Conto Economico Complessivo:					
Titoli azionari/Quote partecipative	13	37.599	24.325	-	13.274
TOTALE ATTIVITÀ		143.053	83.000	32.879	27.174
PASSIVITÀ FINANZIARIE:					
Passività finanziarie al fair value rilevato a Conto Economico:					
Strumenti finanziari derivati correnti	28	(5.570)	-	(5.570)	-
Strumenti finanziari derivati di copertura:					
Strumenti finanziari derivati correnti	28	(564)	-	(564)	-
TOTALE PASSIVITÀ		(6.134)	-	(6.134)	-

La seguente tabella evidenzia le **attività e passività che erano valutate al fair value al 31 dicembre 2024**, suddivise nei tre livelli sopra definiti:

(in migliaia di euro)

	Nota	Valore contabile al 31/12/2024	Livello 1	Livello 2	Livello 3
ATTIVITÀ FINANZIARIE:					
Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto Economico:					
Altre attività finanziarie al fair value rilevato a Conto Economico - correnti	19	165.965	147.079	18.886	-
Strumenti finanziari derivati correnti	28	22.323	-	22.323	-
Strumenti finanziari derivati di copertura:					
Strumenti finanziari derivati non correnti	28	4.326	-	4.326	-
Altre attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti di Conto Economico Complessivo:					
Titoli azionari/Quote partecipative	13	63.294	21.929	29.297	12.068
TOTALE ATTIVITÀ		255.908	169.008	74.832	12.068
PASSIVITÀ FINANZIARIE:					
Passività finanziarie al fair value rilevato a Conto Economico:					
Strumenti finanziari derivati correnti	28	(8.816)	-	(8.816)	-
Strumenti finanziari derivati di copertura:					
Strumenti finanziari derivati correnti	28	(1.305)	-	(1.305)	-
TOTALE PASSIVITÀ		(10.121)	-	(10.121)	-

Gli strumenti finanziari, inclusi nel livello 1, comprendono investimenti azionari classificati come attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti di Conto Economico Complessivo e strumenti obbligazionari quotati argentini *dollar-linked* classificati come attività finanziarie al fair value rilevato a Conto Economico. Essendo l'obiettivo degli strumenti argentini mitigare gli effetti della svalutazione della moneta locale, registrata come perdita/utile della posizione monetaria netta, è stata esercitata l'opzione di rilevare nel conto economico anche la variazione di fair value di tali strumenti. Per maggiori informazioni si rimanda alle Note 37 "Proventi finanziari" e 38 "Oneri finanziari".

La seguente tabella evidenzia le **variazioni delle attività finanziarie classificate nel livello 3 intervenute nel corso del 2025**:

(in migliaia di euro)

Valore iniziale 01/01/2025	12.068
Differenze da conversione	(10)
Incrementi	15.205
Adeguamento a fair value nelle altre componenti di Conto Economico Complessivo	372
Altre variazioni	(461)
Valore finale 31/12/2025	27.174

Tali attività finanziarie sono rappresentate principalmente dagli investimenti azionari in Istituto Europeo di Oncologia (8.906 migliaia di euro), Nomisma (486 migliaia di euro), Genextra (301 migliaia di euro) e Ticom I LP (189 migliaia di euro), nonché dal fair value dell'opzione di acquisto sulla *joint venture* cinese Xushen Tyre (Shanghai) Co. Ltd.

Gli strumenti finanziari derivati correnti inclusi nel livello 3 sono costituiti da un'opzione di acquisto detenuta da Pirelli Tyre S.p.A per aumentare la sua quota di partecipazione nella *joint venture* cinese Xushen Tyre (Shanghai) Co. Ltd. (si vedano al riguardo anche la nota 12 "Partecipazioni in imprese collegate e joint venture" e la nota 28 "Strumenti finanziari derivati").

Nel corso del 2025 non vi sono stati trasferimenti dal livello 1 al livello 2 e viceversa, né dal livello 3 ad altri livelli e viceversa.

5.2 CATEGORIE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Nella tabella che segue sono riportati i valori contabili per ogni classe di attività e passività finanziaria identificata dall'IFRS 9:

(in migliaia di euro)

	Nota	Valore contabile al 31/12/2025	Valore contabile al 31/12/2024
ATTIVITÀ FINANZIARIE			
Attività finanziarie al fair value rilevato a Conto Economico			
Altre attività finanziarie a fair value rilevato a Conto Economico	19	79.904	165.965
Strumenti finanziari derivati correnti	28	23.265	22.323
		103.169	188.288
Attività finanziarie al costo ammortizzato			
Altri crediti non correnti	16	322.004	309.526
Crediti commerciali correnti	15	628.548	622.915
Altri crediti correnti	16	384.139	444.010
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20	1.525.886	1.502.741
		2.860.577	2.879.192
Attività finanziarie valutate al fair value rilevato nelle altre componenti di Conto Economico Complessivo (FVOCI)			
Altre attività finanziarie a fair value rilevato nelle altre componenti di Conto Economico Complessivo	13	37.599	63.294
Strumenti finanziari derivati di copertura			
Strumenti finanziari derivati correnti	28	2.284	-
Strumenti finanziari derivati non correnti	28	-	4.326
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE		3.003.629	3.135.100

	Nota	Valore contabile al 31/12/2025	Valore contabile al 31/12/2024
PASSIVITÀ FINANZIARIE			
Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico			
Strumenti finanziari derivati correnti	28	5.570	8.816
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato			
Debiti vs. banche e altri finanziatori non correnti (escl. debiti per leasing)	24	2.391.105	2.688.131
Altri debiti non correnti	26	78.055	79.947
Debiti vs. banche e altri finanziatori correnti (escl. Debiti per leasing)	24	108.385	655.696
Debiti commerciali correnti	25	2.082.442	2.081.617
Altri debiti correnti	26	375.586	392.744
		5.035.573	5.898.135
Debiti per leasing			
Debiti per leasing non correnti	24	356.087	380.467
Debiti per leasing correnti	24	102.218	105.161
		458.305	485.628
Strumenti finanziari derivati di copertura			
Strumenti finanziari derivati correnti	28	564	1.305
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE		5.500.012	6.393.884

6. POLITICA DI GESTIONE DEL CAPITALE

Obiettivo del Gruppo è la massimizzazione del ritorno sul capitale netto investito mantenendo la capacità di operare nel tempo, garantendo adeguati ritorni per gli azionisti e benefici per gli altri *stakeholder*.

7. STIME E ASSUNZIONI

La preparazione del Bilancio Consolidato comporta per il *management* la necessità di effettuare stime e assunzioni che, in talune circostanze, poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica, e assunzioni che vengono, di volta in volta, considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle circostanze. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a Conto Economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima. Se nel futuro tali stime ed ipotesi, basate sulla miglior valutazione attualmente disponibile, dovessero differire dalle circostanze effettive, saranno modificate in modo conseguente nel periodo di variazione delle circostanze stesse. Le stime e le assunzioni fanno principalmente riferimento alla valutazione della recuperabilità dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita e delle immobilizzazioni materiali, alla definizione delle vite utili delle immobilizzazioni materiali e immateriali, alla recuperabilità dei crediti, alla determinazione delle imposte (correnti e differite), alla valutazione dei piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro e al riconoscimento / valutazione dei fondi rischi e oneri.

AVVIAMENTO

In accordo con i principi contabili adottati per la redazione del Bilancio, almeno annualmente l'avviamento è verificato al fine di accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore. In particolare, la verifica in oggetto comporta l'allocazione dell'avviamento ai gruppi di unità generatrici di flussi finanziari (che per il Gruppo coincidono con l'unico settore operativo Attività Consumer) e la successiva determinazione del relativo valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il *fair value* e il valore d'uso.

Qualora il valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile del gruppo di unità generatrici di flussi finanziari al quale l'avviamento è stato allocato, si procede a una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse.

La configurazione di valore utilizzata per determinare il valore recuperabile delle Attività Consumer al 31 dicembre 2025 è il valore d'uso che corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno associati al gruppo di CGU, utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici del gruppo di CGU alla data di valutazione.

Le assunzioni chiave utilizzate dal *management* sono la stima dei futuri incrementi nelle vendite, dei flussi di cassa operativi, del tasso di crescita dei flussi di cassa operativi oltre il periodo di previsione esplicita ai fini della stima del valore terminale, del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto).

BRAND PIRELLI (IMMOBILIZZAZIONE IMMATERIALE A VITA UTILE INDEFINITA)

Il *Brand* Pirelli è un'immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita, non soggetto ad ammortamento, ma, ai sensi dello IAS 36, a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possono far presumere una riduzione di valore.

La configurazione di valore recuperabile ai fini dell'*impairment test* al 31 dicembre 2025 è il *Fair Value*, calcolato sulla base dell'*income approach* (cd. Livello 3 della gerarchia dell'IFRS 13 – *Fair Value measurement*).

Le assunzioni chiave utilizzate dal *management* sono la stima dei futuri incrementi nelle vendite e dei flussi di cassa operativi ed i relativi tassi di crescita oltre il periodo di previsione esplicita ai fini della stima del valore terminale e del tasso di sconto che si basa sul costo medio ponderato del capitale maggiorato per un premio determinato in funzione della rischiosità dell'asset specifico.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI DI PROPRIETÀ

In accordo con i principi contabili di riferimento, gli attivi immobilizzati sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una perdita di valore quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili sia di fonte interna che esterna, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale perdita di valore, si procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli indicatori di una potenziale perdita di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da valutazioni soggettive nonché da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dal *management*.

Per la determinazione delle vite utili delle immobilizzazioni materiali devono essere considerati molti fattori, tra cui ad esempio l'obsolescenza, eventuali restrizioni legali all'utilizzo degli *assets* legate a fattori climatici. La stima delle vite utili richiede inoltre applicazione di *judgement* da parte del *management*.

Per tali ragioni, le vite utili degli *assets* vengono riesaminate, e se necessario rettificata, alla fine di ogni periodo di riferimento.

DIRITTI D'USO E DEBITI PER LEASING

Per quanto riguarda le stime e le assunzioni utilizzate per la determinazione dei debiti per leasing e dei diritti d'uso, l'applicazione dell'IFRS 16 ha introdotto alcuni elementi di giudizio professionale e l'utilizzo di assunzioni e di stime che sono riassunti di seguito:

- le clausole di rinnovo dei contratti sono considerate ai fini della determinazione della durata del contratto, ossia quando il Gruppo ha l'opzione di esercitarle senza necessità di ottenere il consenso della controparte e il loro esercizio è ritenuto ragionevolmente certo. In caso di clausole che prevedono rinnovi multipli esercitabili unilateralmente dal Gruppo, solo il primo periodo di estensione è stato considerato;
- le clausole di rinnovo automatico presenti in contratti in cui entrambe le parti hanno diritto a terminare il contratto non sono considerate ai fini della determinazione della durata del contratto, in quanto la capacità di estendere la durata dello stesso non è sotto il controllo unilaterale del Gruppo e la penale a cui il locatore potrebbe essere esposto è considerata non significativa. Tuttavia, nel caso

- in cui il locatore sia esposto ad una penale significativa, il Gruppo valuta l'inclusione dell'opzione di rinnovo nella determinazione della durata contrattuale. Tale valutazione viene effettuata anche considerando il grado di personalizzazione del bene oggetto di *leasing*: se la personalizzazione è elevata, il locatore potrebbe incorrere in una penale significativa nel caso si opponesse al rinnovo;
- clausole di chiusura anticipata dei contratti: tali clausole non sono considerate nella determinazione della durata del contratto se esercitabili solo dal locatore oppure da entrambe le parti. Nel caso siano esercitabili unilateralmente dal Gruppo, vengono effettuate valutazioni specifiche contratto per contratto (ad esempio, quando il Gruppo sta già negoziando un nuovo contratto oppure ha già dato disdetta al locatore);
 - il tasso di finanziamento marginale (*incremental borrowing rate*) è costituito dal tasso *free risk* del Paese in cui il contratto è negoziato e basato sulla durata del contratto stesso. È poi aggiustato in base al *credit spread* del Gruppo e al *credit spread* locale.

IMPOSTE SUL REDDITO (CORRENTI E DIFFERITE)

Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate in ciascun Paese in cui il Gruppo opera secondo l'interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Per quanto riguarda le situazioni in cui la legislazione fiscale in vigore si presti a

interpretazioni, se il Gruppo ritiene probabile (superiore al 50%) che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale adottato, il risultato al lordo delle imposte e le imposte vengono determinati in coerenza con il trattamento fiscale applicato nella dichiarazione dei redditi; in caso contrario, l'effetto dell'incertezza viene riflesso nella determinazione del risultato al lordo delle imposte. La probabilità si riferisce al fatto che l'autorità fiscale non accetti il trattamento fiscale adottato, e non alla probabilità dell'accertamento.

FONDI PENSIONE

Alcune società del Gruppo hanno in essere piani pensionistici, piani di assistenza sanitaria e altri piani a benefici definiti a favore dei propri dipendenti, principalmente nel Regno Unito e negli Stati Uniti. Tali fondi sono stati chiusi a nuovi ingressi e pertanto il rischio finanziario e attuariale si riferisce alle sole obbligazioni pregresse. Il *management*, avvalendosi di primarie società di servizi attuariali, utilizza ipotesi attuariali per il calcolo delle passività e delle attività a servizio di tali piani previdenziali. Le ipotesi attuariali di natura finanziaria riguardano il tasso di sconto, il tasso di inflazione e l'andamento dei costi per assistenza medica. Le ipotesi attuariali di natura demografica riguardano essenzialmente i tassi di mortalità. Il Gruppo ha individuato tassi di attualizzazione che ha ritenuto equilibrati, stante il contesto.

FONDI RISCHI E ONERI

A fronte dei rischi legali e fiscali legati ad imposte indirette sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di soccombenza. Il valore dei fondi iscritti in Bilancio relativo a tali rischi rappresenta la miglior stima operata dal *management* a fronte di cause legali e fiscali potenziali riguardanti una vasta tipologia di tematiche che sono sottoposte alla giurisdizione di diversi stati.

8. CESSIONI E ACQUISIZIONI

CESSIONE DI DÄCKIA AB

In data 18 giugno 2025 è stato siglato il closing per la cessione di Däckia AB a CTS, operatore indipendente specializzato nel retail e nei servizi nel mondo dei pneumatici attivo in Nord Europa.

Il prezzo di cessione, comprensivo degli aggiustamenti post closing, è stato pari a 22,9 milioni di euro mentre le attività nette cedute sono pari a 17,5 milioni di euro. L'impatto netto registrato a conto economico per 2,3 milioni di euro fa riferimento per 5,4 milioni di euro alla differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette cedute e per -3,1 milioni di euro alle perdite su cambio da conversione in euro del bilancio della controllata maturate nel corso dei precedenti esercizi, contabilizzate nel patrimonio netto e riclassificate a conto economico.

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività e passività cedute per voce di bilancio:

(in migliaia di euro)

	Valore contabile alla data di cessione
Immobilizzazioni materiali	21.930
Immobilizzazioni immateriali	9.954
Rimanenze	16.306
Crediti commerciali	3.780
Altri crediti	2.261
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.266
TOTALE ATTIVITÀ	58.497
Fondi del personale	(2.047)
Debiti commerciali	(11.766)
Debiti verso banche e altri finanziatori	(24.165)
Altri debiti	(1.863)
Passività per imposte differite	(1.199)
TOTALE PASSIVITÀ	(41.039)
TOTALE ATTIVITÀ NETTE	17.458

ACQUISIZIONE DI TELCO SRL

In data 13 gennaio 2025, Pirelli ha acquisito una quota del 75% di Telco Srl, società nella quale deteneva già una partecipazione del 5%, per un importo complessivo di 7,2 milioni di euro. Telco è specializzata nella progettazione e realizzazione di sistemi hardware e software per l'automazione industriale nei settori gomma, chimico, farmaceutico e alimentare. Tale acquisizione consentirà a Pirelli di accelerare lo sviluppo di progetti innovativi nell'area mixing e di avvalersi in via diretta, nonché di co-sviluppare gli algoritmi destinati alle applicazioni di automazione industriale. Il fair value delle attività e passività acquisite è riportato nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)

	Fair value riconosciuto in sede di acquisizione
Immobilizzazioni materiali	1.262
Immobilizzazioni immateriali - tecnologia	4.138
Rimanenze	1.804
Crediti	3.283
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.332
TOTALE ATTIVITÀ	13.819
Passività per imposte differite	(1.152)
Debiti	(5.721)
Fondi del personale	(958)
TOTALE PASSIVITÀ	(7.831)
TOTALE ATTIVITÀ NETTE ACQUISITE	5.988
- di cui Gruppo (80%):	4.791
Avviamento	2.813
TOTALE CORRISPETTIVO	7.604

Il processo di allocazione del prezzo pagato al fair value delle attività nette acquisite (purchase price allocation – PPA), in linea con quanto previsto dal principio contabile IFRS 3 (Business combination) è stato completato; la conseguente determinazione dell'avviamento derivante dall'acquisizione è quindi da ritenersi definitiva.

9. SETTORI OPERATIVI

L'IFRS 8 – *Settori Operativi* definisce un settore operativo come una componente:

- che coinvolge attività imprenditoriali generatrici di ricavi e costi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente dall'Amministratore Delegato, nella sua funzione di Chief Operating Decision Maker (CODM);
- per la quale sono disponibili dati economici, patrimoniali e finanziari separati.

Ai fini dell'IFRS 8, l'attività svolta dalle *Attività Consumer* è identificabile in un unico settore operativo.

Di seguito si riportano i ricavi per destinazione delle **vendite e delle prestazioni per area geografica**:

(in migliaia di euro)

	2025	2024
Europa	2.623.651	2.643.756
Nord America	1.783.159	1.706.278
APAC	1.197.378	1.149.044
Sud America	686.227	798.807
Russia e MEAI	485.742	475.439
TOTALE	6.776.157	6.773.324

Di seguito si riportano le **immobilizzazioni materiali e immateriali per area geografica** allocate sulla base del Paese in cui sono localizzate le attività stesse:

(in migliaia di euro)

	31/12/2025		31/12/2024	
Europa	4.955.885	58,89%	5.092.403	59,30%
Nord America	586.094	6,97%	572.200	6,66%
APAC	409.852	4,87%	475.152	5,53%
Sud America	461.555	5,49%	457.761	5,33%
Russia e MEAI	120.515	1,43%	103.258	1,20%
Attività non correnti non allocate	1.880.250	22,35%	1.886.711	21,98%
Totale	8.414.151	100,00%	8.587.485	100,00%

Le **attività non correnti allocate** esposte nella precedente tabella sono costituite da immobilizzazioni materiali ed immateriali escluso l'avviamento. Le **attività non correnti non allocate** sono relative all'avviamento.

10. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Presentano la seguente composizione:

(in migliaia di euro)

	31/12/2025	31/12/2024
Totale Valore Netto:	3.366.385	3.427.756
- Immobilizzazioni materiali di proprietà	2.953.872	2.984.811
- Diritti d'uso	412.513	442.945

10.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI DI PROPRIETÀ

Presentano la seguente composizione e variazione:

(in migliaia di euro)

	31/12/2025			31/12/2024		
	Valore Lordo	F.do Amm.to	Valore Netto	Valore Lordo	F.do Amm.to	Valore Netto
Terreni	150.509	-	150.509	152.576	-	152.576
Fabbricati	943.516	(319.042)	624.474	945.388	(293.133)	652.255
Impianti e Macchinari	3.471.955	(1.635.660)	1.836.295	3.343.289	(1.497.737)	1.845.552
Attrezzature industriali e commerciali	852.910	(580.502)	272.408	784.134	(535.709)	248.425
Altri beni	154.827	(84.641)	70.186	169.483	(83.480)	86.003
Totale	5.573.717	(2.619.845)	2.953.872	5.394.870	(2.410.059)	2.984.811

VALORE NETTO

(in migliaia di euro)

	31/12/2024	Effetto iperinflazione Argentina e Turchia	Diff. cambio da conversione	Variaz. area di consolidamento	Incres.	Decres.	Ammortamenti	Svalutazioni	Riclass/Altro	31/12/2025
Terreni	152.576	336	(2.749)	-	278	-	-	-	68	150.509
Fabbricati	652.255	2.657	(17.502)	(334)	23.257	(508)	(35.127)	(224)	-	624.474
Impianti e macchinari	1.845.552	16.466	(68.131)	1	265.075	(1.011)	(209.796)	(13.761)	1.900	1.836.295
Attrezzature industriali e commerciali	248.425	5.131	(6.565)	(2.521)	102.203	(492)	(72.315)	(686)	(772)	272.408
Altri beni	86.003	1.915	(4.806)	(391)	3.304	(160)	(12.059)	(64)	(3.556)	70.186
Totale	2.984.811	26.505	(99.753)	(3.245)	394.117	(2.171)	(329.297)	(14.735)	(2.360)	2.953.872

	31/12/2023	Effetto iperinflazione Argentina e Turchia	Diff. cambio da conversione	Business combination	Increment.	Decrem.	Ammortamenti	Ripristini	Svalutazioni	Riclass/Altro	31/12/2024
Terreni	150.747	2.085	(10.127)	3.440	7.081	(653)	-	-	-	3	152.576
Fabbricati	645.849	9.263	(29.138)	4.906	60.713	338	(35.625)	-	-	(4.051)	652.255
Impianti e macchinari	1.873.739	33.281	(66.451)	1.982	196.410	(3.037)	(204.409)	3.192	(1.756)	12.601	1.845.552
Attrezzature industriali e commerciali	226.381	9.130	(9.898)	-	97.797	(803)	(69.954)	-	(8)	(4.220)	248.425
Altri beni	71.862	6.618	(2.164)	61	25.307	(87)	(13.037)	-	(1)	(2.556)	86.003
Totale	2.968.578	60.377	(117.778)	10.389	387.308	(4.242)	(323.025)	3.192	(1.765)	1.777	2.984.811

La voce **Effetto iperinflazione Argentina e Turchia** si riferisce alla rivalutazione dei cespiti detenuti dalle controllate in Argentina e Turchia in conseguenza dell'applicazione del principio contabile IAS 29 – *Financial Reporting in hyperinflationary Economies* (18.943 migliaia di euro per l'Argentina e 7.562 migliaia di euro per la Turchia). L'effetto ha parzialmente bilanciato le **differenze cambio da conversione** negative (-35.100 migliaia di euro per l'Argentina e -9.193 migliaia di euro per la Turchia).

Gli **incrementi**, pari a complessivi 394.117 migliaia di euro, sono principalmente destinati alle attività *High Value* ed al costante miglioramento del mix e della qualità delle fabbriche, nonché ai progetti di efficientamento energetico e di elettrificazione delle presse di vulcanizzazione.

Nel 2025 il rapporto degli investimenti con gli ammortamenti è pari a 1,20 (1,20 anche nel 2024).

La voce **svalutazioni**, pari a 14.735 migliaia di euro, fa riferimento principalmente ad impianti e macchinari operanti nelle controllate in Brasile (3.972 migliaia di euro), Argentina (3.008 migliaia di euro), (Germania (3.682 migliaia di euro), Cina (1.570 migliaia di euro) e Russia (1.498 migliaia di euro).

Le **immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione** al 31 dicembre 2025, incluse nelle singole categorie di immobilizzazioni, ammontano a 262.774 migliaia di euro (247.636 migliaia di euro al 31 dicembre 2024). I principali progetti inclusi nelle immobilizzazioni materiali in corso riguardano le attività *High Value*, il costante aggiornamento tecnologico delle fabbriche e dei macchinari rivolto anche ad incrementarne la sicurezza in ottica HSE ed investimenti in macchinari per lo sviluppo di nuove linee di prodotto, nonché il miglioramento di prodotti esistenti. Tali investimenti sono concentrati in Romania, Germania, Italia, Messico, Stati Uniti e Cina.

Si segnala che le società del Gruppo non hanno concesso a garanzia immobilizzazioni materiali.

10.2 DIRITTI D'USO

Il valore netto dei beni per i quali il Gruppo ha stipulato un contratto di leasing è così dettagliato:

(in migliaia di euro)

	31/12/2025	31/12/2024
Diritti d'uso su terreni	13.221	15.475
Diritti d'uso su fabbricati	326.698	348.884
Diritti d'uso su impianti e macchinari	13.717	15.020
Diritti d'uso su altri beni	58.877	63.566
Totale valore netto diritti d'uso	412.513	442.945

I **diritti d'uso su fabbricati** si riferiscono principalmente a contratti relativi a uffici, magazzini e punti vendita.

I **diritti d'uso su altri beni** si riferiscono principalmente a contratti relativi ad autoveicoli e attrezzature di trasporto. Tali contratti includono anche la componente di servizio (*non-lease component*).

I contratti di leasing sono negoziati su base individuale e comprendono un'ampia varietà di termini e condizioni.

Gli incrementi dei diritti d'uso nell'esercizio 2025, inclusi anche dei *remeasurement*, ammontano a 112.903 migliaia di euro (118.762 nel 2024) e sono principalmente dovuti a:

- nuovo contratto di affitto per un magazzino a Campinas in Brasile per circa 25.139 migliaia di euro;
- nuovi contratti ed estensioni per noleggio autovetture e carrelli elevatori per 20.918 migliaia di euro;
- estensione dei contratti di affitto per due magazzini in USA per 17.441 migliaia di euro;
- nuovi contratti di affitto per due magazzini in Romania per 8.319 migliaia di euro;
- contratti per il leasing di impianti e macchinari in Germania per 3.135 migliaia di euro, di cui 1.725 migliaia di euro legati a progetti *energy*;
- estensione di un contratto di un magazzino in Cina per 2.733 migliaia di euro;
- nuovi contratti per foresterie in Cina per 2.596 migliaia di euro;
- nuovo contratto per un magazzino in Germania per 2.545 migliaia di euro;
- nuovi contratti per punti vendita ed estensione di contratti esistenti in Brasile per 2.168 migliaia di euro;
- contratti per il noleggio di attrezzature industriali in Argentina per 2.037 migliaia di euro;
- nuovo contratto di affitto per un magazzino in Polonia per 1.034 migliaia di euro.

Gli incrementi includono inoltre l'adeguamento per l'inflazione ove previsto contrattualmente.

Nell'anno 2025 non ci sono stati contratti oggetto di *reassessment* e modifiche significative.

La cessione di Däckia AB ha comportato un decremento nel valore netto dei diritti d'uso pari a 18.481 migliaia di euro.

Gli **ammortamenti dei diritti d'uso** rilevati a Conto Economico ed inclusi alla voce "Ammortamenti e svalutazioni" (Nota 33) sono così composti:

(in migliaia di euro)

	2025	2024
Terreni	1.640	1.633
Fabbricati	81.462	82.192
Impianti e macchinari	4.818	4.823
Altri beni	23.794	23.053
Totale ammortamenti diritti d'uso	111.714	111.701

Per quanto riguarda gli interessi su debiti per leasing si rimanda alla Nota 38 "Oneri finanziari".

Le informazioni relative ai costi per contratti di leasing con durata inferiore ai dodici mesi, contratti di leasing per beni a basso valore unitario e contratti di leasing con canoni variabili sono incluse alla Nota 34 "Altri costi".

11. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Presentano la seguente composizione e variazione:

VALORE NETTO

(in migliaia di euro)

	31/12/2024	Diff. cambio da conversione	Variaz. area consolidam.	Incrementi	Ammortamenti	Svalutazioni	Riclassifica/ Altro	31/12/2025
Concessioni licenze e marchi - vita utile definita	63.818	(1.338)	-	146	(4.121)	-	213	58.718
Brand Pirelli - vita utile indefinita	2.270.000	-	-	-	-	-	-	2.270.000
Avviamento	1.886.711	(48)	(6.413)	-	-	-	-	1.880.250
Customer relationships	135.147	(16)	-	-	(26.748)	(578)	-	107.805
Tecnologia	738.067	-	4.129	-	(77.623)	-	-	664.573
Software applicativo	49.748	(39)	8	21.737	(21.603)	(808)	(34)	49.009
Diritti di sfruttam.brevetti e opere d'ingegno	16.172	-	-	3.662	(2.505)	-	-	17.329
Altre immobilizzazioni immateriali	66	(32)	-	35	-	-	13	82
Totale	5.159.729	(1.473)	(2.276)	25.580	(132.600)	(1.386)	192	5.047.766

VALORE NETTO

(in migliaia di euro)

	31/12/2023	Diff. cambio da conversione	Business combination	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Svalutazioni	Riclassifica/ Altro	31/12/2024
Concessioni licenze e marchi - vita utile definita	64.613	314	2.118	262	-	(4.064)	-	575	63.818
Brand Pirelli - vita utile indefinita	2.270.000	-	-	-	-	-	-	-	2.270.000
Avviamento	1.884.925	(1.883)	3.669	-	-	-	-	-	1.886.711
Customer relationships	169.453	(479)	462	-	-	(34.419)	-	130	135.147
Tecnologia	814.917	-	-	-	-	(76.850)	-	-	738.067
Software applicativo	45.020	(245)	26	23.461	-	(20.246)	(319)	2.051	49.748
Diritti di sfruttam.brevetti e opere d'ingegno	14.455	-	-	3.874	-	(2.157)	-	-	16.172
Altre immobilizzazioni immateriali	404	(50)	-	-	(4)	(258)	(13)	(13)	66
Totale	5.263.787	(2.343)	6.275	27.597	(4)	(137.994)	(332)	2.743	5.159.729

Le immobilizzazioni immateriali sono così composte:

- *Brand Pirelli* per un importo pari a 2.270.000 migliaia di euro (vita utile indefinita). Si rileva che la valutazione della vita utile dei marchi si basa su una serie di fattori tra cui: ambiente competitivo, quota di mercato, storia del marchio, cicli di vita del prodotto sottostante, piani operativi e ambiente macroeconomico dei Paesi in cui i relativi prodotti sono venduti. In particolare, la vita utile del *Brand Pirelli* è stata valutata indefinita in base alla sua storia di oltre centocinquanta anni di successi (nato nel 1872) e all'intenzione e abilità del Gruppo di continuare ad investire per supportare e mantenere il *brand*;
- *Brand Metzeler* (vita utile 20 anni) per 36.850 migliaia di euro e incluso nella voce Concessioni, licenze e marchi a vita utile definita;
- *Customer relationships* (vita utile 20 anni) che includono principalmente il valore delle relazioni commerciali nel canale ricambio;

- Tecnologia, che include principalmente, sia il valore della tecnologia di prodotto e di processo, sia il valore della *In-Process R&D* (in corso di formazione al momento dell'acquisizione del Gruppo nel 2015 da parte di Marco Polo Industrial Holding S.p.A.) per un importo pari, rispettivamente, a 646.217 migliaia di euro e a 15.000 migliaia di euro. La vita utile della tecnologia di prodotto e di processo è stata determinata in 20 anni, mentre la vita utile della *In-Process R&D* è pari a 10 anni;
- Avviamento per 1.880.250 migliaia di euro, di cui 1.868.137 migliaia di euro rilevato in sede di acquisizione del Gruppo a settembre 2015. La rimanente parte si riferisce all'avviamento determinato nell'ambito dell'acquisizione della società JMC Pneus Comercio Importação e Exportação Ltda avvenuta nel 2018 e della società Hevea-Tec Industria E Comércio Ltda avvenuta all'inizio del 2024. La variazione dell'area di consolidamento del 2025 ammonta a 6.413 migliaia di euro, si riferisce al saldo delle operazioni di acquisizione e cessione del Gruppo che hanno comportato il decremento del goodwill a seguito della cessione della consociata Däckia AB per 9.226 migliaia di euro e l'incremento dovuto all'acquisizione della società Telco Srl per 2.813 migliaia di euro.

Gli incrementi, pari a complessivi 25.580 migliaia di euro, si riferiscono principalmente a software applicativo (21.737 migliaia di euro) e sono stati effettuati principalmente per la realizzazione del programma di digitalizzazione dell'azienda.

IMPAIRMENT TEST DELL'AVVIAMENTO

L'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore ("*impairment test*") con cadenza annuale o più frequentemente, qualora si verificassero specifici eventi o circostanze che possano far presumere una riduzione di valore.

L'avviamento, pari a 1.880.250 migliaia di euro, è stato allocato al gruppo di CGU "Attività Consumer", che rappresenta l'unico settore di attività in cui il Gruppo opera e considera il livello minimo al quale l'avviamento è monitorato ai fini del controllo di gestione interno.

L'*impairment test* consiste nel confronto tra il valore recuperabile delle Attività Consumer e il loro valore contabile (*carrying amount*), comprensivo dei propri asset operativi e dell'avviamento.

La configurazione di valore utilizzata per determinare il valore recuperabile delle Attività Consumer al 31 dicembre 2025 è il valore d'uso che corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno generati dal gruppo di CGU, utilizzando un tasso di attualizzazione che riflette i rischi specifici del gruppo di CGU alla data di valutazione.

Le previsioni muovono dai flussi di EBITDA adjusted del piano di gestione 2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 25 febbraio 2026 - e successivamente confermato alla data del presente documento - redatto sulla base del nuovo contesto di mercato. I dati del 2026 sono stati rettificati in diminuzione per tener conto delle stime di consensus degli analisti aggiornate dopo la presentazione del piano, in quanto evidenze provenienti dall'esterno, e con riferimento al 2027 sono state utilizzate le stime di consensus degli analisti.

I flussi prospettici, che riflettono il posizionamento del Gruppo sul mercato grazie alla strategia di focalizzazione sull'*High Value*, sono stati sterilizzati, ai sensi dello IAS 36.44, dei flussi di cassa relativi ad investimenti di espansione, oneri di ristrutturazione e benefici correlati per i quali la Società non si è ancora impegnata al 31 dicembre 2025.

I flussi utilizzati ai fini della determinazione del valore recuperabile esprimono un tasso di crescita medio annuo cumulato (CAGR) dei ricavi nel biennio 2026 - 2027 del 1,5% rispetto al 2025 e un EBITDA *margin adjusted* medio del periodo pari al 23,1%.

L'*impairment test* al 31 dicembre 2025 è stato eseguito avvalendosi dell'ausilio di un professionista terzo indipendente.

Il tasso di sconto, definito come costo medio ponderato del capitale (WACC) al netto delle imposte, applicato ai flussi di cassa prospettici, è pari al 8,00%. Il tasso *pre-tax* che eguaglia il valore d'uso, stimato con flussi di cassa al netto delle imposte attualizzati al WACC al netto delle imposte, al valore d'uso stimato mediante flussi *pre-tax* attualizzati al WACC *pre-tax* è pari al 11,93%. Il tasso di crescita dei flussi di cassa operativi ai fini della stima del valore terminale (g) è pari a 0,50%. Il tasso di capitalizzazione dei flussi di cassa operativi (WACC - g) è quindi pari al 7,50%, in linea con il tasso di capitalizzazione del consenso degli analisti.

In base alle risultanze del test effettuato, non è emersa alcuna perdita di valore.

Il valore recuperabile è superiore al *carrying amount* delle Attività Consumer del 20%. Affinché il valore d'uso sia pari al *carrying amount*, è necessaria una variazione peggiorativa dei principali parametri chiave ed in particolare:

- un aumento del tasso di sconto di 153 *basis point* nel periodo di previsione esplicita e nel *terminal value*;
- una diminuzione del tasso di crescita annuo oltre il periodo di previsione esplicita "g" negativa e pari a -167 *basis point*;
- una diminuzione dell'EBITDA *margin adjusted* medio di 250 *basis point* nel periodo di previsione esplicita e nel *terminal value*.

Con riferimento alle tematiche di *climate change*, considerato che il Gruppo prevede nel medio termine, sulla base di stime interne degli impatti del cambiamento climatico, benefici netti sui flussi di cassa operativi, gli stessi non sono stati inclusi nei flussi utilizzati per l'esercizio di *impairment*. In aggiunta, è stato effettuato uno *stress test* per valutare la sostenibilità del valore recuperabile utilizzando, nel calcolo del *terminal value*, i flussi di cassa della previsione più prudente degli analisti come scenario negativo che si assume incorpori anche gli effetti del cambiamento climatico. Il calcolo utilizzato si fonda sul presupposto che lo scenario, una volta verificatosi, permanga nel tempo.

Dall'esercizio sopra citato emerge un valore recuperabile superiore al *carrying amount* delle Attività Consumer del 10%.

Per completezza si segnala che la capitalizzazione di Borsa al 31 dicembre 2025 risultava sostanzialmente allineata al patrimonio netto di competenza della Capogruppo (+1,3%).

IMPAIRMENT TEST DEL BRAND PIRELLI (IMMOBILIZZAZIONE A VITA UTILE INDEFINITA)

Il *Brand* Pirelli, pari a 2.270.000 migliaia di euro, è un'attività immateriale a vita utile indefinita, pertanto non è soggetta ad ammortamento, ma, ai sensi dello IAS 36, a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale o più frequentemente, qualora si verificassero specifici eventi o circostanze che possono far presumere una riduzione di valore.

L'*impairment test* al 31 dicembre 2025 è stato eseguito avvalendosi dell'ausilio di un professionista terzo indipendente.

La configurazione di valore recuperabile ai fini dell'*impairment test* al 31 dicembre 2025 è il *Fair Value*, calcolato sulla base dell'*income approach* (cd. Livello 3 della gerarchia dell'IFRS 13 – *Fair Value measurement*). La stima del *fair value* pertanto si fonda su:

- gli stessi flussi utilizzati ai fini di *impairment test* dell'avviamento, ossia le previsioni del *management* che muovono dai flussi di EBITDA *adjusted* del piano di gestione 2026 rettificati, senza sterilizzare gli effetti degli investimenti di espansione, in diminuzione per tener conto delle stime di consensus degli analisti aggiornate dopo la presentazione del piano e le stime di consensus degli analisti per il 2027;
- un criterio di valutazione per somma di parti che considera anche il contributo in termini di *royalty* dal Gruppo Prometeon Tyre per l'uso del marchio Pirelli relativamente al segmento *Industrial* come previste nelle previsioni del *management*;
- gli *excess earnings* di pertinenza del *brand* Pirelli ricavati detraendo dai redditi operativi prospettici il canone figurativo o il tasso di *royalty* delle attività operative di Gruppo diverse dal Brand, espresse a *fair value*;

- tasso di sconto pari al 9,88%, che include rispetto al WACC un premio determinato in funzione della rischiosità dell'asset specifico e tasso di crescita "g" nel *terminal value* pari a 0,50%. Il tasso *pre-tax* che eguaglia il *fair value*, stimato con flussi di cassa al netto delle imposte attualizzati al tasso di sconto al netto delle imposte, al *fair value* stimato mediante flussi *pre-tax* attualizzati al tasso di sconto *pre-tax* è pari al 14,90%;
- TAB (*Tax Amortization Benefit*), ossia il beneficio fiscale del quale beneficerebbe il partecipante al mercato che acquisisse separatamente il bene per effetto della possibilità di ammortizzarlo fiscalmente.

Ai fini dell'*impairment test*, il valore recuperabile del *Brand* Pirelli *cum* TAB è confrontato con il rispettivo valore contabile (*cum* TAB) e non sono emerse perdite di valore.

Il valore recuperabile è superiore al *carrying amount* del *Brand* del 17,7%. Affinché il *Fair Value* sia pari al *carrying amount*, è necessaria una variazione peggiorativa dei parametri chiave ed in particolare:

- una diminuzione percentuale dei ricavi di 405 *basis point* nel periodo di previsione esplicita e nel *terminal value*;
- una diminuzione dell'EBITDA *margin adjusted* di 71 *basis point* nel periodo di previsione esplicita e nel *terminal value*;
- un aumento del tasso di sconto di 147 *basis point* nel periodo di previsione esplicita e nel *terminal value*;
- una diminuzione del tasso di crescita "g" di 183 *basis point* oltre il periodo di previsione esplicita.

Con riferimento alle tematiche di cambiamento climatico, come per l'avviamento, anche per il brand è stato svolto il medesimo stress test dal quale emerge un valore recuperabile superiore al *carrying amount* del Brand Pirelli del 4,5%.

12. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE E JOINT VENTURE

I movimenti delle partecipazioni in imprese collegate e *joint venture* sono i seguenti:

(in migliaia di euro)

	31/12/2025			31/12/2024		
	collegate	JV	Totale	collegate	JV	Totale
Valore iniziale	1.113	119.677	120.790	7.469	78.928	86.397
Decrementi	-	-	-	(5.201)	-	(5.201)
Incrementi	500	20.534	21.034	-	12.071	12.071
Distribuzione dividendi	(157)	-	(157)	(2.974)	-	(2.974)
Quota di risultato	215	15.876	16.091	1.818	25.638	27.456
Quote di altre componenti rilevate a Patrimonio netto	-	(16.361)	(16.361)	-	3.040	3.040
Altro	-	-	-	1	-	1
Valore finale	1.671	139.726	141.397	1.113	119.677	120.790

12.1 PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Il dettaglio è di seguito riportato:

(in migliaia di euro)

	31/12/2024	Incrementi	Distribuz. dividendi	Quota di risultato	31/12/2025
Eurostazioni S.p.A.	39	-	-	-	39
Partecipazioni in altre società collegate	1.074	500	(157)	215	1.632
Totale	1.113	500	(157)	215	1.671

Le partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto non sono rilevanti in termini di incidenza sul totale attivo consolidato, né singolarmente, né in forma aggregata.

12.2 PARTECIPAZIONI IN JOINT VENTURE

Il dettaglio è di seguito riportato:

(in migliaia di euro)

	31/12/2024	Incrementi	Quota di risultato	Quote altre componenti rilevate a PN	31/12/2025
Xushen Tyre (Shanghai) Co., Ltd.	93.746	-	17.735	(9.380)	102.101
PT Evoluzione Tyres	15.678	-	1.581	(2.611)	14.648
Middle East and North Africa Tyre Company	10.253	20.534	(3.440)	(4.370)	22.977
Totale	119.677	20.534	15.876	(16.361)	139.726

Il Gruppo detiene:

- una partecipazione del 49% nella società Xushen Tyre (Shanghai) Co., Ltd, *joint venture* che detiene, attraverso la società Jining Shenzhou Tyre Co., Ltd, uno stabilimento di produzione di pneumatici Consumer in Cina. Lo stabilimento fornisce la necessaria flessibilità produttiva nell'*High Value*, tenuto conto dell'evoluzione del mercato cinese, degli sviluppi attesi dell'auto elettrica e della quota crescente di omologazioni ottenute nel primo equipaggiamento in Cina e Corea. Come reso noto in data 1° agosto 2018, l'accordo di *joint venture* relativo alla Xushen Tyre (Shanghai) Co., Ltd. prevede un'opzione di acquisto in favore di Pirelli Tyre S.p.A., esercitabile dall'1° gennaio 2021 sino al 31 marzo 2026, che - laddove esercitata - consentirebbe alla stessa di incrementare la partecipazione nella suddetta società fino al 70%. Pirelli Tyre S.p.A. ha rappresentato ai consoci nella Xushen Tyre (Shanghai) Co., Ltd. la propria intenzione di non esercitare l'opzione fino al 31 dicembre 2025, fermo il diritto di esercitare l'opzione successivamente e comunque entro il 31 marzo 2026. Per ulteriori informazioni in merito all'esercizio dell'opzione si rinvia alla sezione "Eventi di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio";
- una partecipazione del 63,04% in PT Evoluzione Tyres, un'entità operante in Indonesia attiva nella produzione di pneumatici moto. Sebbene la società sia posseduta al 63,04%, per effetto delle pattuizioni contrattuali tra i soci ricade nella definizione di *joint venture*, in quanto le regole di *governance* esplicitamente prevedono l'unanimità di consenso nelle decisioni relative alle attività rilevanti;
- una partecipazione del 25% in Middle East and North Africa Tyre Company, società detenuta per il restante 75% dal Public Investment Fund (PIF) dell'Arabia Saudita. Sebbene la società sia posseduta al 25%, per effetto delle pattuizioni contrattuali tra i soci ricade nella definizione di *joint venture*, in quanto le regole di *governance* esplicitamente prevedono l'unanimità di consenso nelle decisioni relative alle attività rilevanti. La *joint venture*, che prevede la costruzione di un impianto produttivo, produrrà pneumatici car di alta qualità a marchio Pirelli e produrrà e commercializzerà pneumatici con un nuovo brand locale per il mercato nazionale e regionale. Nel corso del 2025 si sono perfezionati aumenti di capitale per 20.534 migliaia di euro.

Le partecipazioni in *Joint Venture* non sono rilevanti in termini di incidenza sul totale attivo consolidato, né singolarmente, né in forma aggregata.

13. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE A FAIR VALUE RILEVATO NELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Le altre attività finanziarie a *fair value* rilevato nelle altre componenti di Conto Economico Complessivo ammontano a 37.599 migliaia di euro al 31 dicembre 2025 (63.294 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e si sono così movimentate:

(in migliaia di euro)

Valore iniziale 01/01/2025	63.294
Differenze da conversione	(10)
Incrementi	1.305
Decrementi	(13.481)
Adeguamento a <i>fair value</i> rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo	(13.059)
Altro	(450)
Valore finale 31/12/2025	37.599

La composizione della voce per singolo titolo è la seguente:

(in migliaia di euro)

	31/12/2025	31/12/2024
Titoli quotati		
RCS MediaGroup S.p.A.	24.325	21.929
Totale	24.325	21.929
Titoli non quotati		
Fin. Priv. S.r.l.	-	29.297
Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	8.906	8.580
Tlcom I LP	189	199
Telco S.r.l.	-	450
Altre società	4.179	2.839
Totale	13.274	41.365
Totale altre attività finanziarie a fair value rilevato nelle altre componenti di Conto economico complessivo	37.599	63.294

I **decrementi**, pari a 13.481 migliaia di euro, si riferiscono principalmente al rimborso del capitale sociale e delle riserve di capitale a seguito del piano di riparto relativo alla società Fin. Priv. S.r.l., posta in liquidazione nel mese di ottobre 2025. La società è stata messa in liquidazione a seguito della vendita sul mercato dell'intera partecipazione detenuta in Mediobanca S.p.A., pari a n. 14.340.218 azioni (circa l'1,76% del capitale sociale).

L'**adeguamento a fair value nelle altre componenti di Conto Economico Complessivo**, pari ad un valore netto negativo di 13.059 migliaia di euro, si riferisce principalmente a RCS MediaGroup S.p.A. (positivo per 2.395 migliaia di euro) e Fin.Priv S.r.l. (negativo per 15.826 migliaia di euro).

Per i titoli quotati, il *fair value* corrisponde alla quotazione di Borsa al 31 dicembre 2025. Per i titoli non quotati, il *fair value* è stato determinato sulla base dei dati degli ultimi bilanci disponibili.

14. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

La composizione è la seguente:

(in migliaia di euro)

	31/12/2025	31/12/2024
Attività per imposte differite	210.490	228.740
Passività per imposte differite	(956.063)	(990.250)
Totale	(745.574)	(761.510)

Imposte differite attive e imposte differite passive sono compensate laddove le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità giuridica e alla stessa autorità fiscale.

La voce **passività per imposte differite** si riferisce principalmente alla differenza tra il valore fiscale e il valore contabile degli asset identificati alla data di acquisizione del Gruppo Pirelli da parte di Marco Polo Industrial Holding S.p.A. e recepite nel Bilancio Consolidato a seguito della fusione per incorporazione della controllante Marco Polo Industrial Holding S.p.A. in Pirelli, avvenuta nel corso del 2016.

La composizione delle imposte differite, al lordo delle compensazioni effettuate, è la seguente:

(in migliaia di euro)

	31/12/2025	31/12/2024
Attività per imposte differite	397.297	447.653
- di cui entro 12 mesi	181.357	223.268
- di cui oltre 12 mesi	215.941	224.385
Passività per imposte differite	(1.142.871)	(1.209.163)
- di cui entro 12 mesi	(220.292)	(209.360)
- di cui oltre 12 mesi	(922.579)	(999.803)
Totale	(745.574)	(761.510)

La composizione delle imposte differite, relative a differenze temporanee e perdite fiscali a nuovo, è riportata nel seguente prospetto: seguente prospetto:

(in migliaia di euro)

	31/12/2025	31/12/2024
Attività per imposte differite		
Fondi per rischi e oneri	71.079	64.725
Immobilizzazioni materiali	13.921	10.968
Immobilizzazioni finanziarie	1.096	-
Leasing	35.212	52.529
Fondi del personale	56.857	59.015
Scorte	61.230	61.215
Perdite fiscali a nuovo	107.173	130.396
Crediti commerciali e altri crediti	47.222	36.980
Debiti commerciali e altri debiti	2.926	10.891
Altro	582	20.934
Totale	397.297	447.653
Passività per imposte differite		
Immobilizzazioni immateriali	(841.056)	(871.193)
Immobilizzazioni materiali	(139.308)	(150.802)
Leasing	(43.835)	(50.005)
Fondi del personale	(40.259)	(47.481)
Derivati	(594)	(3.575)
Altro	(77.819)	(86.107)
Totale	(1.142.871)	(1.209.163)

La voce “**Altro**”, relativamente alle **Passività per imposte differite**, include principalmente imposte differite passive iscritte su utili non distribuiti delle controllate per cui è probabile la distribuzione degli stessi negli esercizi futuri (59.185 migliaia di euro).

L'effetto fiscale degli utili e perdite rilevati a patrimonio netto è positivo per 3.080 migliaia di euro (13.224 migliaia di euro nel 2024) ed è evidenziato nel prospetto del Conto Economico Complessivo; tali movimenti sono principalmente dovuti agli effetti fiscali legati agli utili / perdite attuariali su benefici a dipendenti e all'adeguamento a *fair value* di derivati in *cash flow hedge*.

Al 31 dicembre 2025 il valore delle imposte differite attive non riconosciute relative a perdite fiscali è pari a 108.844 migliaia di euro, mentre quelle relative a differenze temporanee è pari a 42.151 migliaia di euro. Quest'ultima voce include principalmente imposte differite attive non riconosciute su interessi passivi della società Pirelli & C. SpA per 25.856. Le differite attive non sono iscritte in quanto non sono previsti imponibili fiscali tali da giustificare la recuperabilità delle stesse.

Il valore delle perdite fiscali ripartite per scadenza, a fronte delle quali non sono riconosciute imposte differite attive, è di seguito riportato:

(in migliaia di euro)

Anno di scadenza	31/12/2025	31/12/2024
2027	46	40
2028	243	211
2029	44.605	20
2030	11.261	4
Senza scadenza	375.155	355.842
Totale	431.310	356.117

Nel dettaglio, le perdite fiscali si riferiscono alle seguenti consociate:

Società di riferimento	31/12/2025	31/12/2024
Pirelli UK Ltd.	130.911	137.765
Pirelli Pneus Ltda.	71.020	17.697
Comercial e Importadora de Pneus Ltda.	67.496	48.075
Pirelli Neumaticos S.A.I.C.	55.838	-
Pirelli Neumaticos S.A. - Sociedad Unipersonal	36.026	37.459
Pirelli Latam Participações Ltda.	35.581	27.188
Pirelli China Tyre N.V.	17.033	17.033
Pirelli Ltda.	6.232	6.261
HB Servizi S.r.l.	4.871	5.062
Comércio e Importação Multimarcas de Pneus Ltda.	3.036	3.046
Pirelli Comercial de Pneus Brasil Ltda.	2.268	56.027
Altro	997	504
Totale	431.310	356.117

15. CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali sono così analizzabili:

(in migliaia di euro)

	31/12/2025			31/12/2024		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Crediti commerciali	691.555	-	691.555	696.198	-	696.198
Fondo svalutazione crediti	(63.007)	-	(63.007)	(73.283)	-	(73.283)
Totale	628.548	-	628.548	622.915	-	622.915

Il valore lordo dei crediti commerciali è pari a 691.555 migliaia di euro (696.198 migliaia di euro al 31 dicembre 2024). Alla data di bilancio, i crediti scaduti oltre i 30 giorni al lordo delle note credito da emettere e al netto degli strumenti di attenuazione del rischio di credito sono pari al 17% dell'esposizione totale (14% al 31 dicembre 2024).

I crediti scaduti e a scadere sono stati valutati in base alle politiche di Gruppo descritte nel paragrafo relativo ai principi contabili adottati.

I crediti svalutati includono sia singole posizioni significative oggetto di svalutazione individuale sia posizioni con caratteristiche simili dal punto di vista del rischio credito raggruppate e svalutate su base collettiva. Il calcolo della svalutazione si basa su (i) una matrice che include il *rating* dei clienti fornito da operatori di mercato indipendenti e su (ii) valore dei crediti che considera le garanzie reali e le coperture assicurative relative. Il *rating* dei clienti considera, tra le altre cose, gli effetti di rischi esogeni che potrebbero includere, qualora i clienti ne fossero esposti sui mercati specifici in cui operano, rischi legati al *climate change* determinandone la *probability of default* utilizzata nel calcolo e impattando i livelli di *plafond* concessi dalla compagnia assicurativa a ciascuna controparte.

Di seguito si riporta la **movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali**:

(in migliaia di euro)

	31/12/2025	31/12/2024
Valore iniziale	73.283	71.000
Differenza da conversione	(1.718)	(3.220)
Accantonamenti	7.148	20.075
Utilizzi	(3.942)	(4.731)
Rilasci	(11.764)	(9.841)
Valore finale	63.007	73.283

Gli **accantonamenti** al fondo svalutazione crediti sono rilevati, al netto dei rilasci, nel Conto Economico nella voce "Svalutazione netta attività finanziarie" (Nota 35).

Per i crediti commerciali si ritiene che il valore contabile approssimi il relativo *fair value*.

Dei crediti commerciali svalutati integralmente ed oggetto di azione legale, si stima che un ammontare non superiore al 10% del valore lordo potrebbe essere recuperato.

16. ALTRI CREDITI

Gli altri crediti sono così analizzabili:

(in migliaia di euro)

	31/12/2025			31/12/2024		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Crediti finanziari	256.800	127.930	128.870	225.955	112.600	113.355
Ratei e risconti commerciali	40.998	5.351	35.647	41.531	6.251	35.280
Crediti verso dipendenti	5.307	577	4.730	6.244	589	5.655
Crediti verso istituti previdenziali	706	-	706	941	-	941
Crediti vs erario imposte non correlate al reddito	318.736	152.916	165.820	388.198	161.203	226.995
Altri crediti	92.317	43.459	48.858	99.529	37.195	62.334
	714.864	330.233	384.631	762.398	317.838	444.560
Fondo svalutazione altri crediti e crediti finanziari	(8.721)	(8.229)	(492)	(8.862)	(8.312)	(550)
Totale	706.143	322.004	384.139	753.536	309.526	444.010

I **crediti finanziari non correnti** (127.930 migliaia di euro) si riferiscono principalmente per 59.939 migliaia di euro a somme depositate a garanzia di contenziosi fiscali e legali relativi alla controllata Pirelli Pneus Ltda (Brasile), per 15.307 migliaia di euro a somme depositate su conti correnti bancari vincolati (*escrow accounts*) a favore dei fondi pensione di Pirelli UK Ltd., per 17.544 migliaia di euro a un conferimento in denaro a titolo di apporto versato nell'ambito della sottoscrizione di un contratto di associazione in partecipazione, per 7.031 migliaia di euro al finanziamento erogato a favore della *Joint Venture* indonesiana PT Evoluzione Tyres e per 12.109 migliaia di euro al finanziamento erogato a favore della *Joint Venture* Jining Shenzhou Tyre Co, Ltd.

I **crediti finanziari correnti** (128.870 migliaia di euro) si riferiscono principalmente per 85.628 migliaia di euro alla quota a breve dei finanziamenti erogati alla *Joint Venture* Jining Shenzhou Tyre Co., Ltd, per i quali non vi è stato un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla data di erogazione.

Il **fondo svalutazione altri crediti e crediti finanziari** (8.721 migliaia di euro) include principalmente 8.287 migliaia di euro relativi a svalutazioni di crediti finanziari.

I **crediti verso erario per imposte non correlate al reddito** (318.736 migliaia di euro rispetto a 388.198 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) sono prevalentemente composti da crediti IVA ed altre imposte indirette di cui la recuperabilità è prevista negli esercizi successivi.

Gli **altri crediti non correnti** (43.459 migliaia di euro) si riferiscono principalmente a somme depositate a garanzia di contenziosi legali e fiscali relativi alle unità brasiliane (39.806 migliaia di euro).

Gli **altri crediti correnti** (48.858 migliaia di euro) includono:

- anticipi a fornitori per 14.212 migliaia di euro;
- crediti verso società collegate e JV per 10.649 migliaia di euro principalmente riferiti a royalties, vendite di materiali e stampi;
- crediti per 4.447 migliaia di euro per contributi statali da ricevere;
- crediti verso il Gruppo Prometeon per 3.256 migliaia di euro principalmente relativi a royalties;
- crediti per rimborsi assicurativi ed altri indennizzi per 2.054 migliaia di euro.

Per gli altri crediti correnti e non correnti si ritiene che il valore contabile approssimi il relativo *fair value*.

17. CREDITI TRIBUTARI

I **crediti tributari** sono relativi a imposte sul reddito ed ammontano a 42.922 migliaia di euro (di cui 7.835 migliaia di euro non correnti) rispetto a 46.962 migliaia di euro del 31 dicembre 2024 (di cui 9.973 migliaia di euro non correnti).

18. RIMANENZE

Le rimanenze sono così analizzabili:

(in migliaia di euro)

	31/12/2025	31/12/2024
Materie prime, sussidiarie e di consumo	218.490	217.797
Materiali vari	21.840	23.750
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	99.204	100.285
Prodotti finiti	1.116.003	1.125.814
Acconti a fornitori	9	61
Totale	1.455.546	1.467.707

La svalutazione di valore delle scorte, espressa al netto dei ripristini, è pari a 13.763 migliaia di euro (svalutazione per 17.826 migliaia di euro nel 2024).

Le rimanenze non sono soggette ad alcun vincolo di garanzia.

19. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE A FAIR VALUE RILEVATO A CONTO ECONOMICO

Le altre attività finanziarie a *fair value* rilevato a Conto Economico ammontano a 79.904 migliaia di euro al 31 dicembre 2025, rispetto a 165.965 migliaia di euro al 31 dicembre 2024. Si tratta di attività finanziarie designate come tali al momento della rilevazione iniziale.

L'ammontare al 31 dicembre 2025 include 56.896 migliaia di euro (147.079 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) relativi ad investimenti effettuati dalla consociata argentina in strumenti obbligazionari quotati *dollar-linked* con l'obiettivo di mitigare gli effetti della svalutazione della moneta locale. La diminuzione rispetto al valore al 31 dicembre 2024 è principalmente dovuta al disinvestimento effettuato nel corso dell'anno per circa 63,6 milioni di euro utilizzati dalla consociata argentina per il pagamento di debiti commerciali e altri debiti pregressi intragruppo e verso fornitori terzi.

Per i titoli non quotati, il *fair value* è stato determinato utilizzando tecniche di valutazione diffuse in ambito finanziario e che massimizzano il ricorso a dati di mercato osservabili.

Le variazioni di *fair value* del periodo sono rilevate nel Conto Economico alla voce "Proventi finanziari" (Nota 37).

20. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide passano da 1.502.741 migliaia di euro al 31 dicembre 2024 a 1.525.886 migliaia di euro al 31 dicembre 2025 e si riferiscono a saldi di conti correnti bancari e a depositi bancari a breve termine, e comunque prontamente convertibili in valori di cassa senza alcun rischio di variazione di valore.

Il dettaglio della variazione del saldo è fornito nello schema di rendiconto finanziario consolidato.

Sono concentrate presso i centri di tesoreria del Gruppo e presso quelle società che generano liquidità e la impiegano localmente. Sono essenzialmente impiegate, secondo principi di diversificazione del rischio e nel rispetto di livelli minimi di *rating*, sul mercato dei depositi con scadenze a breve termine presso controparti bancarie a tassi d'interesse allineati alle condizioni prevalenti di mercato. Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti è da ritenersi limitato in quanto le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

Ai fini del Rendiconto Finanziario, il saldo delle disponibilità liquide è stato indicato al netto dei conti correnti bancari passivi pari a 1.817 migliaia di euro al 31 dicembre 2025 (1.467 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

21. PATRIMONIO NETTO

21.1 DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO

Il **patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo** passa da 5.756.071 migliaia di euro al 31 dicembre 2024 a 6.277.848 migliaia di euro al 31 dicembre 2025.

Il **capitale sociale** sottoscritto e versato al 31 dicembre 2025 è pari a 2.065.651 migliaia di euro ed è rappresentato da n. 1.084.881.933 azioni ordinarie nominative prive di indicazione di valore nominale. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2024 di 161.276 migliaia di euro è dovuto all'esercizio nel mese di dicembre 2025 della facoltà di conversione da parte dei titolari del prestito obbligazionario infruttifero di interesse senior unsecured guaranteed equity-linked denominato "EUR 500

million Senior Unsecured Guaranteed Equity-linked Bond due 2025", ammesso alle negoziazioni presso il "Vienna MTF" della Borsa di Vienna.

La **riserva di conversione**, generatasi dalla conversione in euro dei bilanci delle controllate che hanno valuta funzionale diversa dall'euro, è negativa per 1.100.630 migliaia di euro al 31 dicembre 2025. La movimentazione dell'esercizio include una variazione negativa di 265.631 migliaia di euro relativa principalmente alle controllate in Argentina, Stati Uniti e Cina.

Le **altre riserve con movimentazione a conto economico complessivo**, passano da un valore negativo di 54.438 migliaia di euro al 31 dicembre 2024 ad un valore negativo di 75.205 migliaia di euro al 31 dicembre 2025, prevalentemente per l'effetto negativo delle attività finanziarie a *fair value* rilevate nelle altre componenti di Conto Economico Complessivo (12.059 migliaia di euro), delle perdite attuariali su fondi pensione (5.241 migliaia di euro) e della riserva *cash flow hedge* (6.547 migliaia di euro), parzialmente compensati dall'effetto fiscale legato alle perdite attuariali su fondi pensione (positivo per 3.080 migliaia di euro).

Le **altre riserve/risultati a nuovo** passano da 4.741.133 migliaia di euro al 31 dicembre 2024 a 5.388.032 migliaia di euro al 31 dicembre 2025, sostanzialmente per il risultato netto dell'esercizio (positivo per 497.527 migliaia di euro), per l'impatto della conversione del prestito obbligazionario convertibile (positivo per 335.224), per l'iperinflazione in Argentina e Turchia (variazione positiva rispettivamente per 53.113 migliaia di euro e 13.082 migliaia di euro, a cui si contrappone una riserva di conversione negativa rispettivamente per 101.528 migliaia di euro e per 12.025 migliaia di euro) e per i dividendi deliberati (negativi per 250.360 migliaia di euro).

21.2 DI PERTINENZA DI TERZI

Il **patrimonio netto di pertinenza di terzi** passa da 156.183 migliaia di euro al 31 dicembre 2024 a 178.889 migliaia di euro al 31 dicembre 2025, in aumento per la variazione positiva dovuta al risultato dell'esercizio per 33.169 migliaia di euro, al netto delle perdite su cambi di conversione per 3.112 migliaia di euro e dei dividendi deliberati ad azionisti di minoranza per 8.736 migliaia di euro.

22. FONDI RISCHI E ONERI

Sono di seguito riportate le **movimentazioni dei fondi parte non corrente** intervenute nel periodo:

FONDI RISCHI ED ONERI - PARTE NON CORRENTE

(in migliaia di euro)

	31/12/2024	Diff. cambio da conversione	Increment.	Utilizzi	Rilasci	Riclass.	31/12/2025
Vertenze lavoro	14.923	(832)	10.373	(6.044)	(2.477)	-	15.943
Rischi fiscali per imposte non correlate al reddito	2.580	(22)	25	1	(30)	-	2.554
Rischi ambiente	33.956	83	1.131	(3.170)	(5.369)	(7.036)	19.595
Altri rischi e oneri	49.664	(508)	11.050	(5.759)	(2.277)	(5.439)	46.731
Totale	101.123	(1.279)	22.579	(14.972)	(10.153)	(12.475)	84.823

Gli **incrementi** si riferiscono principalmente ad accantonamenti per cause vertenze lavoro, in particolar modo nelle consociate brasiliane per 9.336 migliaia di euro. Relativamente agli altri rischi e oneri, l'incremento del periodo fa principalmente riferimento ai piani di incentivazione STI (Short term Incentive) ed LTI (Long term Incentive 2024 – 2026 e 2025 – 2027) degli Amministratori partecipanti al piano.

Gli **utilizzi** sono principalmente riconducibili a vertenze lavoro per chiusura contenziosi in essere. Relativamente agli altri rischi e oneri, l'utilizzo deriva dalla liquidazione parziale del Fondo Fine Mandato erogato agli amministratori.

I **rilasci** si riferiscono principalmente a rischi ambientali a seguito della definizione di accordi transattivi in capo alla capogruppo Pirelli & C. S.p.A.

Le **riclassifiche** relative agli altri rischi e oneri riguardano principalmente la riclassifica da fondi non correnti ad altri debiti delle quote del piano LTI 2023 – 2025 e STI accantonate negli anni precedenti che verranno liquidate nel primo semestre del 2026.

Sono di seguito riportate le **movimentazioni dei fondi parte corrente** intervenute nel periodo:

FONDI RISCHI ED ONERI - PARTE CORRENTE

(in migliaia di euro)

	31/12/2024	Diff. cambio da conversione	Increment.	Utilizzi	Rilasci	Riclass.	31/12/2025
Vertenze lavoro	209	(29)	227	(100)	(16)	-	291
Rischi fiscali per imposte non correlate al reddito	3.603	56	2.536	-	(2.183)	-	4.012
Rischi ambiente	2.050	(139)	-	(472)	-	5.623	7.062
Reclami e garanzia prodotti	11.992	(1.235)	2.659	(381)	(1.201)	-	11.834
Altri rischi e oneri	13.509	(54)	18.493	(7.122)	(744)	-	24.082
Totale	31.363	(1.401)	23.915	(8.075)	(4.144)	5.623	47.281

Gli **incrementi** relativi agli altri rischi includono oneri riconducibili all'acquisto di diritti di emissione di gas ad effetto serra in linea con quanto previsto dagli *European Emission Trading Schemes* per 6.375 migliaia di euro, oltre a rischi commerciali e a rischi assicurativi.

Gli **utilizzi** sono riferiti principalmente a diritti di emissione di gas ad effetto serra in linea con quanto previsto dagli *European Emission Trading Schemes* per 5.536 migliaia di euro e a rischi assicurativi.

23. FONDI DEL PERSONALE E ALTRE ATTIVITÀ

FONDI DEL PERSONALE E ALTRE ATTIVITÀ – PARTE NON CORRENTE

La voce comprende:

(in migliaia di euro)

	31/12/2025	31/12/2024
Fondi pensione in surplus	85.048	93.838
Totale altre attività	85.048	93.838
Fondi pensione in deficit	54.294	63.577
TFR (società italiane)	21.388	20.978
Piani di assistenza medica	9.810	11.434
Altri benefici	86.347	88.051
Totale fondi del personale	171.839	184.040

FONDI PENSIONE

Nella tabella seguente si riporta la **composizione dei fondi pensione al 31 dicembre 2025:**

(in migliaia di euro)

	31/12/2025						Totale
	Germania	Totale fondi pensione non finanziati	USA	UK	Svizzera	Totale fondi pensione finanziati	
Valore attuale delle passività	54.084	54.084	63.024	643.958	34.440	741.422	795.506
<i>Fair value</i> delle attività a servizio del piano			(64.364)	(727.666)	(34.230)	(826.260)	(826.260)
Totale fondi pensione in surplus			(1.340)	(83.708)		(85.048)	(85.048)
Totale fondi pensione in deficit	54.084	54.084			210	210	54.294
Totale fondi pensione							(30.754)

Nella tabella seguente si riporta la **composizione dei fondi pensione al 31 dicembre 2024:**

(in migliaia di euro)

	31/12/2024						Totale	
	Germania	Svezia	Totale fondi pensione non finanziati	USA	UK	Svizzera		Totale fondi pensione finanziati
Valore attuale delle passività	59.483	2.068	61.551	75.160	685.282	34.084	794.526	856.077
<i>Fair value</i> delle attività a servizio del piano				(76.571)	(777.709)	(32.058)	(886.338)	(886.338)
Totale fondi pensione in surplus				(1.411)	(92.427)		(93.838)	(93.838)
Totale fondi pensione in deficit	59.483	2.068	61.551			2.026	2.026	63.577
Totale fondi pensione								(30.261)

Le caratteristiche dei principali fondi pensione in essere al 31 dicembre 2025 sono le seguenti:

- **Germania:** si tratta di un piano a benefici definiti non finanziato e basato sull'ultima retribuzione. Garantisce una pensione addizionale a quella statale. Il piano è stato chiuso nell'ottobre del 1982; conseguentemente i partecipanti al piano sono dipendenti assunti anteriormente a tale data;
- **USA:** si tratta di un piano a benefici definiti finanziato e basato sull'ultima retribuzione e amministrato all'interno di un *Trust*. Garantisce una pensione addizionale a quella statale. Il piano è stato chiuso nel 2001 e congelato nel 2003 per quei dipendenti che sono passati a uno schema a contributi definiti. I partecipanti al piano sono tutti non attivi;
- **UK:** si tratta di piani a benefici definiti finanziati e basati sull'andamento delle retribuzioni. Garantiscono una pensione addizionale a quella statale e sono amministrati all'interno di *Trust*. I piani in carico alla consociata *Pirelli Tyres Ltd* sono stati chiusi nel 2001 a nuovi entranti e congelati nel corso del 2010 per i dipendenti assunti prima del 2001, ai quali è stato offerto il passaggio a schemi a contributi definiti. Il piano in carico alla consociata *Pirelli UK Ltd.*, che include i dipendenti del settore Cavi e Sistemi ceduto nel 2005, era già stato congelato nel 2005 in occasione della cessione. Il *surplus* riconosciuto al 31 dicembre 2025 e relativo ai fondi ancora in essere è pari all'ammontare recuperabile assumendo l'estinzione graduale delle passività del piano nel corso del tempo. I partecipanti al piano sono tutti non attivi;
- **Svizzera:** si tratta di piani a benefici definiti finanziati che garantiscono una pensione addizionale a quella statale e sono aperti a nuovi dipendenti. La pensione è basata sui contributi versati.

I movimenti dell'anno 2025 nei fondi pensione a benefici definiti (riferita a fondi pensione finanziati e non finanziati) sono i seguenti:

(in migliaia di euro)

	Valore attuale passività lorda	Fair value delle attività a servizio del piano	Totale
Valore iniziale all'1 gennaio 2025	856.077	(886.338)	(30.261)
Differenze cambio da conversione	(42.176)	46.877	4.701
Movimenti transitati da Conto Economico:			
- costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	1.092	-	1.092
- costo relativo alle prestazioni di lavoro passato	(117)	-	(117)
- interessi passivi / (attivi)	41.567	(44.674)	(3.107)
	42.542	(44.674)	(2.132)
<i>Remeasurement</i> riconosciuti nel patrimonio netto:			
- (utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	(2.206)	-	(2.206)
- (utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(621)	-	(621)
- effetto delle rettifiche basate sull'esperienza passata	3.086	-	3.086
- rendimento (positivo) / negativo delle attività a servizio del piano, al netto degli interessi attivi	-	5.898	5.898
	259	5.898	6.157
Contribuzioni del datore di lavoro	-	(5.560)	(5.560)
Contribuzioni del lavoratore	599	(599)	-
Benefici pagati	(59.727)	54.641	(5.086)
Variazione area consolidamento	(2.068)	-	(2.068)
Altro	-	3.495	3.495
Valore finale al 31 dicembre 2025	795.506	(826.260)	(30.754)

I movimenti dell'anno 2024 nei fondi pensione a benefici definiti (riferita a fondi pensione finanziati e non finanziati) erano i seguenti:

(in migliaia di euro)

	Valore attuale passività lorda	Fair value delle attività a servizio del piano	Totale
Valore iniziale all'1 gennaio 2024	897.397	(944.737)	(47.340)
Differenze cambio da conversione	37.192	(42.351)	(5.159)
Movimenti transitati da Conto Economico:			
- costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	1.033	-	1.033
- costo relativo alle prestazioni di lavoro passato	3.282	-	3.282
- interessi passivi / (attivi)	40.731	(44.622)	(3.891)
	45.046	(44.622)	424
<i>Remeasurement</i> riconosciuti nel patrimonio netto:			
- (utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	(2.381)	-	(2.381)
- (utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(57.737)	-	(57.737)
- effetto delle rettifiche basate sull'esperienza passata	(238)	-	(238)
- rendimento (positivo) / negativo delle attività a servizio del piano, al netto degli interessi attivi	-	96.322	96.322
	(60.356)	96.322	35.966
Contribuzioni del datore di lavoro	-	(14.057)	(14.057)
Contribuzioni del lavoratore	588	(588)	-
Benefici pagati	(63.790)	58.507	(5.283)
Altro	-	5.188	5.188
Valore finale al 31 dicembre 2024	856.077	(886.338)	(30.261)

I costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti e passate sono inclusi nella voce "Costi del personale" (Nota 32), e gli interessi passivi netti sono inclusi nella voce "Oneri finanziari" (Nota 38).

I contributi che ci si aspetta di versare durante l'esercizio 2026 per i fondi pensione non finanziati ammontano a 5.137 migliaia di euro, mentre per quelli finanziati a 3.231 migliaia di euro.

Nella tabella che segue si riporta la **composizione delle attività a servizio dei fondi pensione finanziati**:

(in migliaia di euro)

	31/12/2025				31/12/2024			
	quotati	non quotati	totale	%	quotati	non quotati	totale	%
Azioni	18.715	48.354	67.069	8,1%	18.949	59.564	78.513	8,9%
Obbligazioni	341.079	64.443	405.522	49,1%	446.527	3.685	450.212	50,8%
Polizze assicurative	-	3.680	3.680	0,4%	-	3.447	3.447	0,4%
Depositi	30.230	13.085	43.315	5,2%	51.967	5.812	57.779	6,5%
Fondi bilanciati	-	234.074	234.074	28,3%	-	136.399	136.399	15,4%
Immobili	10.237	34.921	45.158	5,5%	9.576	42.601	52.177	5,9%
Derivati	-	26.008	26.008	3,1%	130.119	(23.594)	106.525	12,0%
Altro	1.434	-	1.434	0,3%	1.288	-	1.288	0,1%
Totale	401.695	424.565	826.260	100,0%	658.426	227.914	886.340	100,0%

I principali rischi a cui il Gruppo è esposto in relazione ai fondi pensione sono di seguito dettagliati:

- volatilità delle attività a servizio dei piani: per arrivare a bilanciare le passività, la strategia di investimento non può limitare il proprio orizzonte esclusivamente ad *assets risk-free*. Ciò implica che alcuni investimenti, come ad esempio azioni quotate, presentino un'alta volatilità nel breve periodo e che questo esponga i piani a rischi di riduzione del valore delle attività nel breve periodo e di conseguenza ad un aumento degli sbilanci. Questo rischio è tuttavia mitigato dalla diversificazione degli investimenti in numerose classi di investimento, tramite diversi *investment manager*, diversi stili di investimento e con esposizioni a molteplici fattori non perfettamente correlati tra di loro. Inoltre, gli investimenti sono continuamente rivisti alla luce delle condizioni di mercato, con aggiustamenti per mantenere il rischio complessivo a livelli adeguati;
- variazioni nei rendimenti delle obbligazioni e nell'inflazione attesa: aspettative di rendimenti delle obbligazioni in diminuzione e/o di crescita dell'inflazione portano ad un incremento del valore delle passività. I piani riducono tale rischio mediante investimenti in attività "*liability hedging*". In UK la protezione assicurata da un portafoglio di questo tipo è stata costruita nel corso degli ultimi anni e dal secondo trimestre 2014 ha raggiunto una copertura intorno al 100% del valore delle passività coperte da *assets*;
- aspettativa di vita: l'aumento dell'aspettativa di vita comporta un aumento del valore delle passività dei piani a benefici definiti. I piani UK hanno portato a termine nel corso del 2016 un processo che ha consentito loro, attraverso dei cosiddetti "*longevity swaps*", stipulati con un pool di assicurazioni, di coprire circa il 100% di tale rischio. Per la valutazione dei rischi residui vengono comunque usate ipotesi prudenti la cui adeguatezza è rivista periodicamente.

In UK la gestione delle attività a servizio dei piani è stata delegata, sotto la supervisione e all'interno di un preciso mandato attribuito dai *Trustees*, ad un *Fiduciary Manager* che opera secondo un modello di *Liability Driven Investment (LDI)*, ovvero avendo quale riferimento le passività (*liability benchmark*), in modo da poter così minimizzare la volatilità (e quindi la rischiosità) del deficit, che di fatto si è ridotta ad oltre un terzo rispetto ai livelli in essere prima della sua introduzione (inizio 2011).

I parametri chiave di tale mandato si possono così riassumere:

- un *mix* di attività gestito in modo dinamico nel tempo piuttosto che un'allocazione strategica fissa;
- una copertura di circa il 100% - 115% (sul valore degli *assets*) del rischio associato al tasso di interesse e di inflazione - inteso come percentuale del valore delle attività - mediante l'utilizzo di strumenti di debito (titoli di stato) e derivati;
- gestione del rischio di cambio con l'obiettivo di coprire almeno il 70% dell'esposizione a valute estere in portafoglio mediante utilizzo di contratti *forward*.

In UK i *funding arrangements* e le *funding policies* sono rivisti ogni tre anni. L'ultima revisione si è conclusa nel giugno 2024 e la prossima inizierà in aprile 2026. Negli Stati Uniti le valutazioni di funding avvengono su base annuale.

Nel giugno 2023, la *High Court* del Regno Unito, con la sentenza *Virgin Media Limited vs NTL Pension Trustees II Limited and others*, e successivamente la *Court of Appeal* con la decisione del 25 luglio 2024, hanno stabilito che alcune modifiche alle regole dei fondi pensione UK *contracted-out* introdotte tra il 6 aprile 1997 e il 5 aprile 2016 potrebbero essere nulle qualora non fosse stata ottenuta, al momento della loro adozione, la conferma attuariale richiesta dal *Pension Scheme Act 1993*.

Nel giugno 2025, il Governo ha annunciato l'intenzione di introdurre una nuova normativa, il *Pension Schemes Bill 2025*, che permetterebbe ai regimi pensionistici interessati di ottenere retroattivamente una conferma attuariale attestante la conformità delle modifiche storiche agli standard previsti. Il disegno di legge è attualmente in attesa dell'approvazione finale prevista per la primavera del 2026. I Trustees dei fondi pensione in UK hanno esaminato la questione con i propri consulenti legali. Il Gruppo ad oggi non ha motivo di ritenere che le modifiche effettuate ai piani nel periodo 1997-2016 non abbiano ottenuto o non possano ottenere la corretta certificazione attuariale, anche se non è stata effettuata un'analisi dettagliata (approccio seguito dalla maggior parte degli *sponsor* dei fondi pensione in UK). Pertanto, il Gruppo non ha ritenuto opportuno riflettere passività potenziali aggiuntive relativamente ai fondi pensione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR)

I **movimenti dell'anno** del fondo trattamento di fine rapporto sono i seguenti:

(in migliaia di euro)

	31/12/2025	31/12/2024
Valore iniziale	20.978	19.830
Movimenti transitati da Conto economico:		
- costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	270	155
- costo per interessi	767	769
<i>Remeasurements</i> riconosciuti nel patrimonio netto:		
- (utili) / perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	225	-
- (utili) / perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(366)	231
- effetto delle rettifiche basate sull'esperienza passata	108	1.281
Liquidazioni / anticipazioni	(1.168)	(1.140)
Variazione area di consolidamento	796	-
Altro	(221)	(148)
Valore Finale	21.388	20.978

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente è incluso nella voce "Costi del personale" (Nota 32) mentre gli interessi passivi alla voce "Oneri finanziari" (Nota 38).

PIANI DI ASSISTENZA MEDICA

La voce si riferisce esclusivamente al piano di assistenza medica in essere negli Stati Uniti.

(in migliaia di euro)

	USA
Passività in bilancio al 31/12/2025	9.810
Passività in bilancio al 31/12/2024	11.434

I movimenti del periodo sono i seguenti:

(in migliaia di euro)

	31/12/2025	31/12/2024
Valore iniziale	11.434	12.079
Differenze da conversione	(1.312)	712
Movimenti transitati da Conto economico:		
- costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	1	1
- costo per interessi	532	544
<i>Remeasurements</i> riconosciuti nel patrimonio netto:		
- (Utili) / perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	274	1
- Effetto delle rettifiche basate sull'esperienza passata	(342)	(904)
Contributi/benefici pagati	(777)	(999)
Valore Finale	9.810	11.434

Il costo per il servizio è incluso nella voce "Costi del personale" (Nota 32), e gli interessi passivi sono inclusi nella voce "Oneri finanziari" (Nota 38).

I contributi che ci si aspetta di versare durante l'esercizio 2026 per il piano di assistenza medica ammontano a 1.190 migliaia di euro.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE RELATIVE AI BENEFICI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO

Le perdite nette attuariali maturate nel 2025 imputate direttamente nelle altre componenti di conto economico complessivo ammontano a 5.398 migliaia di euro (perdite nette per 38.637 migliaia di euro nel 2024).

Le principali assunzioni attuariali utilizzate al **31 dicembre 2025** sono le seguenti:

	Italia	Germania	UK	USA	Svizzera
Tasso di sconto	3,60%	3,85%	5,50%	4,85%	1,30%
Tasso di inflazione	1,90%	2,25%	3,18%	N/A	0,75%

Le principali assunzioni attuariali utilizzate al **31 dicembre 2024** erano le seguenti:

	Italia	Germania	Svezia	UK	USA	Svizzera
Tasso di sconto	3,25%	3,35%	3,40%	5,60%	5,30%	0,95%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%	1,80%	3,37%	N/A	0,75%

Nella tabella seguente è riportata l'analisi delle scadenze di pagamento relative ai benefici successivi al rapporto di lavoro:

(in migliaia di euro)

	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	tra 6 e 10 anni	Totale
Fondi pensione	59.652	59.966	184.588	311.726	615.932
Trattamento di fine rapporto	2.217	2.402	7.386	9.199	21.204
Piani di assistenza medica	1.190	1.147	3.123	3.964	9.424
Totale	63.059	63.515	195.097	324.889	646.560

La durata media ponderata delle obbligazioni per benefici successivi al rapporto di lavoro è pari a 11,00 anni per i fondi pensione (10,85 anni al 31 dicembre 2024), 4,83 anni per il trattamento di fine rapporto (6,52 anni al 31 dicembre 2024) e 6,30 anni per i piani di assistenza medica (6,52 anni al 31 dicembre 2024).

Nella tabella seguente si riporta un'analisi di sensitività per le ipotesi attuariali rilevanti alla fine dell'esercizio:

(in %)

	Impatto sui benefici successivi al rapporto di lavoro			
	Variazione nell'ipotesi	Incremento dell'ipotesi		Decremento dell'ipotesi
Tasso di sconto	0,25%	riduzione del	2,47%	aumento del 2,59%
Tasso di inflazione (solo piani UK)	0,25%	aumento del	1,91%	riduzione del 1,90%

Alla fine del 2024 la situazione era la seguente:

(in %)

	Impatto sui benefici successivi al rapporto di lavoro			
	Variazione nell'ipotesi	Incremento dell'ipotesi		Decremento dell'ipotesi
Tasso di sconto	0,25%	riduzione del	2,50%	aumento del 2,64%
Tasso di inflazione (solo piani UK)	0,25%	aumento del	1,94%	riduzione del 1,91%

La sola finalità dell'analisi sopra esposta consiste nello stimare la variazione della passività al variare dei tassi di sconto e del tasso d'inflazione in UK in prossimità dell'ipotesi centrale sui tassi stessi, piuttosto che nel fare riferimento ad un insieme alternativo di ipotesi.

L'analisi di sensitività sulla passività relativa a benefici successivi al rapporto di lavoro si basa sulla stessa metodologia utilizzata per calcolare la passività riconosciuta in bilancio.

ALTRI BENEFICI A LUNGO TERMINE

La composizione degli altri benefici è la seguente:

(in migliaia di euro)

	31/12/2025	31/12/2024
Piani di incentivazione a lungo termine	30.216	32.403
Premi di anzianità e altri benefici a lungo termine	45.115	44.554
Benefici assimilati a indennità di fine rapporto	11.016	11.094
Totale	86.347	88.051

La voce **“Piani di incentivazione a lungo termine”** è relativa all’importo stanziato per i piani di incentivazione triennali monetari LTI 2024 - 2026 e 2025 - 2027 destinati al management di Gruppo, mentre la quota relativa al piano 2023 – 2025 è stata riclassificata da fondi del personale a debiti verso dipendenti all’interno della voce “Altri debiti” (nota 26) per 14.643 migliaia di euro, in quanto verrà liquidata nel corso del primo semestre 2026. Si segnala che i piani di incentivazione in essere sono basati su un meccanismo di tipo “rolling” (ogni anno verrà quindi riproposto un nuovo Piano di Incentivazione triennale). Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione all’interno dell’Annual Report 2025.

24. DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

I debiti verso banche e altri finanziatori sono così analizzabili:

(in migliaia di euro)

	31/12/2025			31/12/2024		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Obbligazioni	1.192.425	1.192.425	-	1.679.980	1.189.839	490.141
Debiti verso banche	1.208.380	1.197.849	10.531	1.578.285	1.496.460	81.825
Debiti verso altri finanziatori	53.255	-	53.255	27.820	-	27.820
Debiti per leasing	458.305	356.087	102.218	485.628	380.467	105.161
Ratei e risconti passivi finanziari	39.509	-	39.509	51.282	409	50.873
Altri debiti finanziari	5.922	831	5.090	6.460	1.423	5.037
Totale	2.957.794	2.747.192	210.602	3.829.455	3.068.598	760.857

La voce **obbligazioni** è relativa a:

- prestito obbligazionario rated sustainability-linked bond “*Prestito obbligazionario SLB EUR 600 mln 4,25% due 01/28*” [ISIN: XS2577396430] per un valore nominale di 600 milioni di euro, collocato in data 11 gennaio 2023 presso investitori istituzionali internazionali con cedola fissa del 4,25% e con scadenza gennaio 2028. L'operazione, classificata integralmente tra i debiti finanziari non correnti, è stata emessa nell'ambito del Programma EMTN (Euro Medium Term Note Programme) approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 febbraio 2022 e prevede la garanzia da parte di Pirelli Tyre S.p.A. I titoli sono quotati presso la Borsa di Lussemburgo. Segnaliamo che sono stati superati gli obiettivi di sostenibilità al 2025 (indicati contrattualmente), pertanto non trovano applicazione le penalizzazioni cedolari previste nel caso di mancato raggiungimento degli stessi; quindi, il coupon applicabile continuerà ad essere pari al 4,25% fino a scadenza dello strumento. Al 31 dicembre 2025 il rating assegnato da parte dell'agenzia di rating Fitch su questo strumento è BBB, rivisto al rialzo nel corso del mese di luglio 2024, mentre il rating assegnato da parte dell'agenzia di rating Standard & Poor's è BBB-;
- prestito obbligazionario rated sustainability-linked bond “*Prestito obbligazionario SLB EUR 600 mln 3,875% due 07/29*” [ISIN: XS2847641961] per un valore nominale di 600 milioni di euro, collocato in data 2 luglio 2024 presso investitori istituzionali internazionali con cedola fissa del 3,875% e con scadenza luglio 2029. L'operazione, classificata integralmente tra i debiti finanziari non correnti, è stata emessa nell'ambito del Programma EMTN (Euro Medium Term Note Programme) e prevede la garanzia da parte di Pirelli Tyre S.p.A. I titoli sono quotati presso la Borsa di Lussemburgo. Il regolamento dei titoli prevede per ciascuno dei due parametri di sostenibilità indicati contrattualmente (legati ai nuovi obiettivi di sostenibilità del Gruppo che sono stati validati da SBTi nel settembre 2024), l'incremento della cedola dello 0,25% in caso di mancato raggiungimento di ciascuno dei relativi obiettivi al 2027. Al 31 dicembre 2025 il rating assegnato da parte dell'agenzia di rating Fitch su questo strumento è BBB, rivisto al rialzo nel corso del mese di luglio 2024, mentre il rating assegnato da parte dell'agenzia di rating Standard & Poor's è BBB-.

Si segnala, inoltre, che al 31 dicembre 2024 la voce obbligazioni includeva il prestito obbligazionario infruttifero di interessi *senior unsecured guaranteed equity-linked* (“prestito obbligazionario convertibile”) per un valore nominale di 500 milioni di euro. Durante il periodo di conversione sono stati esercitati diritti di conversione in azioni della Società per un valore nominale pari a 496,5 milioni di euro. A servizio di tale conversione, avvenuta a un valore pari a 5,8493 euro per azione, la Società ha emesso complessivamente 84.881.933 nuove azioni ordinarie. La rimanente quota di debito per 3,5 milioni di euro è stata rimborsata a scadenza in data 22 dicembre 2025.

Il valore contabile della voce obbligazioni è stato così determinato:

(in migliaia di euro)

	31/12/2025	31/12/2024
Valore nominale	1.200.000	1.700.000
Componente equity del prestito obbligazionario convertibile	-	(41.791)
Costi di transazione	(9.298)	(16.048)
Disaggio di emissione	(3.780)	(3.780)
Ammortamento tasso di interesse effettivo	5.503	8.294
Interessi non monetari prestito obbligazionario convertibile	-	33.305
Totale	1.192.425	1.679.980

I **debiti verso banche**, pari a 1.208.380 migliaia di euro, sono così suddivisi:

(in migliaia di euro)

	Scadenza	Tasso	Importo Nominale	31/12/2025		
				Importo in Bilancio	Non corrente	Corrente
Club Deal EUR 1,6 bln. ESG 2022 5y	22/02/2027	EURIBOR + spread	600.000	599.348	599.348	-
Club Deal EUR 600 mln. ESG 2024 4,5y	20/10/2028	EURIBOR + spread	600.000	598.501	598.501	-
Debiti verso banche delle Società estere				10.531	-	10.531
Totale debiti verso banche				1.208.380	1.197.849	10.531

e si riferiscono principalmente a:

- Utilizzo del finanziamento “*Club Deal EUR 1.6 bln. ESG 2022 5y*” da parte di Pirelli & C. S.p.A. per 599.348 migliaia di euro e classificato tra i debiti finanziari non correnti. La linea di finanziamento a tasso variabile (Euribor + spread), garantita da Pirelli Tyre S.p.A. è stata sottoscritta in data 21 febbraio 2022, con un pool di primarie banche italiane e internazionali e con scadenza a 5 anni. La linea, parametrata agli obiettivi ESG del Gruppo, è composta da tre *tranches* per complessivi 1,6 miliardi di euro, così distribuite:
 - Pirelli & C. S.p.A. term loan con valore nominale pari a 600.000 migliaia di euro interamente utilizzato e revolving credit facility pari a 100.000 migliaia di euro, al 31 dicembre 2025 inutilizzata;
 - Pirelli International Treasury S.p.A. revolving credit facility pari a 900.000 migliaia di euro, al 31 dicembre 2025 inutilizzata.

Si segnala che a seguito della più recente rendicontazione dei *sustainable KPI* ed avendo raggiunto gli obiettivi dell'anno, il Gruppo sta beneficiando dei relativi incentivi di riduzione del costo della linea di credito;

- “*Club Deal EUR 600 mln. ESG 2024 4,5y*” per 598.501 migliaia di euro relativi alla linea di credito da 600 milioni di euro a tasso variabile (Euribor + spread), garantita da Pirelli Tyre S.p.A. e sottoscritta in data 22 marzo 2024 con un pool di primarie banche italiane e internazionali e con scadenza a 4 anni e mezzo. Il finanziamento - classificato tra i debiti finanziari non correnti - è parametrato ad alcuni target di sostenibilità del Gruppo e a partire dal giugno 2025, ha iniziato a beneficiare dei relativi incentivi di riduzione del costo della linea di credito;
- La voce debito verso banche delle società estere include utilizzi, classificati tra i debiti verso banche correnti, di linee di credito a favore delle consociate in Brasile per 3.489 migliaia di euro (31.007 migliaia di euro al 31 dicembre 2024), in Turchia per 2.965 migliaia di euro (27.861 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e in Cina per 2.301 migliaia di euro (17.751 migliaia di euro al 31 dicembre 2024);

Si segnala che al 31 dicembre 2025, inoltre, Pirelli & C. S.p.A. ha in essere una linea di credito *committed* di tipo *revolving* “*Club Deal EUR 500 mln. ESG 2023 4y RCF*” con un selezionato pool di banche internazionali per un ammontare di 500 milioni di euro con scadenza dicembre 2027, garantita da Pirelli Tyre S.p.A. e parametrata ai nuovi obiettivi di sostenibilità del Gruppo. Da giugno 2025 la linea ha iniziato a beneficiare degli incentivi di riduzione del costo, relativi al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità del Gruppo. Al 31 dicembre 2025 la linea risulta essere non utilizzata.

Si segnala, infine, che al 31 dicembre 2024 la voce debiti verso banche includeva il finanziamento “*Linea bilaterale ESG 300 mln. 2023 2,5y*” per un importo nominale di 300 milioni di euro, interamente rimborsato anticipatamente nel corso del 2025.

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo dispone di un margine di liquidità pari a 3.105.790 migliaia di euro, calcolato come somma di disponibilità liquide e mezzi equivalenti pari a 1.525.886 migliaia di euro, altre attività finanziarie a *fair value* a Conto Economico correnti pari a 79.904 migliaia di euro e linee di credito *committed* non utilizzate pari a 1.500.000 migliaia di euro. Il suddetto margine di liquidità garantisce la copertura delle scadenze di debito finanziario fino a oltre il terzo trimestre del 2029.

Relativamente ai **debiti per leasing** la variazione rispetto all'esercizio precedente si riferisce al pagamento dei canoni di leasing, parzialmente compensati principalmente dal *remeasurement* di contratti esistenti.

I pagamenti futuri non attualizzati per contratti di leasing per i quali l'esercizio di opzioni di estensione non è ritenuto ragionevolmente certo e pertanto non inclusi nella voce debiti per leasing ammontano a 127.439 migliaia di euro (145.379 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

I **ratei e risconti passivi finanziari** (39.509 migliaia di euro) si riferiscono principalmente al rateo per interessi maturati sui prestiti obbligazionari per 35.969 migliaia di euro (35.972 migliaia di euro al 31 dicembre 2024) e al rateo per interessi su finanziamenti da banche per 1.804 migliaia di euro (13.533 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

La **variazione del totale debiti verso banche e altri finanziatori dell'anno 2025** è così scomponibile:

(in migliaia di euro)

Debiti verso banche e altri finanziatori al 31 dicembre 2024	3.829.455
Rimborso "Linea bilaterale EUR 300 mln. ESG 2023"	(300.000)
Rimborso "prestito obbligazionario senior unsecured guaranteed equity-linked"	(3.500)
Flussi finanziari in entrata sulle linee locali delle società del Gruppo	23.934
Flussi finanziari in uscita sulle linee locali delle società del Gruppo	(90.145)
Rimborso debiti per leasing	(135.128)
Variazioni monetarie	(504.839)
Costo ammortizzato del periodo	13.649
Conversione "prestito obbligazionario senior unsecured guaranteed equity-linked"	(496.500)
Differenze cambio e altre variazioni del periodo	(22.536)
Incrementi debiti per leasing	93.792
Variazioni per early termination e remeasurement	44.772
Variazioni non monetarie	(366.822)
Debiti verso banche e altri finanziatori al 31 dicembre 2025	2.957.794

Si riporta di seguito la **variazione del totale debiti verso banche e altri finanziatori** del 2024:

(in migliaia di euro)

Debiti verso banche e altri finanziatori al 31 dicembre 2023	3.964.205
Rimborso finanziamento "Club Deal EUR 800 mln. ESG 2020 5y"	(800.000)
Rimborso prestito obbligazionario "Schuldschein"	(20.000)
Rimborso finanziamento "Linea bilaterale EUR 400 mln. ESG 2021 3y"	(400.000)
Costi di transazione	(9.353)
Accensione finanziamento "Club Deal EUR 600 mln ESG 2024 4,5y"	600.000
Accensione prestito obbligazionario "SLB EUR 600 mln 3,875% due 07/29"	600.000
Flussi finanziari in entrata sulle linee locali delle società del Gruppo	122.888
Flussi finanziari in uscita sulle linee locali delle società del Gruppo	(268.450)
Rimborso debiti per leasing	(128.929)
Variazioni monetarie	(303.844)
Costo ammortizzato del periodo	15.036
Differenze cambio e altre variazioni del periodo	11.430
Incrementi debiti per leasing	112.948
Variazioni per early termination e remeasurement	29.680
Variazioni non monetarie	169.094
Debiti verso banche e altri finanziatori al 31 dicembre 2024	3.829.455

Al 31 dicembre 2025 non sono presenti debiti finanziari assistiti da garanzia reale (pegni e ipoteche).

Per i debiti finanziari correnti, si ritiene che il valore contabile approssimi il relativo *fair value*.

Per i debiti finanziari non correnti, ad eccezione dei debiti per leasing si riporta di seguito il *fair value*, confrontato con il valore contabile:

(in migliaia di euro)

	31/12/2025		31/12/2024	
	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
Obbligazioni	1.192.425	1.233.570	1.189.840	1.237.350
Debiti verso banche	1.197.849	1.213.083	1.496.460	1.522.611
Ratei e risconti passivi finanziari	-	-	409	409
Altri debiti finanziari	831	831	1.423	1.423
Totale	2.391.105	2.447.484	2.688.132	2.761.793

I *fair value* dei due prestiti obbligazionari *rated sustainability-linked bond* emessi da Pirelli & C. S.p.A. a valere sul programma EMTN e garantiti da Pirelli Tyre S.p.A. sono quotati e pertanto misurati con riferimento ai prezzi di fine anno. I *fair value* sono classificati nel livello 1 della gerarchia prevista dall'IFRS 13 – *Fair Value Measurement*.

Il *fair value* dei debiti verso banche è stato calcolato scontando ciascun flusso di cassa debitorio atteso al tasso *swap* di mercato per la divisa e scadenza di riferimento, maggiorato del merito di credito del

Gruppo per strumenti di debito simili per natura e caratteristiche tecniche e pertanto si colloca al livello 2 della gerarchia prevista dall'IFRS 13 – *Fair Value Measurement*.

La **ripartizione dei debiti verso banche e altri finanziatori per valuta di origine del debito** è la seguente:

(in migliaia di euro)

	31/12/2025	31/12/2024
EUR	2.771.898	3.413.219
BRL (Real brasiliano)	48.013	76.646
USD (Dollaro USA)	43.574	33.299
CNY (Renminbi cinese)	20.357	57.600
GBP (Sterlina inglese)	19.980	148.134
TRY (Lira turca)	13.474	29.600
CAD (Dollaro canadese)	12.435	6.596
SEK (Corona svedese)	7.132	38.189
RUB (Rublo russo)	3.233	1.879
AUD (Dollaro australiano)	696	9.933
Altre valute	17.002	14.359
Totale	2.957.794	3.829.455

Al 31 dicembre 2025 risultano in essere derivati su tasso di interesse su alcuni debiti a tasso variabile.

Considerando gli effetti degli strumenti derivati di copertura, l'esposizione del Gruppo a variazioni dei tassi di interesse sui debiti finanziari, sia in termini di tipologia di tasso d'interesse che in termini di data di rinegoziazione degli stessi (*resetting*), è suddivisa tra:

- debiti a tasso variabile per 703.725 migliaia di euro;
- debiti a tasso fisso per 2.153.567 migliaia di euro (1.695.262 migliaia di euro escludendo i debiti per leasing), il cui tasso d'interesse non è oggetto di rideterminazione fino alla naturale scadenza del debito di riferimento (105.707 migliaia di euro in scadenza nei prossimi dodici mesi e 2.047.860 migliaia di euro in scadenza oltre dodici mesi).

Al 31 dicembre 2025 il **costo del debito**, calcolato come media degli ultimi dodici mesi, si è attestato al 4,40%, in diminuzione rispetto al 5,06% del 31 dicembre 2024. Tale decremento è principalmente dovuto alla discesa dei tassi di interesse nell'euro zona di cui ha beneficiato la porzione di debito a tasso variabile, ad una diminuzione dei margini sulle linee di finanziamento in seguito al miglioramento del rating creditizio riconosciuto dall'agenzia Fitch avvenuto a luglio 2024 ed infine, ad una minore incidenza del debito finanziario nei Paesi con alti tassi d'interesse.

Con riferimento alla presenza di covenant finanziari si segnala che due linee bancarie in capo alla controllata russa LLC "Pirelli Tyre Russia" presentano i seguenti *financial covenants*:

- a. Linea 1 al 31/12/2025 non utilizzata: rapporto massimo tra indebitamento netto e margine operativo lordo e un rapporto massimo di debito netto su *equity*;
- b. Linea 2 al 31/12/2025 non utilizzata: rapporto massimo tra indebitamento netto e margine operativo lordo e un rapporto massimo tra indebitamento a breve più interessi pagati e margine operativo lordo.

Il mancato rispetto dei suddetti *covenant* finanziari si identifica come un *event of default* o inadempimento.

Nello specifico, tale *event of default* o inadempimento avrà come unica conseguenza, la risoluzione del contratto e il rimborso anticipato del finanziamento. Si segnala che al 31 dicembre 2025 nessun *event of default* o inadempimento si è verificato.

Con riferimento agli altri debiti finanziari, al 31 dicembre 2025 il Gruppo non è soggetto a covenant finanziari.

Il “Club Deal EUR 1,6 bln. ESG 2022 5y”, il “Club Deal EUR 500 mln. ESG 2023 4y RCF”, il “Club Deal EUR 600 mln. ESG 2024 4,5y”, il “Prestito obbligazionario SLB EUR 600 mln. 4,25% due 01/28” e il “Prestito obbligazionario SLB EUR 600 mln. 3,875% due 07/29” prevedono clausole di Negative Pledge e altre usuali previsioni i cui termini sono in linea con gli standard di mercato per ciascuna delle sopra indicate tipologie di strumento finanziario.

25. DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali sono così composti:

(in migliaia di euro)

	31/12/2025			31/12/2024		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Debiti commerciali	1.934.282	-	1.934.282	1.948.169	-	1.948.169
Effetti passivi	148.160	-	148.160	133.448	-	133.448
Totale	2.082.442	-	2.082.442	2.081.617	-	2.081.617

Per i debiti commerciali si ritiene che il valore contabile approssimi il relativo *fair value*.

I debiti commerciali evidenziano un’incidenza sulle vendite, pari al 30,7%, allineati all’incidenza del dicembre 2024 (30,7%).

Si evidenzia che il Gruppo ha in essere accordi commerciali con alcuni fornitori, che prevedono il differimento dei termini di pagamento nell’ambito della normale gestione ed ottimizzazione del capitale circolante, principalmente in Brasile: il valore al 31 dicembre 2025 dei debiti commerciali oggetto di riscadenziamento di tali accordi è pari a 235,4 milioni di euro.

26. ALTRI DEBITI

Gli altri debiti sono così dettagliati:

(in migliaia di euro)

	31/12/2025			31/12/2024		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Ratei e risconti passivi	58.911	36.523	22.389	64.941	43.392	21.549
Debiti verso erario imposte non correlate al reddito	84.595	8.331	76.264	94.166	8.954	85.212
Debiti verso dipendenti	168.818	1.874	166.945	173.408	1.532	171.876
Debiti verso istituti di previdenza	76.849	30.520	46.329	74.004	25.198	48.806
Dividendi deliberati	-	-	-	81	-	81
Passività derivanti da contratti con i clienti	12.527	9	12.518	6.161	10	6.151
Altri debiti	51.941	798	51.143	59.930	861	59.069
Totale altri debiti	453.641	78.055	375.586	472.691	79.947	392.744

I **ratei e risconti passivi non correnti** si riferiscono per 34.463 migliaia di euro a contributi in conto capitale ricevuti a fronte di investimenti realizzati principalmente in Romania, il cui beneficio è riconosciuto a Conto Economico in misura proporzionale ai costi per i quali il contributo è stato erogato.

I **ratei e risconti passivi correnti** includono 16.262 migliaia di euro per contributi pubblici e incentivi fiscali principalmente in Italia e Romania, 1.442 migliaia di euro per costi relativi a coperture assicurative in alcuni paesi dell'area Europa.

La voce **debiti verso erario imposte non correlate al reddito** è costituita principalmente da debiti Iva e altre imposte indirette, ritenute alla fonte per lavoratori dipendenti e altre imposte non correlate al reddito.

I **debiti verso dipendenti** includono principalmente competenze maturate nel periodo ma non ancora liquidate.

Le **passività derivanti da contratti con i clienti** si riferiscono ad anticipi ricevuti da clienti, a fronte dei quali la *performance obligation* non è ancora stata completata, in linea con le disposizioni dell'IFRS 15.

Gli **altri debiti** (51.941 migliaia di euro) comprendono principalmente:

- 16.093 migliaia di euro per debiti verso amministratori, sindaci e organismi di vigilanza;
- 9.570 migliaia di euro per debiti verso rappresentanti, agenti, professionisti e consulenti;
- 7.310 migliaia di euro per debiti relativi a dazi doganali, spese di importazione e trasporto.

27. DEBITI TRIBUTARI

I **debiti tributari** sono per la maggior parte relativi a imposte sul reddito nazionali e regionali nei vari Paesi e ammontano a 136.383 migliaia di euro (di cui 4.087 migliaia di euro per passività non correnti) rispetto a 67.151 migliaia di euro del 31 dicembre 2024 (di cui 4.001 migliaia di euro per passività non correnti). I debiti per imposte sul reddito includono le valutazioni del *management* con riferimento ad eventuali effetti di incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito.

28. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La voce comprende la valutazione a *fair value* degli strumenti derivati. Il **dettaglio** è il seguente:

(in migliaia di euro)

	31/12/2025				31/12/2024			
	Attività non correnti	Attività correnti	Passività non correnti	Passività correnti	Attività non correnti	Attività correnti	Passività non correnti	Passività correnti
Non in hedge accounting								
Derivati su cambi - posizioni commerciali		5.747		(2.922)		5.746		(5.313)
Derivati su cambi - inclusi in posizione finanziaria netta		3.618		(2.648)		16.577		(3.503)
Altri derivati		13.900						
In hedge accounting								
- cash flow hedge:								
Derivati su cambi - posizioni commerciali				(564)				(1.305)
Derivati su tassi di interesse - inclusi in posizione finanziaria netta		507			4.326			
Altri derivati		1.777						
	-	25.549	-	(6.134)	4.326	22.323	-	(10.121)
Totale derivati inclusi in posizione finanziaria netta	-	4.125	-	(2.648)	4.326	16.577	-	(3.503)

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON IN HEDGE ACCOUNTING

Il valore dei **derivati su cambi** incluso nelle attività e nelle passività correnti corrisponde alla valutazione a *fair value* di acquisti/vendite di valuta a termine in essere alla data di chiusura del periodo. Si tratta di operazioni speculari a transazioni commerciali e finanziarie del Gruppo per le quali non è stata adottata l'opzione dell'*hedge accounting*. Il *fair value* è determinato usando il tasso di cambio a termine alla data di Bilancio.

Il valore degli **altri derivati**, rilevati fra le attività correnti per 13.900 migliaia di euro, corrisponde alla valutazione a *fair value* di un'opzione di acquisto detenuta da Pirelli Tyre S.p.A per aumentare la sua quota di partecipazione nella *joint venture* cinese Xushen Tyre (Shanghai) Co. Ltd. Tale opzione consentirà di acquisire una quota aggiuntiva della suddetta società a condizioni economiche favorevoli ed è esercitabile entro il 31 marzo 2026 (nota 12 "Partecipazioni in imprese collegate e joint venture").

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI IN HEDGE ACCOUNTING

Il valore dei **derivati su tassi di interesse**, rilevati fra le attività correnti per 507 migliaia di euro, si riferisce alla valutazione a *fair value* di 5 *interest rate swaps* a copertura del seguente contratto di finanziamento:

Strumento	Elemento coperto	Nozionale (milioni di EUR)	Data di inizio	Scadenza	
IRS	Club Deal EUR 1,6 bln. ESG 2022 5y	500,0	Febbraio 2023	Febbraio 2026	receive floating / pay fixed

Per tali derivati è stato adottato l'*hedge accounting* del tipo *cash flow hedge*. Oggetto di copertura sono i flussi di interesse futuri su passività in EUR a tasso variabile.

La variazione di *fair value* del periodo è positiva per 460 migliaia di euro. Tale variazione è stata interamente sospesa nelle altre componenti di conto economico complessivo.

A conto economico si sono riversati utili per 9.750 migliaia di euro nella voce "Oneri finanziari" (Nota 38) a correzione degli oneri finanziari rilevati sulle passività coperte. Tale importo è composto principalmente da:

- 4.278 migliaia di euro di interessi attivi su IRS in *hedge accounting*;
- 5.472 migliaia di euro, corrispondenti alla quota di riserva di *cash flow hedge* positiva maturata sugli IRS *forward start pre-hedge* chiusi anticipatamente nel 2022. Questo importo corregge gli oneri finanziari del relativo *hedge item*, un *sustainability-linked bond* emesso a gennaio 2023 e con scadenza gennaio 2028 per un importo nominale complessivo di 600 milioni di euro.

Una variazione del +0,5% / -0,5% della curva EURIBOR, a parità di altre condizioni, comporterebbe una variazione non materiale del patrimonio netto di Gruppo.

Le relazioni di copertura relative agli IRS sono considerate efficaci prospetticamente in quanto sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- esiste una relazione economica fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, in quanto le caratteristiche dello strumento di copertura (tasso di interesse nominale, *reset* del tasso di interesse e frequenza della liquidazione degli interessi) sono sostanzialmente allineate a quelle dell'elemento coperto. Di conseguenza, le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura compensano in modo regolare quelle dell'elemento coperto;
- l'effetto del rischio di credito non è predominante all'interno della relazione di copertura: in base alle regole operative del Gruppo, i derivati sono negoziati solo con controparti bancarie di elevato *standing* e la qualità creditizia del portafoglio di derivati in essere è costantemente monitorato;
- il rapporto di copertura (*hedge ratio*) designato è allineato a quello utilizzato ai fini della gestione dei rischi finanziari ed è pari al 100% (1:1).

L'inefficienza della relazione di copertura è calcolata ad ogni data di reporting con il metodo '*Dollar Offset*' che prevede il confronto delle variazioni di *fair value risk adjusted* dello strumento di copertura con le variazioni di *fair value risk free* dell'elemento coperto, attraverso l'identificazione di un derivato ipotetico con le stesse caratteristiche della passività finanziaria sottostante.

Possibili cause di inefficacia sono le seguenti:

- applicazione di aggiustamento per il rischio credito solo allo strumento di copertura ma non all'elemento coperto;
- l'elemento coperto incorpora un *floor* che non è riflesso all'interno dello strumento di copertura;
- disallineamento tra le condizioni contrattuali effettive della transazione futura e quelle dello strumento di copertura.

Al 31 dicembre 2025 non si sono verificate situazioni di inefficacia.

Il valore degli **altri derivati**, rilevati fra le attività correnti per 1.777 migliaia di euro, include il *fair value* di 4.035 contratti di *commodity futures* su gomma naturale:

Strumento	Elemento coperto	Nozionale (tonnellate)	Data di inizio	Scadenza
Future	Acquisti futuri di gomma naturale	20.175	Febbraio 2026	Maggio 2026

Per tali derivati è stato adottato l'*hedge accounting* del tipo *cash flow hedge*. Oggetto di copertura è il rischio di variabilità del prezzo di futuri acquisti di gomma naturale.

La variazione di *fair value* del periodo è positiva per 2.839 migliaia di euro. Tale variazione è stata interamente sospesa nelle altre componenti di conto economico complessivo.

A conto economico si sono riversati utili per 837 migliaia di euro nella voce "Materie prime e materiali di consumo utilizzati (al netto della variazione scorte)".

L'unica potenziale fonte di inefficacia delle relazioni di copertura designate è rappresentata da eventuali situazioni di *overhedging* che potrebbero verificarsi quando i volumi effettivi di acquisto di gomma naturale risultano inferiori a quelli coperti; tuttavia, sulla base delle attuali politiche di gestione del rischio, solo circa il 50% dell'esposizione prevista a budget viene coperto tramite *Commodity Futures* e pertanto l'*overhedging* è considerato un evento remoto. La variazione di *fair value* relativa a precedenti importi di *overhedging* sospesi nella riserva di *cash flow hedge* viene immediatamente riclassificata a conto economico, senza alcuna rettifica dei costi delle materie prime. Al 31 dicembre 2025 non risultano in essere situazioni di *over-hedging*.

Le quantità effettive di gomma naturale acquistate vengono misurate e monitorate su base trimestrale, al fine di valutare l'efficacia delle relazioni di copertura designate e di identificare eventuali situazioni di *overhedging*; tale monitoraggio trimestrale supporta inoltre la dimostrazione del requisito di elevata probabilità previsto dall'IFRS 9 per le operazioni designate come elemento coperto.

29. IMPEGNI E RISCHI

IMPEGNI PER ACQUISTO DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Gli impegni per acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali sono pari rispettivamente a 181.212 migliaia di euro e 1.047 migliaia di euro riferiti in prevalenza alle società controllate in Romania, Messico, Germania, Brasile e Italia.

IMPEGNI PER CONTRATTI DI LEASING

Al 31 dicembre 2025 il totale dei futuri pagamenti non attualizzati per contratti di leasing non ancora in vigore e a fronte dei quali non è stato rilevato alcun debito finanziario è pari a 14.970 migliaia di euro, riferiti principalmente a contratti di affitto di due magazzini in Germania e ad impianti e macchinari per il centro sperimentazione in Svezia.

IMPEGNI PER FUTURE SOTTOSCRIZIONI DI CAPITALE

Si riferiscono all'impegno in capo a Pirelli Tyre S.p.A. per la sottoscrizione del capitale sociale della *joint venture* Middle East and North Africa Tyre Company per un ammontare complessivo residuo di versamenti in riyal sauditi pari all'equivalente di circa 15 milioni di dollari americani.

IMPEGNI PER ACQUISTO CREDITI D'IMPOSTA

Si riferiscono all'impegno di Pirelli & C. S.p.A. e alcune sue controllate italiane ad acquistare un importo di crediti d'imposta (c.d. "Crediti Superbonus") per il triennio 2025-2027 da una banca di primario standing creditizio per un ammontare complessivo residuo di 340 milioni di euro, con utilizzo pressoché immediato in compensazione con debiti tributari e previdenziali di varia natura.

ALTRI RISCHI

CONTENZIOSO CONTRO LE SOCIETÀ DEL GRUPPO PRYSMIAN

Nel 2024, Pirelli e Prysmian hanno impugnato dinanzi alla Corte d'Appello di Milano la sentenza del Tribunale di Milano pubblicata nel maggio 2024 relativa al contenzioso tra loro in essere.

Il Tribunale aveva stabilito che Pirelli e Prysmian Cavi e Sistemi S.r.l. ("Prysmian CS") dovessero farsi carico in misura paritaria della sanzione della Commissione Europea (già da queste pagata) e dell'eventuale risarcimento del danno che le stesse fossero state condannate a pagare in solido nel giudizio di *follow-on* instaurato da Terna, lasciando ai giudici nazionali degli altri giudizi di *follow-on* la determinazione della ripartizione degli eventuali risarcimenti (v. *infra* - Altri contenziosi conseguenti alla Decisione della Commissione Europea (*follow-on*)) e respingendo le reciproche domande di manleva integrale avanzate dalle parti.

Nel mese di marzo 2026, è stata pubblicata la sentenza della Corte d'Appello di Milano che ha confermato la sentenza di primo grado, respingendo i ricorsi d'appello proposti da entrambe le parti. È in corso di valutazione la proposizione di un ricorso per Cassazione.

Il contenzioso è conseguenza della decisione emessa il 2 aprile 2014 dalla Commissione Europea (poi confermata in ultima istanza dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea il 28 ottobre 2020) a conclusione dell'indagine antitrust relativa a condotte restrittive della concorrenza nel mercato europeo dei cavi elettrici ad alta tensione. La decisione della Commissione aveva imposto una sanzione a carico di Prysmian CS, in quanto direttamente coinvolta nel cartello, per una parte della quale (67 milioni di euro), Pirelli, pur non risultando coinvolta direttamente nelle attività di tale cartello, era stata chiamata a rispondere in solido con Prysmian CS esclusivamente in applicazione del principio comunitario della cosiddetta "*parental liability*", in quanto, durante parte del periodo dell'infrazione, il capitale dell'attuale Prysmian CS era detenuto, direttamente o indirettamente, da Pirelli.

In data 31 dicembre 2020, Pirelli ha provveduto al pagamento della quota di propria spettanza della suddetta sanzione in favore della Commissione Europea (corrispondente al 50% di tale sanzione, oltre a interessi), in relazione alla quale aveva precedentemente effettuato gli opportuni accantonamenti.

Nelle more della definizione del suddetto procedimento comunitario, nel 2014 e nel 2019, Pirelli ha intrapreso due azioni davanti al Tribunale di Milano contro Prysmian CS (la prima) e contro Prysmian CS e Prysmian S.p.A. (la seconda) al fine di ottenere, oltre al rimborso della sanzione comminata dalla Commissione Europea, la condanna di queste a tenerla indenne e manlevata da qualsiasi onere, spesa, costo e/o danno conseguenti a pretese di terzi pubblici e/o privati relative, connesse e/o consequenziali ai fatti oggetto della decisione della Commissione Europea.

Pirelli ha altresì chiesto di accertare la responsabilità di Prysmian CS e Prysmian S.p.A. in relazione a talune condotte illecite connesse alla suddetta intesa anticompetitiva dalle stesse poste in essere e, per l'effetto, la condanna al risarcimento di tutti i danni subiti e *subendi* da Pirelli.

Prysmian CS e Prysmian S.p.A. si sono costituite nei suddetti giudizi, chiedendo il rigetto delle domande di Pirelli nonché, in via riconvenzionale, di essere tenute indenni e manlevate da Pirelli in relazione a qualsiasi conseguenza derivante da pretese di terzi privati e/o pubblici relative, connesse e/o consequenziali ai fatti oggetto della decisione della Commissione Europea.

Nel mese di aprile 2021 i due giudizi (quello del 2014 e quello del 2019) sono stati riuniti e ad essi sono stati in seguito riuniti, nel 2022, anche due segmenti del giudizio introdotto da Terna S.p.A. - Rete Elettrica Nazionale ("Terna") nei confronti, tra gli altri, di Pirelli, Prysmian CS e Prysmian S.p.A.; segmenti, questi, nel contesto dei quali, Pirelli, da un lato, e Prysmian CS e Prysmian S.p.A., dall'altro lato, hanno svolto reciproche domande di manleva rispetto a quanto esse dovessero essere condannate a pagare a Terna (*cf. infra* - sezione *Altri contenziosi conseguenti alla Decisione della Commissione Europea*).

Sulla base di accurate analisi supportate da autorevoli pareri di legali esterni, la valutazione del rischio relativo al contenzioso sopra descritto è tale da non dover richiedere lo stanziamento di alcuno specifico fondo nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

ALTRI CONTENZIOSI CONSEGUENTI ALLA DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA (FOLLOW-ON)

Nel novembre 2015, alcune società del gruppo Prysmian hanno notificato a Pirelli una citazione nel giudizio di risarcimento danni instaurato, dinanzi alla *High Court of Justice* di Londra, nei loro confronti nonché di altri destinatari della Decisione della Commissione Europea del 2 aprile 2014, da parte di National Grid e Scottish Power, società ritenutesi danneggiate dal cartello. Nello specifico, le società del gruppo Prysmian hanno chiesto che Pirelli, in ragione del suo ruolo di *parent company* per una parte del periodo del cartello, le tenga indenni rispetto ad eventuali obblighi di risarcimento (ad oggi non quantificabili) nei confronti di National Grid e Scottish Power. Essendo pendente la sopra menzionata azione dinanzi al Tribunale di Milano, promossa nel novembre 2014, Pirelli ha sollevato il difetto di giurisdizione della *High Court of Justice* di Londra, sostenendo che la decisione sul merito debba essere demandata alla Corte precedentemente adita. Nell'aprile 2016, l'*High Court of Justice* su istanza di Pirelli e delle società del Gruppo Prysmian, ha sospeso il giudizio nei confronti di Pirelli fino al passaggio in giudicato della sentenza che definirà il giudizio italiano già pendente.

Nel mese di aprile 2019, Terna ha citato in giudizio dinanzi al Tribunale di Milano, in solido tra loro, Pirelli, tre società del Gruppo Prysmian e un'altra società destinataria della succitata decisione della Commissione Europea, per ottenere il risarcimento del danno asseritamente subito quale conseguenza delle condotte anticompetitive, allo stato complessivamente quantificato da parte attrice in 199,9 milioni di euro. Pirelli si è costituita in giudizio contestando le pretese di Terna e svolgendo, al pari delle altre convenute e nei loro confronti, domanda riconvenzionale in regresso per il denegato caso in cui fosse ritenuta responsabile in solido per l'intesa anticompetitiva.

Nel mese di ottobre 2021, il Giudice ha escisso dal procedimento il frammento di lite costituito dalle domande di manleva "incrociate" reciprocamente svolte tra Pirelli, da un lato, e Prysmian CS e Prysmian S.p.A., disponendone la riunione con il giudizio tra le stesse pendente dinanzi al Tribunale di Milano (cfr. *supra* – *Contenzioso contro le società del gruppo Prysmian*).

Infine, sempre nel mese di aprile 2019, Electricity & Water Authority of Bahrain, GCC Interconnection Authority, Kuwait Ministry of Electricity and Water e Oman Electricity Transmission Company, hanno notificato un atto di citazione nei confronti di Pirelli, di alcune società del Gruppo Prysmian e di altri destinatari della succitata decisione della Commissione Europea, convenendole in solido tra loro per ottenere il risarcimento del danno asseritamente subito quale conseguenza delle presunte condotte anticoncorrenziali complessivamente quantificato in corso di causa in 472 milioni di euro. Il procedimento è stato promosso di fronte al Tribunale di Amsterdam, che, con sentenza del 25 novembre 2020, in accoglimento dell'eccezione promossa da Pirelli, ha escluso la propria giurisdizione nei confronti di Pirelli stessa. Nel mese di febbraio 2021, gli attori hanno proposto appello contro tale sentenza dinanzi alla Corte d'Appello di Amsterdam, procedimento ad oggi sospeso a seguito di una questione incidentale sollevata dalla stessa Corte d'Appello di Amsterdam dinanzi alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea.

Sulla base di accurate analisi supportate da autorevoli pareri di legali esterni, la valutazione del rischio relativo ai contenziosi sopra descritti è tale da non dover richiedere lo stanziamento di alcuno specifico fondo nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

US CLASS ACTIONS

In data 30 gennaio 2024, la Commissione Europea ha annunciato l'avvio di un'attività investigativa nei confronti di taluni produttori di pneumatici attivi nello Spazio Economico Europeo, per presunte violazioni della normativa comunitaria in materia di concorrenza, con riferimento a un ipotetico coordinamento dei prezzi di pneumatici di ricambio nuovi per autovetture e autocarri destinati alla vendita nello Spazio Economico Europeo. Contestualmente, la Commissione ha condotto attività ispettive presso gli uffici dei suddetti produttori di pneumatici, inclusi quelli di Pirelli. Quest'ultima ha confermato la correttezza del proprio operato e di aver sempre agito nel rispetto della normativa antitrust applicabile.

A seguito dell'annuncio della suddetta attività della Commissione Europea, nel febbraio 2024 sono state avviate alcune *class action* – poi riunite in un unico procedimento – dinanzi alle Corti statunitensi, relative ad asserite tematiche similari che sarebbero occorse negli Stati Uniti; le richieste risarcitorie non sono state quantificate.

Nel mese di febbraio 2025, la *Federal Court* dell'Ohio, dinanzi alla quale erano state riunite dette *class action*, ha integralmente rigettato il ricorso degli attori, concedendo a questi ultimi un termine per l'eventuale presentazione di un nuovo *complaint* basato su differenti argomentazioni, che è stato depositato nel mese di aprile 2025.

Nel marzo 2026, il Giudice di primo grado ha emesso una decisione con cui ha definitivamente respinto ("*with prejudice*") ogni pretesa degli attori.

Sulla base della valutazione effettuata, supportata da autorevoli pareri di legali esterni, Pirelli, anche alla luce dei pochi elementi ad oggi disponibili, non ha ritenuto di dover rilevare alcun fondo specifico nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

CONTESTAZIONI FISCALI

Le società controllate Pirelli Pneus Ltda, Pirelli Comercial de Pneus Brasil Ltda e Pirelli Neumaticos SAIC, con sede rispettivamente in Brasile ed in Argentina, sono coinvolte in alcuni contenziosi e procedimenti fiscali. Di seguito vengono descritti i più rilevanti:

BRASILE - CONTENZIOSO RELATIVO ALL'ALIUOTA D'IMPOSTA IPI APPLICABILE A DETERMINATE TIPOLOGIE DI PNEUMATICI

Pirelli Pneus è parte di un contenzioso con le autorità fiscali brasiliane relativo all'imposta IPI (*Imposto sobre Produtos Industrializados*, ovvero imposta sui prodotti industrializzati) e, in particolare, con riferimento all'aliquota d'imposta applicabile alla produzione e all'importazione di pneumatici per *Sport Utility Vehicle* ("SUV"), van ed altri mezzi di trasporto industriale leggeri (quali, ad esempio, gli autocarri). Secondo quanto asserito da parte delle autorità fiscali brasiliane negli avvisi di accertamento emessi nel corso del 2015, 2017 e 2021, i pneumatici predetti avrebbero dovuto essere assoggettati

all'aliquota d'imposta IPI prevista per la produzione e l'importazione dei pneumatici destinati alle auto - cui risulta applicabile un'aliquota del 15% - in luogo dell'aliquota del 2% applicata da Pirelli Pneus, così come previsto per la produzione e l'importazione dei pneumatici destinati a veicoli pesanti ad uso industriale. Ad oggi, il contenzioso pende di fronte alle competenti commissioni tributarie ed il Gruppo ritiene di avere buone possibilità di vittoria in ambito giudiziario. Tale posizione risulta altresì supportata (i) da una perizia predisposta da un'istituzione governativa brasiliana (l'INT - *National Institute of Technology*) all'uopo incaricata da Pirelli Pneus, che ha concluso la propria analisi equiparando, alla luce delle caratteristiche similari, i pneumatici di cui si discute a quelli destinati a veicoli pesanti ad uso industriale; (ii) da decisioni giudiziarie favorevoli ai contribuenti.

Il rischio è stimato in circa 46 milioni di euro, inclusivo di imposta, interessi e sanzioni.

Il rischio di soccombenza non è valutato come probabile e, pertanto, non risulta accantonata alcuna passività nel Bilancio a fronte di tale contenzioso.

BRASILE - CONTENZIOSO RELATIVO AL TRANSFER PRICING CON RIFERIMENTO A TALUNE OPERAZIONI INFRAGRUPPO

Pirelli Pneus ha in essere un contenzioso con le autorità fiscali brasiliane ai fini delle imposte sui redditi (IRPJ - *Imposto sobre a renda das pessoas jurídicas*) e dei contributi sociali (CSLL - *Contribuição Social sobre o Lucro Líquido*) dovuti dalla società per i periodi d'imposta 2008, 2011 e 2012 con riferimento all'applicazione delle regole di c.d. *transfer pricing* alle operazioni di importazione intrattenute con parti correlate. In base agli avvisi di accertamento notificati alla società nel corso del 2013, 2015 e 2016, le autorità fiscali brasiliane stanno principalmente contestando la non corretta applicazione da parte della società della metodologia prevista dalla prassi amministrativa allora in vigore (IN - *Instrução Normativa 243*) per la valutazione dei prezzi di trasferimento applicati alle importazioni di beni da parti correlate.

Ad oggi, parte di tale contenzioso è pendente avanti le competenti corti tributarie. Il Gruppo ritiene di avere buone possibilità di vittoria e, a tal riguardo, Pirelli Pneus ha già ottenuto alcune sentenze favorevoli da parte della corte amministrativa che ha riconosciuto le ragioni della società riducendo l'ammontare originariamente contestato da parte delle autorità fiscali brasiliane. Inoltre, nel corso del 2026 la Corte Suprema potrebbe pronunciarsi sull'oggetto del presente contenzioso, emettendo una sentenza con effetto vincolante *erga omnes*.

Alla luce di quanto sopra, il rischio può essere stimato in circa 21 milioni di euro tra imposte, sanzioni ed interessi.

Il rischio di soccombenza non è valutato come probabile e, pertanto, non risulta accantonata alcuna passività nel Bilancio a fronte di tale contenzioso.

BRASILE - CONTENZIOSO RELATIVO ALL'IPI CON RIFERIMENTO ALLA VENDITA DI PNEUMATICI AL SETTORE AUTOMOTIVE

Pirelli Pneus è parte di un contenzioso sull'IPI anche con riferimento ad una fattispecie di vendita di componenti ad aziende operanti nel comparto automobilistico. Secondo quanto sostenuto dalle autorità fiscali brasiliane in un avviso di accertamento emesso nel corso del 2013, Pirelli Pneus non poteva beneficiare, con riferimento alla propria sede secondaria stabilita nella città di Ibiritè nello Stato federale di Minas Gerais, dell'esenzione da IPI prevista *ex lege* in caso di vendite di determinati componenti alle aziende operanti nel comparto automobilistico. Tutti i procedimenti amministrativi sono stati conclusi, con riduzione dell'importo originariamente contestato. Il restante importo è attualmente in discussione in ambito giudiziario. Il Gruppo ritiene di avere ragioni fondate per contestare la pretesa dell'amministrazione fiscale e, quindi, buone possibilità di vincere.

Il rischio è stimato in circa 21 milioni di euro, inclusivo di imposta, interessi e sanzioni.

Il rischio di soccombenza non è valutato come probabile e, pertanto, non risulta accantonata alcuna passività nel Bilancio a fronte di tale contenzioso.

BRASILE - CONTENZIOSO RELATIVO AGLI IMPATTI FISCALI DERIVANTI DAL C.D. "PLANO VERÃO"

Pirelli Pneus ha in essere un contenzioso fiscale con l'amministrazione fiscale brasiliana per il periodo che va dal 1989 al 1994 a seguito del c.d. "Plano Verão". Il Plano Verão fu una misura economica introdotta dall'allora governo brasiliano al fine di controllare il fenomeno dell'iperinflazione che stava colpendo il Paese, attraverso un congelamento dei prezzi. Tuttavia, la differenza tra inflazione reale ed indicizzata ebbe l'effetto di creare delle notevoli distorsioni ai bilanci delle società e, non da ultimo, all'ammontare delle imposte pagate dalle stesse. Pirelli Pneus fece uso del tasso di inflazione reale per le proprie valutazioni di bilancio e, contestualmente, iniziò un procedimento legale volto a far valere le proprie ragioni circa il corretto ammontare di imposte dovute. Nel corso del procedimento di cui sopra, Pirelli Pneus dapprima aderì ad una sanatoria delle liti fiscali per definire il contenzioso di cui si discute e, solo successivamente, sulla base di una sentenza con effetti vincolanti *erga omnes* della Suprema Corte brasiliana, richiese l'annullamento degli effetti della sanatoria stessa, cui aveva precedentemente aderito.

Il procedimento è in corso di fronte alle competenti corti giudiziali ed il rischio è stimato fino ad un massimo di 40 milioni di euro, inclusivo di imposta, interessi e sanzioni.

Il rischio di soccombenza non è valutato come probabile e, pertanto, non risulta accantonata alcuna passività nel Bilancio a fronte di tale contenzioso.

BRASILE - CONTENZIOSO RELATIVO A "ICMS SUBSTITUIÇÃO TRIBUTÁRIA" (STAMP CASE)

Pirelli Comercial de Pneus Brasil Ltda è stata coinvolta in un contenzioso relativo a crediti ICMS-ST (*Imposto sobre*

Circulação de Mercadorias e Serviços – Substituição Tributária). Secondo quanto sostenuto in un avviso di accertamento emesso nel corso del 2022 dalle autorità fiscali brasiliane per i periodi di imposta 2018 e 2019, Pirelli Comercial de Pneus Brasil Ltda avrebbe trasferito a Pirelli Pneus crediti ICMS-ST senza la preventiva formale autorizzazione delle autorità fiscali brasiliane.

Nel 2023, anche Pirelli Pneus ha ricevuto una contestazione dallo Stato di San Paolo sulla medesima fattispecie per il presunto mancato rispetto di obblighi formali in relazione all'utilizzo dei crediti ICMS-ST trasferiti da Pirelli Comercial.

È in corso un procedimento avanti agli organi amministrativi competenti ed il rischio è stimato in circa 60 milioni di euro, comprensivi di imposte, interessi e sanzioni.

Il rischio di soccombenza non è valutato come probabile e, pertanto, non risulta accantonata alcuna passività nel Bilancio a fronte di tale contenzioso.

BRASILE - CONTENZIOSO RELATIVO A CREDITI FISCALI ICMS PER L'ACQUISTO DI BENI UTILIZZATI NEL PROCESSO INDUSTRIALE E PER L'ACQUISTO DI IMMOBILIZZAZIONI

Pirelli Pneus Ltda. è coinvolta in un contenzioso tributario avente ad oggetto crediti d'imposta ICMS (*Imposto sobre Circulação de Mercadorias e Serviços*). Nell'agosto del 2024 la Società è stata accertata dallo Stato di San Paolo per una serie di supposte irregolarità relative all'iscrizione di crediti ICMS a fronte dell'acquisto di immobilizzazioni materiali utilizzate nel processo industriale della Società.

Come già anche dimostrato nel corso della verifica fiscale, il Gruppo ritiene di avere ragioni fondate per contestare la pretesa dell'amministrazione fiscale e, quindi, buone possibilità di vincere.

È in corso un procedimento avanti agli organi amministrativi competenti ed il rischio è stimato in circa 19 milioni di euro, comprensivi di imposte, interessi e sanzioni.

Il rischio di soccombenza non è valutato come probabile e, pertanto, non risulta accantonata alcuna passività nel Bilancio a fronte di tale contenzioso.

BRASILE - CONTENZIOSO RELATIVO A REINTEGRA

Il cd. Reintegra è un credito d'imposta istituito come meccanismo per rimborsare, in tutto o in parte, alle aziende brasiliane le imposte di cui rimanevano incise lungo la catena produttiva con riferimento a beni successivamente destinati all'esportazione.

Una legge entrata in vigore nel 2014 ha previsto che i contribuenti brasiliani esportatori potessero registrare: (i) crediti con importi variabili dallo 0,1% al 3% sul fatturato da esportazione (il cosiddetto "Reintegra ordinario"); (ii) oltre ad un credito aggiuntivo fino al 2% (il cosiddetto "Reintegra aggiuntivo") in funzione di determinati criteri e parametri da definirsi con apposito regolamento.

Tuttavia, tale regolamento non è mai stato emanato dal Governo brasiliano. Di conseguenza, è scaturito un dibattito circa l'immediata efficacia della norma in assenza di tale regolamento.

La Suprema Corte brasiliana in una "causa pilota" con effetti vincolanti *erga omnes* (i) ha ritenuto che il Governo possa ridurre le aliquote del "Reintegra ordinario" senza obbligo di fornirne le ragioni sottostanti; (ii) non si è - al contrario - espressa in merito al diritto dei contribuenti di poter usufruire del beneficio "Reintegra aggiuntivo" in assenza del relativo regolamento.

Anche Pirelli Pneus Ltda. ha in corso contenziosi in ambito giudiziario su tale fattispecie ed, inoltre, la società ha presentato delle istanze di rimborso riguardanti l'importo del "Reintegra aggiuntivo". La causa promossa dalla società per il riconoscimento del proprio diritto al "Reintegra aggiuntivo" ha ottenuto una sentenza sfavorevole a Febbraio 2026 dalla corte di appello e la società intende ora presentare dei ricorsi sia alla suprema corte che alla corte di giustizia, circa gli aspetti costituzionali.

In attesa che le corti giudiziale e costituzionale si esprimano, quindi, sul diritto di Pirelli Pneus Ltda. di beneficiare del cd. Reintegra aggiuntivo, il rischio è stimato in circa 38 milioni di euro tra imposte ed interessi.

Il rischio di soccombenza non è valutato come probabile e, pertanto, non risulta nessun accantonamento nel Bilancio a fronte di tale contenzioso.

ARGENTINA - CONTENZIOSO DOGANALE RELATIVO AL VALORE DI IMPORTAZIONE

La società controllata Pirelli Neumaticos SAIC, con sede in Argentina, è coinvolta in alcuni contenziosi e procedimenti fiscali, nell'ambito dei quali le autorità doganali argentine sostengono che il valore di alcune importazioni - da altre società del Gruppo - di prodotti finiti e di materie prime avrebbe dovuto includere le royalties pagate alla società del Gruppo Pirelli Tyre SpA, per la licenza d'uso di brevetti e per l'assistenza tecnica.

Sulla stessa tematica la Società è parte di vari contenziosi in essere con le autorità doganali argentine e che hanno ad oggetto le annualità a partire dal 2009 fino al 2022. In particolare, in uno dei casi oggetto di contenzioso, l'autorità doganale si è pronunciata a favore di Pirelli per annullare la contestazione con riferimento all'importazione di prodotti finiti e limitandola esclusivamente all'importazione di materie prime. Il rischio è stimato in circa 10 milioni di euro, comprensivo di imposte, interessi e sanzioni.

Il rischio di soccombenza non è stato valutato probabile e pertanto non è stata accantonata in bilancio alcuna passività per tale contenzioso.

30. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così analizzabili:

(in migliaia di euro)

	2025	2024
Ricavi per vendite di beni	6.581.427	6.567.533
Ricavi per prestazioni di servizi	194.730	205.791
Totale	6.776.157	6.773.324

Tali ricavi sono principalmente generati dalla vendita di pneumatici e servizi connessi a clienti, rappresentati sia da distributori che da clienti finali.

Per informazioni sulla suddivisione delle vendite per area geografica si rimanda a quanto riportato all'interno della Nota 9 "Settori operativi".

Per maggiori informazioni circa l'andamento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, si rimanda alla sezione "Andamento e risultati del Gruppo" all'interno della "Relazione degli Amministratori sulla gestione", parte integrante del presente documento.

31. ALTRI PROVENTI

La voce è così composta:

(in migliaia di euro)

	2025	2024
Vendite prodotto Industrial	87.603	111.071
Altri ricavi verso Gruppo Prometeon	40.725	39.854
Recuperi e rimborsi	38.232	39.449
Contributi pubblici	22.409	25.431
Plusvalenza da cessione immobilizzazioni materiali	3.693	2.027
Proventi da affitti	3.081	2.776
Proventi da sub-affitti di diritti d'uso	989	949
Altro	158.078	124.898
Totale	354.810	346.455

La voce **vendite di prodotto Industrial** si riferisce a ricavi generati dalla vendita di pneumatici per *truck* e per veicoli *agro*, acquistati principalmente dal Gruppo Prometeon, e che sono venduti dalla rete distributiva controllata dal Gruppo Pirelli principalmente in Brasile.

La voce **altri ricavi verso Gruppo Prometeon** include principalmente:

- 16.200 migliaia di euro per il contratto di licenza del marchio;
- 11.100 migliaia di euro per il contratto di licenza del know-how;
- 1.237 migliaia di euro per prestazioni di servizi;
- 328 migliaia di euro per vendita di materie prime, semilavorati e prodotti finiti.

La voce **recuperi e rimborsi** accoglie in particolare:

- rimborsi di imposte e dazi per complessivi 13.506 migliaia di euro ricevuti principalmente dalla consociata brasiliana;
- rimborsi d'imposta per complessivi 3.556 migliaia di euro derivanti da rimborsi ottenuti in Germania sulle accise sull'energia elettrica per 2.061 migliaia di euro e sul gas per 1.495 migliaia di euro;
- proventi da vendite di pneumatici per test e recuperi spese di trasporto in Germania per 1.986 migliaia di euro.

La voce **altro** include principalmente proventi relativi a vendita di beni e servizi nell'ambito dell'attività sportiva legati a contratti di sponsorizzazione per 44.682 migliaia di euro, royalties da terzi per 39.144 migliaia di euro, di cui 18.339 migliaia di euro dalla joint venture Middle East and North Africa Tyre Company per fornitura di know - how nella costruzione della fabbrica di pneumatici in Arabia Saudita (Nota 12) e proventi derivanti dalla vendita di pneumatici e materiali di scarto conseguiti nel Regno Unito per complessivi 1.917 migliaia di euro.

32. COSTI DEL PERSONALE

La voce è così composta:

(in migliaia di euro)

	2025	2024
Salari e stipendi	993.896	997.875
Oneri sociali	193.642	187.899
Costi per indennità di fine rapporto e assimilati	29.524	24.330
Costi per fondi pensione a contribuiti definiti	28.248	27.872
Costi relativi a fondi pensione a benefici definiti	935	4.394
Costi relativi a premi di anzianità	8.440	13.076
Costi per piani assistenza medica a contribuiti definiti	35.081	33.403
Altri costi	15.166	12.448
Totale	1.304.932	1.301.297

33. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce è così composta:

(in migliaia di euro)

	2025	2024
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	132.600	137.994
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali di proprietà	329.297	323.025
Ammortamenti diritti d'uso	111.714	111.701
Svalutazioni al netto dei ripristini	16.186	2.098
Svalutazioni diritti d'uso	-	132
Totale	589.797	574.950

Per la composizione dell'ammortamento dei diritti d'uso si veda Nota 10.2 - Diritti d'uso.

34. ALTRI COSTI

La voce è così suddivisa:

(in migliaia di euro)

	2025	2024
Costi di vendita	358.651	374.074
Acquisti di merci destinate alla rivendita	525.537	449.028
Pubblicità	266.222	260.653
Fluidi ed energia	223.597	240.066
Gestione e custodia magazzini	112.402	111.535
Spese informatiche	73.578	68.785
Consulenze	64.280	72.573
Manutenzioni	80.048	83.898
Assicurazioni	38.114	35.749
Locazioni e noleggi	59.224	46.326
Lavorazioni esterne da terzi	47.762	51.721
Bolli, tributi ed imposte locali	31.493	42.486
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	40.118	22.823
Spese viaggio	38.604	40.568
Compensi key manager	24.989	25.722
Spese per prestazioni di pulizie	21.917	23.486
Mensa	30.962	30.726
Spese per sicurezza	17.396	16.725
Smaltimento rifiuti	14.774	14.048
Spese telefoniche	4.311	5.170
Altro	190.425	211.237
Total	2.264.405	2.227.399

La voce **Fluidi ed energia** include il costo per l'acquisto di diritti di emissione di gas ad effetto serra e di certificati per energia rinnovabile.

La voce **Locazione e noleggi** è così composta:

- 36.765 migliaia di euro per contratti di leasing con durata inferiore ai dodici mesi (23.220 migliaia di euro nel 2024);
- 12.773 migliaia di euro per contratti di leasing con canoni variabili non legati a indici o tassi (ad es. inflazione o EURIBOR), ma legati ad esempio all'utilizzo (13.209 migliaia di euro nel 2024);
- 9.686 migliaia di euro per contratti di leasing per beni a basso valore unitario (10.078 migliaia di euro nel 2024).

La voce **Altro** include, tra le altre, prestazioni lavoro da terzi per 14.826 migliaia di euro (15.131 migliaia di euro nel 2024), oneri per prove tecnologiche 15.760 migliaia di euro (17.310 migliaia di euro nel 2024), quote associative e donazioni per 9.995 migliaia di euro (10.405 migliaia di euro nel 2024) e costi di trasporto di materiali per 17.153 migliaia di euro (19.488 migliaia di euro nel 2024).

35. SVALUTAZIONE NETTA ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce, positiva per 4.636 migliaia di euro rispetto al dato negativo di 10.303 migliaia di euro del 2024, include principalmente il ripristino, al netto delle svalutazioni dell'anno, dei crediti commerciali per 4.612 migliaia di euro (svalutazione netta per 10.320 migliaia di euro nel 2024).

36. RISULTATO DA PARTECIPAZIONI

36.1 QUOTA DI RISULTATO DI SOCIETÀ COLLEGATE E JV

La quota di risultato delle partecipazioni in imprese collegate e *joint venture* valutate con il metodo del patrimonio netto è positiva per 16.091 migliaia di euro e si riferisce principalmente alla partecipazione nella *joint venture* Xushen Tyre (Shanghai) Co., Ltd positiva per 17.735 migliaia di euro (positiva per 25.137 migliaia di euro nel 2024) e nella *joint venture* PT Evoluzione Tyres in Indonesia positiva per 1.581 migliaia di euro (positiva per 1.001 migliaia di euro nel 2024), parzialmente compensata dalla quota di risultato nella *joint venture* Middle East and North Africa Tyre Company, negativa per 3.440 migliaia di euro.

36.2 DIVIDENDI

Nel 2025 sono pari a 34.343 migliaia di euro e includono principalmente i dividendi ricevuti da Fin.Priv. S.r.l. (31.678 migliaia di euro) e RCS MediaGroup S.p.A. (1.729 migliaia di euro). Nel 2024 erano stati pari a 3.932 migliaia di euro.

37. PROVENTI FINANZIARI

La voce è così composta:

(in migliaia di euro)

	2025	2024
Interessi attivi	43.571	42.350
Altri proventi finanziari	17.671	21.287
Interessi netti su fondi del personale	14	985
Valutazioni a fair value di altre attività finanziarie	31.701	56.859
Valutazione a fair value di strumenti derivati su cambi	-	14.370
Valutazione a fair value di altri strumenti derivati	13.900	475
Totale	106.857	136.326

Gli **interessi** attivi per complessivi 43.571 migliaia di euro includono principalmente:

- 35.892 migliaia di euro per interessi attivi verso istituti finanziari e verso società collegate e JV;
- 5.708 migliaia di euro per interessi maturati su depositi cauzionali versati dalle consociate brasiliane a garanzia di contenziosi legali e fiscali;
- 1.137 migliaia di euro per interessi su titoli di altra natura.

La voce **altri proventi finanziari** pari a 17.671 migliaia di euro include principalmente interessi maturati su crediti fiscali e previdenziali dalle consociate brasiliane.

La **valutazione a fair value di altre attività finanziarie**, positiva per 31.701 migliaia di euro, si riferisce alla valutazione a *fair value* degli strumenti obbligazionari *dollar-linked* in cui la consociata argentina ha investito con l'obiettivo di mitigare gli effetti della svalutazione della moneta locale. La componente cambio della valutazione a *fair value* degli strumenti obbligazionari *dollar-linked* è pari a 25.648 migliaia di euro e compensa in parte l'effetto combinato complessivamente pari a 56.964 migliaia di euro costituiti da un lato dalla perdita monetaria netta argentina pari a 30.921 migliaia di euro e dall'altro l'effetto delle perdite nette su cambi dell'affiliata argentina pari a 26.043 migliaia di euro. Si rimanda alla Nota 38 "Oneri finanziari" per maggiori dettagli.

La **valutazione a fair value di altri strumenti derivati**, positiva per 13.900 migliaia di euro, è relativa alla valutazione a *fair value* di un'opzione di acquisto detenuta da Pirelli Tyre S.p.A per aumentare la sua quota di partecipazione nella *joint venture* Xushen Tyre (Shanghai) Co., Ltd. Per tale opzione non è stato adottato l'*hedge accounting* (si veda nota 28 "Strumenti finanziari derivati"). L'opzione è esercitabile entro il 31 marzo 2026.

38. ONERI FINANZIARI

La voce è così composta:

(in migliaia di euro)

	2025	2024
Interessi passivi	131.790	168.671
Commissioni	34.743	28.513
Perdita monetaria netta	25.226	82.067
Altri oneri finanziari	12.938	15.180
Interessi passivi su debiti per leasing	25.407	23.283
Perdite nette su cambi	26.940	105.197
Valutazione a fair value di strumenti derivati su cambi	33.561	-
Totale	290.605	422.911

Gli **interessi** per complessivi 131.790 migliaia di euro includono principalmente:

- 49.397 migliaia di euro a fronte delle linee di finanziamento bancarie in capo a Pirelli & C. S.p.A.;
- 61.007 migliaia di euro di oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, di cui 26.706 migliaia di euro relativi al "Prestito obbligazionario SLB EUR 600 mln 4,25% due 01/28", 24.626 migliaia di euro relativi al "Prestito obbligazionario SLB EUR 600 mln 3,875% due 07/29", 9.675 migliaia di euro relativi agli interessi monetari e non monetari del "Prestito Obbligazionario Convertibile";
- 9.750 migliaia di euro di interessi attivi netti che includono interessi su *Interest Rate Swaps*, per i quali è stato adottato l'*hedge accounting*, a rettifica del flusso di oneri finanziari delle linee bancarie e prestiti obbligazionari di cui ai punti precedenti. Per maggiori dettagli si veda quanto riportato alla Nota 28 "Strumenti finanziari derivati";
- 16.539 migliaia di euro di oneri finanziari relativi ai finanziamenti bancari in capo alle consociate estere.

Le **commissioni** pari a 34.743 migliaia di euro includono in particolare 14.013 migliaia di euro relativi a costi per operazioni di cessione crediti con clausola pro-soluto principalmente in Italia, Germania, Regno Unito, Nord America e Sud America e 20.730 migliaia di euro relativi ad oneri per fidejussioni e altre commissioni bancarie.

La voce **perdita monetaria netta** si riferisce all'effetto sulle poste monetarie derivante dall'applicazione dello IAS 29 - Iperinflazione da parte della società controllata argentina Pirelli Neumaticos SAIC per un importo negativo pari a 30.921 migliaia di euro e delle società controllate turche Pirelli Otomobil Lastikleri A.S. e Pirelli Lastikleri Dis Ticaret A.S. per un importo positivo di 5.695 migliaia di euro (si rimanda alla Nota 42 "Iperinflazione" per maggiori dettagli).

Le **perdite nette su cambi**, pari a 26.940 migliaia di euro (utili pari a 395.174 migliaia di euro e perdite pari a 422.113 migliaia di euro) si riferiscono all'adeguamento ai cambi di fine periodo delle partite espresse in valuta diversa da quella funzionale ancora in essere alla data di chiusura del Bilancio Consolidato e agli utili netti sulle partite chiuse nel corso del periodo.

La **valutazione a fair value di strumenti derivati su cambi** si riferisce a operazioni di acquisto/vendita di valuta a termine a copertura di transazioni commerciali e finanziarie, in accordo con la politica di gestione del rischio cambio del Gruppo. Per le operazioni aperte a fine periodo il *fair value* è determinato applicando il tasso di cambio a termine alla data di Bilancio. La valutazione a *fair value* si compone di due elementi: la componente interesse, legata al differenziale di tassi d'interesse tra le valute oggetto delle singole coperture, pari ad un costo netto di 26.757 migliaia di euro e la componente cambi, pari ad un costo netto di 6.828 migliaia di euro.

Confrontando le perdite nette su cambi, pari a 26.940 migliaia di euro, rilevate su crediti e debiti in valuta diversa da quella funzionale nelle varie controllate, con la valutazione a *fair value* della componente cambi dei derivati su cambi di copertura, pari ad una perdita netta di 6.828 migliaia di euro, risulta uno sbilancio negativo di 33.768 migliaia di euro. Tale sbilancio include una perdita netta su cambi della società controllata argentina Pirelli Neumaticos SAIC per 26.043 migliaia di euro in parte compensata dalla valutazione a *fair value* positiva di altre attività finanziarie come descritto nella Nota 37 "Proventi finanziari". Al netto del suddetto effetto argentino, lo sbilancio risulterebbe negativo per 7.725 migliaia di euro.

39. IMPOSTE

Le imposte risultano così composte:

(in migliaia di euro)

	2025	2024
Imposte correnti	253.339	151.883
Imposte differite	(23.873)	(5.194)
Totale	229.466	146.689

Le imposte nel 2025 ammontano a 229.466 migliaia di euro, a fronte di un utile ante imposte di 760.162 migliaia di euro, rispetto ad un ammontare di 146.689 migliaia di euro del 2024, a fronte di un utile ante imposte di 647.793 migliaia di euro. Il tax rate del 2025 si attesta al 30,2% rispetto al 22,6% del 2024. Le imposte nel 2024 includevano un effetto positivo per circa 30 milioni di euro relativo alla positiva evoluzione di alcune controversie fiscali relative agli anni precedenti, oltre ai benefici legati agli incentivi fiscali del vecchio regime Patent Box e Aiuto alla Crescita Economica (ACE) non più presenti a partire dal 2025.

La riconciliazione fra imposte teoriche e imposte effettive è la seguente:

(in migliaia di euro)

	2025	2024
A) Utile/(perdita) al lordo delle imposte	760.161	647.793
B) Imposte teoriche	196.497	164.588
Principali cause che danno origine a variazioni tra imposte teoriche ed effettive:		
Incentivi fiscali	(2.500)	(53.394)
Costi non deducibili	14.595	11.707
Imposizione su utili non distribuiti delle controllate e altre ritenute non recuperabili	12.770	11.927
Altro	8.105	11.861
C) Imposte effettive	229.466	146.689
Tax rate teorico (B/A)	25,8%	25,4%
Tax rate effettivo (C/A)	30,2%	22,6%

La differenza tra imposte teoriche ed effettive è spiegata nel 2025 principalmente dalla presenza di costi indeducibili, dall'imposizione su utili non distribuiti e da altre ritenute d'imposta non recuperabili. A partire dal 2025, tali effetti non sono più compensati dagli incentivi fiscali di cui il Gruppo ha beneficiato fino al 2024, principalmente in Italia, tra cui il Patent Box e Aiuto alla Crescita Economica (ACE).

La voce "Altro" riflette principalmente adeguamenti delle imposte differite, al netto della detassazione del risultato da partecipazioni.

Il carico fiscale teorico di Gruppo è calcolato tenuto conto delle aliquote fiscali nominali dei Paesi nei quali operano le principali società del Gruppo, come sotto riportate:

	2025	2024
Europa e Turchia		
Italia	28,65%	29,57%
Germania	30,00%	30,00%
Romania	16,00%	16,00%
Gran Bretagna	25,00%	25,00%
Turchia	25,00%	25,00%
Russia, Nordics e MEAI		
Russia	25,00%	20,00%
Nord America		
USA	25,50%	25,50%
Messico	30,00%	30,00%
Sud America		
Argentina	35,00%	35,00%
Brasile	34,00%	34,00%
APAC		
Cina	25,00%	25,00%

Di seguito è riportata l'incidenza delle imposte pagate nel corso dell'esercizio, pari a 154.240 migliaia di euro (158.488 migliaia di euro nel 2024), per area geografica:

- 39% Europa (27% nel 2024);
- 30% APAC (32% nel 2024);
- 15% Nord America (18% nel 2024);
- 9% Russia e MEAI (11% nel 2024);
- 7% Sud America (12% nel 2024).

Per imposte pagate si intende l'importo totale delle imposte sul reddito effettivamente versate durante il periodo d'imposta dalle società del Gruppo alle rispettive giurisdizioni di residenza fiscale, acconti di imposta sul reddito versati nel 2025, imposte sul reddito versate nel corso del 2025 ma relative ad esercizi precedenti (es. saldi di imposta sul reddito relativi al 2024) o pagamenti relativi ad accertamenti fiscali su precedenti annualità. Le tasse pagate comprendono anche ritenute d'imposta subite su pagamenti transfrontalieri quali dividendi, interessi e *royalties* e sono stati riportati nella giurisdizione di residenza fiscale del percipiente.

40. UTILE PER AZIONE

L'utile base/diluito per azione è dato dal rapporto fra utile di pertinenza della Capogruppo e la media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione nel periodo, con l'esclusione delle azioni proprie.

(in migliaia di euro)

	2025	2024
Risultato dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo	497.527	467.981
Media ponderata del numero delle azioni ordinarie in circolazione (in migliaia)	1.003.256	1.000.000
Utile base/diluito per azione ordinaria (in euro per azione)	0,496	0,468

Si precisa che l'utile per azione base e diluito coincidono. Si segnala che la conversione in azioni del citato prestito obbligazionario convertibile non ha avuto effetti diluitivi in quanto il prezzo medio di mercato delle azioni nel corso del 2025 è stato inferiore al prezzo di esercizio dell'opzione.

41. DIVIDENDI PER AZIONE

Nel corso del 2025, Pirelli & C. S.p.A. ha distribuito ai propri azionisti, sul risultato dell'anno 2024, un dividendo unitario di euro 0,250 per azione ordinaria pari a un monte dividendi di 250 milioni di euro al lordo delle ritenute di legge.

42. IPERINFLAZIONE

In base a quanto stabilito dai principi contabili di gruppo, la contabilità per l'alta inflazione è stata adottata dalle società controllate argentine Pirelli Neumaticos SAIC e Latam Servicios Industriales SA a partire rispettivamente dal 1° luglio 2018 e dal 15 dicembre 2022 e dalle società controllate turche Pirelli Otomobil Lastikleri A.S. e Pirelli Lastikleri Dis Ticaret A.S. a partire dal 30 giugno 2022.

Per le società argentine, l'indice dei prezzi utilizzato per l'applicazione della contabilità ad alta inflazione è l'indice dei prezzi al consumo nazionale (IPC) pubblicato dall'Istituto Nazionale di Statistica e Censimento (INDEC), pari a un valore ufficiale annuo del 31,11%.

Per le società turche, l'indice dei prezzi utilizzato è l'indice dei prezzi al consumo nazionale (TUF) pubblicato dall'Istituto Turco di Statistica (TUIK), pari a un valore ufficiale annuo del 30,91%.

Le perdite nette sulla posizione monetaria netta sono imputate a Conto economico alla voce "Oneri finanziari" (Nota 38) per un importo di 25.226 migliaia di euro.

43. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono comunque regolate a condizioni in linea con quelle di mercato e poste in essere nel rispetto delle disposizioni contenute nella Procedura per le operazioni con parti correlate di cui la Società si è dotata.

Nel prospetto che segue sono riportate in sintesi le voci di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario che includono le partite con parti correlate e la relativa incidenza.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(in milioni di euro)

	31/12/2025	di cui parti correlate	% incidenza	31/12/2024	di cui parti correlate	% incidenza
Attività non correnti						
Altri crediti	322,0	19,1	5,9%	309,5	7,8	2,5%
Attività correnti						
Crediti commerciali	628,5	12,1	1,9%	622,9	11,0	1,8%
Altri crediti	384,1	99,6	25,9%	444,0	91,0	20,5%
Passività non correnti						
Debiti verso banche ed altri finanziatori	2.747,2	11,3	0,4%	3.068,6	15,8	0,5%
Altri debiti	78,1	-	n.a.	79,9	-	n.a.
Fondi rischi e oneri	84,8	17,8	21,0%	101,1	19,4	19,2%
Fondi del personale	171,8	8,2	4,8%	184,0	7,8	4,2%
Passività correnti						
Debiti verso banche ed altri finanziatori	210,6	4,5	2,2%	760,9	3,7	0,5%
Debiti commerciali	2.082,4	166,5	8,0%	2.081,6	129,0	6,2%
Altri debiti	375,6	26,2	7,0%	392,7	22,9	5,8%

CONTO ECONOMICO

(in milioni di euro)

	2025	di cui parti correlate	% incidenza	2024	di cui parti correlate	% incidenza
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.776,2	66,7	1,0%	6.773,3	61,5	0,9%
Altri proventi	354,8	94,7	26,7%	346,5	80,5	23,2%
Materie prime e materiali di consumo utilizzati (al netto della variazione scorte)	(2.148,2)	(24,1)	1,1%	(2.177,4)	(18,1)	0,8%
Costi del personale	(1.304,9)	(15,6)	1,2%	(1.301,3)	(16,7)	1,3%
Altri costi	(2.264,4)	(366,5)	16,2%	(2.227,4)	(326,9)	14,7%
Proventi finanziari	106,9	2,5	2,3%	136,3	3,5	2,6%
Oneri finanziari	(290,6)	(0,6)	0,2%	(422,9)	(3,3)	0,8%
Risultato da partecipazioni	52,7	16,1	n.a.	31,4	27,5	n.a.

	2025	di cui parti correlate	% incidenza	2024	di cui parti correlate	% incidenza
Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative	1.305,8	(289,0)	n.a.	1.292,6	(226,5)	n.a.
Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento	(360,3)	(26,6)	n.a.	(421,3)	1,0	n.a.
Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	(888,1)	(4,1)	n.a.	(610,7)	(4,1)	n.a.

Vengono di seguito dettagliate le operazioni con parti correlate suddivise per controparte:

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(in milioni di euro)

	31/12/2025				31/12/2024			
	Collegate e joint venture	Altre parti correlate	Compensi ad Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategica	Totale parti correlate	Collegate e joint venture	Altre parti correlate	Compensi ad Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategica	Totale parti correlate
Altri crediti non correnti	19,1	-	-	19,1	7,8	-	-	7,8
<i>di cui finanziari</i>	<i>19,1</i>	-	-	<i>19,1</i>	<i>7,8</i>	-	-	<i>7,8</i>
Crediti commerciali	10,5	1,6	-	12,1	9,4	1,6	-	11,0
Altri crediti correnti	96,4	3,3	-	99,7	87,1	3,9	-	91,0
<i>di cui finanziari</i>	<i>85,6</i>	-	-	<i>85,6</i>	<i>7,8</i>	-	-	<i>7,8</i>
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	3,9	7,3	-	11,2	6,3	9,5	-	15,8
Altri debiti non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondi rischi e oneri non correnti	-	-	17,8	17,8	-	-	19,4	19,4
Fondi del personale non correnti	-	-	8,2	8,2	-	-	7,8	7,8
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	2,4	2,1	-	4,5	2,4	1,3	-	3,7
Debiti commerciali	104,9	61,6	-	166,5	69,5	59,5	-	129,0
Altri debiti correnti	-	0,5	25,7	26,2	-	0,4	22,5	22,9

CONTO ECONOMICO

(in milioni di euro)

	2025				2024			
	Collegate e joint venture	Altre parti correlate	Compensi ad Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategica	Totale parti correlate	Collegate e joint venture	Altre parti correlate	Compensi ad Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategica	Totale parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	64,0	2,7	-	66,7	58,9	2,6	-	61,5
Altri proventi	54,0	40,8	-	94,8	40,5	39,9	-	80,5
Materie prime e materiali di consumo utilizzati (al netto della variazione scorte)	(16,1)	(8,0)	-	(24,1)	(9,3)	(8,7)	-	(18,1)
Costi del personale	-	-	(15,6)	(15,6)	-	-	(16,7)	(16,7)
Altri costi	(271,7)	(69,8)	(25,0)	(366,5)	(230,4)	(70,8)	(25,7)	(326,9)
Proventi finanziari	2,5	-	-	2,5	2,9	0,6	-	3,5
Oneri Finanziari	(0,2)	(0,4)	-	(0,6)	(0,4)	(2,9)	-	(3,3)
Risultato da partecipazioni	16,1	-	-	16,1	27,5	-	-	27,5

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di euro)

	2025				2024			
	Collegate e joint venture	Altre parti correlate	Compensi ad Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategica	Totale parti correlate	Collegate e joint venture	Altre parti correlate	Compensi ad Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategica	Totale parti correlate
Risultato al lordo delle imposte	(151,5)	(34,7)	(40,6)	(226,8)	(110,3)	(39,4)	(42,4)	(192,1)
Storno (Proventi)/oneri finanziari	(2,3)	0,4	-	(1,9)	(2,5)	2,3	-	(0,2)
Storno quota di risultato di società collegate e JV	(16,1)	-	-	(16,1)	(27,5)	-	-	(27,5)
Storno accantonamenti a fondi ed altro	-	-	12,3	12,3	-	-	14,2	14,2
Variazione Crediti commerciali	(1,6)	0,5	-	(1,1)	(1,3)	(0,1)	-	(1,4)
Variazione Debiti commerciali	(40,5)	(2,8)	-	(43,3)	(21,9)	8,9	-	(13,0)
Variazione Altri crediti	2,6	(0,6)	-	2,0	3,1	6,9	-	10,0
Variazione Altri debiti	(0,2)	0,3	(8,9)	(8,8)	-	0,4	(8,1)	(7,7)
Utilizzi Fondi rischi e oneri	-	-	(5,1)	(5,1)	-	-	(8,8)	(8,8)
Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative	(209,5)	(36,8)	(42,3)	(288,8)	(160,4)	(21,1)	(45,1)	(226,5)
Cessioni di Partecipazioni in società collegate e JV	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione crediti finanziari verso collegate e JV	(26,6)	-	-	(26,6)	(0,5)	-	-	(0,5)
Dividendi ricevuti	-	-	-	-	1,5	-	-	1,5
Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento	(26,6)	-	-	(26,6)	1,0	-	-	1,0
Rimborso quota capitale e pagamento interessi su debiti leasing	(2,4)	(1,7)	-	(4,1)	(2,5)	(1,6)	-	(4,1)
Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	(2,4)	(1,7)	-	(4,1)	(2,5)	(1,6)	-	(4,1)

RAPPORTI CON SOCIETÀ COLLEGATE E JOINT VENTURE

RAPPORTI PATRIMONIALI

La voce **altri crediti non correnti** si riferisce ad un finanziamento concesso da Pirelli Tyre S.p.A. alla JV indonesiana PT Evoluzione Tyres.

La voce **crediti commerciali** è relativa principalmente a vendite di materie prime e prestazioni di servizi alla JV cinese Jining Shenzhou Tyre Co., Ltd. per 9,8 milioni di euro.

La voce **altri crediti correnti** si riferisce principalmente a crediti per *royalties* nei confronti di Jining Shenzhou Tyre Co., Ltd. per 1 milione di euro e 3 milioni di euro per servizi vari.

La parte finanziaria, pari a 85,6 milioni di euro, fa riferimento al finanziamento concesso da Pirelli Tyre Co., Ltd a Jining Shenzhou Tyre Co., Ltd.

La voce **debiti verso banche e altri finanziatori non correnti** si riferisce ai debiti per noleggio macchinari della società Pirelli Deutschland GmbH verso la società collegata Industriekraftwerk Breuberg GmbH.

La voce **debiti verso banche e altri finanziatori correnti** fa riferimento alla quota parte del suddetto debito a breve termine.

La voce **debiti commerciali** si riferisce principalmente a debiti commerciali verso Jining Shenzhou Tyre Co., Ltd.

RAPPORTI ECONOMICI

La voce **ricavi delle vendite e delle prestazioni** si riferisce principalmente a vendite di materie prime e semilavorati verso Jining Shenzhou Tyre Co., Ltd.

La voce **altri proventi** si riferisce a *royalties* per 35,1 milioni di euro, di cui 18,3 milioni di euro dalla joint venture Middle East and North Africa Tyre Company e 15,4 milioni da Jining Shenzhou Tyre Co.,Ltd., e a riaddebiti di spese per 9,8 milioni di euro.

La voce **altri costi** si riferisce principalmente a costi per:

- acquisto di pneumatici da Jining Shenzhou Tyre Co., Ltd per 185 milioni di euro;
- acquisto di prodotti Moto da PT Evoluzione Tyres per 47 milioni di euro;
- acquisto di energia e canone per la gestione operativa da Industriekraftwerk Breuberg GmbH per complessivi 28 milioni di euro.

La voce **proventi finanziari** si riferisce principalmente agli interessi sui finanziamenti erogati alle due *joint ventures*.

RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

I rapporti di seguito dettagliati si riferiscono principalmente a rapporti con il Gruppo Prometeon, appartenente al gruppo Sinochem, soggetto che esercita influenza notevole su Pirelli in base allo IAS 28.

RAPPORTI PATRIMONIALI

La voce **crediti commerciali** e altri crediti correnti si riferisce principalmente a crediti verso società del Gruppo Prometeon.

La voce **debiti verso banche e altri finanziatori correnti** si riferisce al debito per noleggio macchinari di Pirelli Otomobil Lastikleri A.S. nei confronti di Prometeon Turkey Endüstriyel ve Ticari Lastikler A.S.

La voce **debiti commerciali** si riferisce principalmente a debiti verso società del Gruppo Prometeon per 60 milioni di euro, relativi all'acquisto di pneumatici per *truck* e per veicoli agro.

RAPPORTI ECONOMICI

La voce **altri proventi** comprende importi verso società del Gruppo Prometeon principalmente:

- licenza per *know-how* addebitata da Pirelli Tyre S.p.A. per 11,1 milioni di euro;
- *royalties* registrate da Pirelli Tyre S.p.A. a fronte del contratto di licenza del marchio per 16,2 milioni di euro;
- servizi logistici effettuati dalla società spagnola Pirelli Neumaticos S.A. – Sociedad Unipersonal per 1,1 milioni di euro.

La voce **materie prime e materiali di consumo utilizzati** si riferisce principalmente a costi verso società del Gruppo Sinochem per acquisto materiali diretti, di consumo e mescole, di cui 4,7 milioni di euro della società controllata cinese Pirelli Tyre Co., Ltd.

La voce **altri costi** comprende principalmente:

- acquisto prodotti *truck* per complessivi 64,1 milioni di euro dal Gruppo Prometeon, di cui 59,4 milioni di euro effettuati dalla società brasiliana Comercial e Importadora de Pneus Ltda e successivamente rivenduti a clienti *retail* e 2,1 milioni di euro effettuati dalla società tedesca Driver Reifen und KFZ-Technik GmbH;
- costi sostenuti da Pirelli Tyre (Jiaozuo) Co., Ltd. per spese elettricità verso Aeolus Tyre Co., Ltd. per 4,1 milioni di euro.

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

I compensi ad Amministratori e dirigenti con responsabilità strategica si possono dettagliare come segue:

- nelle voci patrimoniali fondi rischi ed oneri e fondi del personale non correnti sono inclusi gli accantonamenti relativi ai piani di incentivazione triennali monetari *Long Term Incentive (LTI)* 2024 - 2026 e 2025 - 2027 per 8,3 milioni di euro (8,6 milioni di euro al 31 dicembre 2024), gli accantonamenti relativi al piano di incentivazione *Short Term Incentive (STI)* per 6,5 milioni di euro (6,4 milioni di euro al 31 dicembre 2024), nonché al trattamento di fine mandato per 11,2 milioni di euro (12,2 milioni di euro al 31 dicembre 2024);
- la voce patrimoniale **altri debiti correnti** include la quota a breve termine relativa al piano di incentivazione STI e LTI per 6,8 milioni di euro;
- i **costi del personale** ed **altri costi** includono 2,5 milioni di euro relativi al TFR e al trattamento di fine mandato (3,1 milioni di euro nel 2024), nonché accantonamenti per benefici a breve termine per 12,8 milioni di euro (14,1 milioni di euro nel 2024) e per benefici a lungo termine per 13,3 milioni di euro (13,4 milioni di euro nel 2024).

44. EVENTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA FINE DELL'ESERCIZIO

A partire dal **primo gennaio 2026**, l'opzione di acquisto in favore di Pirelli Tyre S.p.A. che consente di incrementare la partecipazione del 49% nella *joint venture* Xushen Tyre (Shangai) Co., Ltd fino ad un massimo del 70%, è esercitabile e pertanto, ai sensi del principio contabile IFRS 10, sulla base dei diritti di voto potenziali assegnati dalla suddetta opzione, la partecipazione è consolidata integralmente a partire da tale data (c.d. *business combination* senza corrispettivo).

Come previsto dal principio di riferimento, al 1 gennaio 2026 è stato stimato il *fair value* della partecipazione al 49% (prezzo figurativo) come *equity value* pro-quota della partecipata, calcolato tramite il metodo del *Discounted Cash Flow - equity side* e pari a 134,2 milioni di euro; la differenza tra tale valore (*fair value* della partecipazione nella JV) e il *book value* della partecipazione alla data di consolidamento, al netto del rigiro della riserva cambi negativa cumulata fino a quella data, è una plusvalenza pari a 27 milioni di euro, che verrà registrata a conto economico nel 2026.

Il *fair value* provvisorio delle attività nette consolidate è stimato pari al patrimonio netto contabile ed è pari a 208,4 milioni di euro. Si riporta di seguito il calcolo del *goodwill* provvisorio:

(in migliaia di euro)

	01/01/2026
A - Attività identificabili nette (100%)	208.398
B - Fair value partecipazione della JV - 49% (prezzo figurativo)	134.176
C - Fair value patrimonio netto di terzi (51%)	139.652
Avviamento provvisorio (B + C - A)	65.430

Il processo di allocazione del prezzo figurativo al *fair value* delle attività identificabili nette per la *business combination* (purchase price allocation – PPA), in linea con quanto previsto dal principio contabile IFRS 3 (Business combination) verrà completato entro dodici mesi dalla data di consolidamento.

L'opzione d'acquisto volta all'incremento della partecipazione al 70% è stata poi esercitata in data 27 marzo 2026. Il prezzo definitivo dell'opzione verrà stabilito entro il primo semestre del 2026.

Tale operazione consentirà di continuare a fornire la necessaria flessibilità produttiva nell'High Value, tenuto conto dell'evoluzione del mercato cinese, degli sviluppi attesi dell'auto elettrica e della quota crescente di omologazioni.

In data **23 gennaio 2026** Pirelli ha reso noto di aver sottoscritto un contratto relativo a nuove linee bancarie *multicurrency* a 5 anni per complessivi 2,1 miliardi di euro con un pool di primarie banche nazionali e internazionali. Il contratto sottoscritto prevede un *term loan* da 600 milioni di euro e linee *revolving* da 1,5 miliardi di euro. Le nuove linee - parametrize agli obiettivi di decarbonizzazione del gruppo già annunciati al mercato, legati agli Scopi 1, 2 e 3 – hanno sostituito linee bancarie di pari importo in scadenza nel 2027, consentendo l'estensione delle scadenze fino al 2031. È inoltre prevista la possibilità, d'intesa tra la società e gli istituti finanziatori, di prolungarne ulteriormente la scadenza fino ad un massimo di ulteriori 2 anni - al 2033 – alle medesime condizioni contrattuali. L'operazione - che si inserisce nelle costanti azioni di ottimizzazione del debito - consente di rafforzare ulteriormente il profilo di liquidità del gruppo, migliorando la struttura complessiva dell'indebitamento e allungandone le scadenze.

In data **11 aprile 2026** Pirelli ha reso noto che - in relazione ai cd. "Procedimenti Golden Power" che erano stati avviati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri a seguito delle notifiche sottoposte dagli azionisti Camfin S.p.A. ("Camfin") e Marco Tronchetti Provera & C. S.p.A. ("MTP SpA") e China National Tire & Rubber Corporation, Ltd. ("CNRC") ai sensi del D.L. 21/2012 ("Decreto Golden Power") - in data 10 aprile 2026, ha ricevuto comunicazione del provvedimento, approvato in data 9 aprile 2026, con cui il Consiglio dei Ministri ha esercitato i poteri speciali ai sensi del Decreto Golden Power (il "DPCM Golden Power").

Il DPCM Golden Power ha, tra l'altro, considerato che Pirelli è il primo operatore a livello globale ad aver investito su una tecnologia, il Cyber Tyre, trasformando il pneumatico in un sensore in grado di raccogliere una serie di informazioni sensibili, tra cui, lo stato degli pneumatici e la loro manutenzione, le abitudini degli utenti, le condizioni di guida, la tracciabilità dello stato dei suoli. Inoltre, in relazione alla tecnologia Cyber Tyre, il DPCM Golden Power ha, altresì, considerato che la stessa si è evoluta nel tempo al punto di poter essere considerata una tecnologia abilitante per diversi scenari d'impiego all'avanguardia, tra cui il monitoraggio di infrastrutture critiche, la simulazione avanzata tramite realizzazione della versione digitale di elementi fisici (*digital twin*, elaborato mediante sistemi di super-calcolo), la guida autonoma.

Nell'adottare il DPCM Golden Power, è stato confermato, pertanto, che Pirelli – già in possesso di Nulla Osta di Sicurezza Industriale Strategico - rientra tra le imprese che detengono beni e rapporti di rilevanza strategica ai sensi dell'articolo 2 del Decreto Golden Power, e degli articoli 6 e 9 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 dicembre 2020, n. 179.

Il DPCM Golden Power ha ritenuto che, in assenza del Patto parasociale afferente Pirelli, sottoscritto tra gli azionisti Camfin e MTP SpA e il Gruppo Sinochem, le esigenze di tutela degli asset detenuti da Pirelli, possano essere soddisfatte, in misura adeguata e proporzionata, mediante l'imposizione di ulteriori prescrizioni unitamente alla riproposizione di parte delle prescrizioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 giugno 2023.

In particolare, il DPCM Golden Power ha disposto l'imposizione delle seguenti specifiche prescrizioni nei confronti di Marco Polo International Italy S.r.l. ("**Marco Polo**"):

a. nell'assemblea dei soci di Pirelli, la società:

- (i) potrà presentare una lista per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione di Pirelli con un massimo di tre candidati, di cui due indipendenti; resta fermo che nessuno di questi, qualora eletti come membri nel Consiglio di Amministrazione di Pirelli potrà ricoprire cariche sociali quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle di Presidente, Vice Presidente, Amministratore Delegato, né presiedere eventuali comitati endoconsiliari; inoltre, a nessuno di tali Amministratori saranno conferiti deleghe gestionali, poteri esecutivi o attribuzioni idonee ad incidere sulle decisioni strategiche, industriali o finanziarie di Pirelli; qualora la lista presentata dovesse ottenere la maggioranza dei voti, non potrà concorrere in alcun modo alla nomina degli Amministratori necessari per il completamento del Consiglio di Amministrazione;
- (ii) potrà presentare una lista di candidati per la nomina del Collegio Sindacale di Pirelli con un massimo di un nominativo per un membro effettivo e un nominativo per un membro supplente;

b. fatti salvi gli ulteriori obblighi di notifica al verificarsi delle fattispecie normate dal Decreto Golden Power, le prescrizioni indicate nel presente comma resteranno in vigore fintanto che la società Marco Polo manterrà una partecipazione al capitale sociale di Pirelli superiore

al 9,99%. Inoltre, al mutamento del contesto che ha giustificato l'adozione delle prescrizioni indicate alla lettera a), Marco Polo avrà facoltà di richiedere la revisione delle suddette prescrizioni.

Il DPCM Golden Power ha, inoltre, disposto l'imposizione delle seguenti specifiche prescrizioni nei confronti di CNRC:

- a. garantire che Marco Polo rispetti le prescrizioni imposte;
- b. non esercitare attività di direzione e coordinamento e, in particolare, come di seguito dettagliate, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - 1) assicurare piena autonomia a Pirelli in merito alla gestione dei rapporti con la clientela e con i fornitori;
 - 2) garantire che Pirelli predisponga autonomamente i piani strategici, industriali, finanziari e/o il *budget* della società e del Gruppo;
 - 3) garantire che Pirelli non sia soggetta a istruzioni da parte del Gruppo Sinochem;
 - 4) non adottare atti, delibere o comunicazioni che possano far ritenere che le decisioni di Pirelli siano conseguenza di una volontà impositiva e imperativa di CNRC;
 - 5) non accentrare i servizi di tesoreria o altre funzioni di assistenza o coordinamento finanziario (es. *cash pooling*) né altre funzioni tecniche di coordinamento (es. integrazione dei sistemi informatici di Pirelli in quelli di Sinochem Holdings Corporation Ltd., inclusi quelli delle controllate cinesi di Pirelli);
 - 6) non emanare direttive o istruzioni, e comunque non coordinare le iniziative, concernenti le decisioni in materia finanziaria e creditizia e in materia di ricerca e sviluppo di Pirelli;
 - 7) non emanare direttive in merito al compimento di operazioni straordinarie da parte di Pirelli, quali, ad esempio, quotazioni di strumenti finanziari, acquisizioni, dismissioni, concentrazioni, conferimenti, fusioni, scissioni, etc.;
 - 8) non adottare decisioni determinanti in ordine alle strategie operative di Pirelli né formulare direttive strategiche di gruppo;
 - 9) garantire l'assenza di collegamenti organizzativi-funzionali tra Pirelli da una parte e CNRC dall'altra;
- c. fatti salvi gli ulteriori obblighi di notifica al verificarsi delle fattispecie normate dal Decreto Golden Power, le prescrizioni indicate nel presente comma resteranno in vigore fintanto che la società Marco Polo manterrà una partecipazione al capitale sociale di Pirelli superiore al 9,99%. Inoltre, al mutamento del contesto che ha giustificato l'adozione delle prescrizioni indicate alle lettere a) e b), CNRC avrà facoltà di richiedere la revisione delle suddette prescrizioni.

Inoltre, è stata disposta l'imposizione delle seguenti specifiche prescrizioni nei confronti di Pirelli:

- a. fatte salve le richieste legittime degli azionisti tassativamente previste dalla disciplina civilistica e dal TUF, rifiutare ogni richiesta che esuli dal normale esercizio delle prerogative dei soci nonché di attuare qualsiasi iniziativa gestionale o organizzativa che provenga da soggetti riconducibili allo State-owned Assets Supervision and Administration Commission of the State Council ("**SASAC**") cinese, con

particolare riferimento a richieste riguardanti:

- la condivisione di informazioni sensibili della società (material non-public technical information di Pirelli, inclusa l'attività sensibile di ricerca e sviluppo (anche non legata direttamente al Cyber Tyre)), o informazioni riferite a tecnologie coperte da diritti di privativa industriale, proprietà intellettuale o, comunque, qualsiasi informazione afferente al know-how riconducibile a tali tecnologie, anche se in fase di sviluppo;
- il meccanismo di tesoreria centralizzata gestito dalla società Sinochem Holding Corporation Ltd.;
- l'accesso diretto ai sistemi informativi gestionali e amministrativi, ivi incluse le piattaforme di Enterprise Resource Planning (ERP) di Pirelli e delle società da essa controllate, incluse le filiali cinesi;
- il trasferimento di beni, sistemi e servizi ICT delle società del gruppo Pirelli presso infrastrutture situate al di fuori del territorio in cui vige la giurisdizione europea e/o gestite da soggetti riconducibili al Governo cinese;
- il trasferimento o condivisione con soggetti riconducibili al Governo cinese di qualsiasi dato rilevato o elaborato attraverso la tecnologia Cyber Tyre;
- impegnarsi a far sì che venga limitata la comunicazione di CNRC con il personale di Pirelli coinvolto nelle suddette attività;
- impegnarsi a far sì che nei comitati consiliari, ove istituiti, possa essere nominato al massimo un solo componente che sia espressione della lista presentata da CNRC; in ogni caso, nessun comitato sarà composto in maggioranza da Amministratori candidati dalla stessa CNRC;

Restano altresì ferme le prescrizioni relative alla unità organizzativa preposta alle attività aziendali rilevanti per la sicurezza nazionale ("Organizzazione di Sicurezza") e a tal fine è altresì prescritto di garantire la presenza nel Consiglio di amministrazione di un componente, munito di legale rappresentanza, che: i) abbia esclusiva cittadinanza italiana; ii) sia munito di idonea abilitazione di sicurezza personale; iii) abbia delega esclusiva sull'Organizzazione di sicurezza; iv) abbia, comunque, l'assenso del Governo circa la sua idoneità all'incarico ai fini della tutela dei beni e rapporti di rilevanza strategica della Società.

L'attuazione delle prescrizioni sarà oggetto di monitoraggio da parte del Ministero per le imprese e il made in Italy. Pirelli è tenuta ad inviare al Ministero entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio, a decorrere da quello riferito all'anno 2026, una relazione redatta dal Consiglio di amministrazione con la quale sono comunicate le misure adottate in osservanza delle determinazioni assunte con il DPCM Golden Power e qualsiasi altra misura societaria o aziendale rilevante in rapporto alle stesse.

Inoltre, fatte salve le fattispecie rientranti nell'applicabilità del Decreto Golden Power per cui sarà dovuta formale notifica, CNRC dovrà comunicare al Ministero per le imprese e il made in Italy qualunque trasferimento di azioni, che, in ogni caso, non dovrà avvenire a favore di soggetti collegati, controllati, controllanti o comunque soggetti al comune controllo del SASAC.

In data **16 aprile 2026** il CdA ha confermato i target 2026 comunicati al mercato lo scorso 25 febbraio, con l'Ebit *Adjusted* atteso nella parte basse della *guidance* grazie al piano di mitigazione attivato per limitare gli effetti della crisi

in Medio Oriente. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Prevedibile evoluzione nel 2026" all'interno della "Relazione degli Amministratori sulla gestione".

45. ALTRE INFORMAZIONI

INFORMATIVA RELATIVA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Il Gruppo nel corso del 2025 ha proseguito il miglioramento della propria performance sulla catena del valore. La performance al 31 dicembre 2025 è descritta all'interno della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità alla quale si rimanda.

Le previsioni del Gruppo incluse all'interno dell'Industrial Plan 2024 - 2025, che sulla base di stime interne rappresentano benefici netti sui flussi di cassa futuri, tengono conto dei rischi relativi al cambiamento climatico prevedendo obiettivi e performance a ciò connessi e in particolare:

- **nei processi produttivi**, in termini di riduzione delle emissioni assolute di CO₂ di scopo 1 e 2 e di incremento della quota di energia elettrica da fonte rinnovabile e di efficienza nell'uso dell'energia e delle risorse naturali;
- **a livello di prodotto e materie prime**, attraverso l'evoluzione della gamma di prodotti a minor impatto ambientale lungo il relativo ciclo vita garantendo al contempo una maggiore sicurezza di guida, e in termini di crescita della quota di materiali di origine *bio-based* e riciclati impiegati nelle nuove linee di prodotto;
- **nell'ambito della catena di fornitura**, attraverso obiettivi di riduzione delle emissioni assolute di CO₂ di scopo 3 associate, in particolare, ai fornitori di materie prime.

Il raggiungimento di tali obiettivi prevede ulteriori azioni specifiche, parte delle quali già avviate e riflesse, dove applicabile, nelle previsioni dei flussi economico finanziari relativi al 2026. Tali azioni includono:

- acquisto di Energy Attribute Certificates (EAC) per l'energia elettrica presso la quasi totalità dei siti produttivi del Gruppo, ossia strumenti che attestano la provenienza rinnovabile delle fonti energetiche utilizzate, registrate per il 2025 all'interno degli Altri costi;
- l'approvvigionamento di energia elettrica mediante Power Purchase Agreements per la fornitura dedicata da fonte rinnovabile presso i siti di Merlo (Argentina), Campinas (Brasile) e Feira de Santana (Brasile). Il costo di tali contratti è classificato all'interno degli Altri costi;
- progetti di investimento per l'efficientamento energetico, iniziati già dal 2021 e investimenti avviati nel 2023 per l'elettrificazione dei vulcanizzatori. Gli investimenti effettuati nel 2025 sono pari a 5,1 milioni di euro con riferimento ai progetti di efficientamento energetico e 33,7 milioni di euro per l'elettrificazione delle presse di vulcanizzazione e sono inclusi negli incrementi delle immobilizzazioni materiali. Con riferimento agli investimenti per nuovi prodotti, si segnala che gli asset ad oggi in uso per la produzione di pneumatici non hanno la necessità di essere sostituiti ma saranno oggetto di eventuali migliorie. Con riferimento invece ai progetti per raggiungere l'efficientamento energetico sono principalmente previste migliorie e l'acquisto di componenti aggiuntive agli asset esistenti. Infine, i progetti di elettrificazione dei vulcanizzatori

utilizzati nel processo produttivo prevedono la sostituzione di componenti non materiali degli asset esistenti. Pertanto, le tipologie di investimenti sopra citate non impattano la valutazione delle vite utili delle immobilizzazioni attualmente in uso e la recuperabilità del loro valore contabile al 31 dicembre 2025;

- costi di ricerca e sviluppo per lo sviluppo di nuovi prodotti e costi operativi per l'efficientamento energetico.

Relativamente agli impatti sulla struttura finanziaria, si segnala che al 31 dicembre 2025 i finanziamenti parametrati a indici di sostenibilità rappresentano l'81,1% del debito lordo totale del Gruppo. In particolare, il Gruppo ha in essere linee bancarie "sostenibili" per 2,7 miliardi di euro, di cui 1,2 miliardi di euro utilizzati al 31 dicembre 2025 e 1,5 miliardi di euro disponibili sotto forma di *revolving credit facility committed* nonché prestiti obbligazionari legati ad obiettivi di sostenibilità (c.d. Sustainability Linked Bonds, SLB) per 1,2 miliardi di euro.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota 24 "Debiti verso banche e altri finanziatori" e alla Nota 4 "Politica di gestione dei rischi finanziari".

Con riferimento ai rischi legati al cambiamento climatico, Pirelli monitora tali elementi di incertezza (sia di natura fisica - acuti e cronici - sia di transizione) lungo la propria catena del valore attraverso analisi di sensitivity e risk assessment per valutare e quantificare gli impatti finanziari (rischi e opportunità) legati al cambiamento climatico e allo stress idrico e per predisporre misure adeguate di prevenzione e mitigazione a tutela del proprio business. Uno strumento a supporto di queste analisi è il Climate Change and related Water Stress Risk Assessment di Gruppo, che viene aggiornato periodicamente per integrare l'analisi con previsioni su orizzonti temporali di medio-lungo termine, rispetto a scenari climatici IPCC (*Intergovernmental Panel on Climate Change*) che rappresentano una proiezione di aumento della temperatura globale a fine secolo compresa fra 1,5°C (RCP1.9) e >4°C (RCP8.5) e di transizione energetica IEA (*International Energy Agency*), che considerano differenti livelli di ambizione e velocità nell'implementazione di politiche climatiche (Stated Policies Scenario (STEPS), Announced Pledges Scenario (APS), Net Zero entro il 2050 (NZE)).

Per quanto concerne i rischi fisici, i potenziali impatti vengono proiettati sull'orizzonte temporale fino al 2050, rispetto a diversi scenari climatici dell'IPCC, andando a valutare i potenziali danni agli asset e giorni di business interruption dei plant di Gruppo e dei fornitori strategici derivanti dai principali rischi (tra cui

allagamento, siccità, *wildfire* e tempeste). In termini di potenziali criticità, valutate secondo le scale di Gruppo, non si ravvisano impatti significativi nel breve-medio periodo (2025-2030), mentre perdurano elementi di incertezza sull'orizzonte al 2050.

Per quanto riguarda invece i rischi di transizione, il Gruppo è andato a valutare, tra le altre cose, l'introduzione e/o l'inasprimento degli attuali schemi di tariffazione delle emissioni di CO₂ nei paesi in cui opera. I possibili impatti, legati ad un aumento dei costi di produzione, sono stati stimati sulla base di differenti evoluzioni del costo per acquistare i diritti a emettere CO₂ derivanti sia dalle previsioni pubblicate dall'IEA per gli scenari STEPS, APS, NZE, sia di tre possibili pathway di intensità di emissione carbonica del Gruppo. Non emergono impatti materiali per quanto riguarda il breve (entro il 2026) e medio termine, mentre sussistono elementi di incertezza per quanto concerne il lungo periodo (2050), soprattutto in caso di accadimento degli scenari NZE e APS.

Al 31 dicembre 2025 non sono emersi rischi di probabili flussi di cassa in uscita tali da richiedere un accantonamento di fondi specifici a bilancio.

Gli impatti delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi di piano e i relativi rischi sopra descritti sono stati considerati nello svolgimento dell'*impairment test* dell'avviamento e del Brand Pirelli al 31 dicembre 2025. In particolare, con riferimento al periodo di piano, considerando i nuovi flussi di cassa previsti dal management per il 2026 e, con riferimento al medio lungo periodo, sono stati valutati gli impatti tramite *stress test*. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota 11 "Immobilizzazioni immateriali".

Per maggiori informazioni sul cambiamento climatico e in particolare sui rischi relativi nonché sugli obiettivi e le azioni implementati dal Gruppo si rimanda alla sezione E1-Cambiamenti climatici all'interno della Rendicontazione consolidata di sostenibilità.

SPESE DI RICERCA E SVILUPPO

Le spese di ricerca e sviluppo del 2025 ammontano a 312,7 milioni di euro e rappresentano il 4,6% delle vendite e fanno riferimento a spese per l'innovazione di prodotti e processi, nonché per lo sviluppo di nuovi materiali. La quota destinata alla ricerca e sviluppo *High Value* è pari a 299,5 milioni di euro e pari al 5,6% dei ricavi *High Value*. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione "Attività di ricerca e sviluppo" all'interno della "Relazione degli Amministratori sulla gestione".

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

Si evidenziano di seguito i compensi relativi ad Amministratori e Sindaci:

(in migliaia di euro)

	2025	2024
Amministratori	24.989	25.722
Sindaci	565	495
Totale	25.555	26.217

DIPENDENTI MEDI

Il numero medio, suddiviso per categoria, dei dipendenti delle imprese incluse nell'area di consolidamento è il seguente:

	2025	2024
Dirigenti e Impiegati	6.216	6.235
Operai	23.203	23.633
Lavoratori temporanei	1.382	1.483
Totale	30.801	31.351

COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi dell'applicabile normativa si evidenziano di seguito i compensi complessivi di competenza dell'esercizio 2025 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, resi dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete:

(in migliaia di euro)

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Onorari parziali	Onorari totali	
Servizi di revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Pirelli & C. S.p.A.	93		
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società Controllate	1.584		
	Network PricewaterhouseCoopers	Società Controllate	1.615	3.292	86%
Servizi di attestazione (1)	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Pirelli & C. S.p.A.	205		
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società Controllate	118		
	Network PricewaterhouseCoopers	Pirelli & C. S.p.A.	25		
	Network PricewaterhouseCoopers	Società Controllate	47	395	10%
Servizi diversi dalla revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Pirelli & C. S.p.A.	-		
	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società Controllate	64		
	Network PricewaterhouseCoopers	Pirelli & C. S.p.A.	107		
	Network PricewaterhouseCoopers	Società Controllate	-	171	4%
				3.858	100%

(1) nella voce "Servizi di attestazione" sono indicate le somme corrisposte per altri servizi che prevedono l'emissione di una relazione di revisione nonché le somme corrisposte per gli incarichi di cd. servizi di attestazione in quanto sinergici con l'attività di revisione legale dei conti.

INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE N.124/2017 ART. 1 COMMI 125-129

Con riferimento alla società Pirelli Tyre S.p.A., si riportano di seguito i principali contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione nel 2025:

- con riferimento all'accordo siglato con il MiSE (Ministero dello Sviluppo Economico, ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) nell'esercizio 2022 per l'agevolazione di un progetto di Ricerca e Sviluppo in ambito Digital Solutions fino ad un massimo di 2,6 milioni di euro, nell'esercizio corrente la società ha ricevuto quote pari a 263 migliaia di euro (CUP B49J22003730005);
- nell'ambito del programma Fondo Crescita Sostenibile ha ottenuto dal MIMIT (Ministero dello Sviluppo Economico e del Made in Italy) un decreto di concessione per l'agevolazione di attività di Ricerca e Sviluppo fino ad un massimo di 5,9 milioni di euro (CUP B49J24002180005), nell'esercizio corrente la società ha ricevuto quote pari a 1,8 milioni di euro;
- in ambito PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) nell'esercizio 2022 Pirelli Tyre ha ottenuto un decreto di concessione da parte del MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca) per l'agevolazione di attività di Ricerca e Sviluppo nell'ambito del "Centro Nazionale di Mobilità Sostenibile – MOST" fino ad un massimo di 1,2 milioni di euro (CUP B43D21010580004), nell'esercizio corrente la società ha ricevuto quote pari a 1,1 milioni di euro.

In aggiunta, con riferimento alle altre società italiane del Gruppo, si riportano di seguito i principali contributi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione nel 2025:

- Sempre in ambito PNRR, Pirelli &C. ha ottenuto un decreto di concessione da parte del MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca) per l'agevolazione di attività di Ricerca e Sviluppo nell'ambito dell'Ecosistema per l'Innovazione "MUSA – Multilayered Urban Sustainability Action" fino ad un massimo di 0,4 milioni di euro, nell'esercizio corrente la società ha ricevuto quote pari a 82 migliaia di euro;
- nell'ambito del Fondo Transizione Industriale, Pirelli Industrie Pneumatici ha ottenuto dal MIMIT un decreto di concessione per l'agevolazione di investimenti in risparmio

energetico fino ad un massimo di 4,7 milioni di euro (CUP C39C23000640005), nell'esercizio corrente la società ha ricevuto quote pari a 1,4 milioni di euro;

- durante l'esercizio 2023 la società Pirelli Digital Solutions S.r.l. ha siglato un Contratto di Programma Regionale con Regione Puglia che prevede l'agevolazione di investimenti ed attività di R&D presso il nuovo Digital Solutions Centre di Bari fino ad un massimo di 4,9 milioni di euro a fondo perduto, di cui risultano incassati nell'esercizio corrente 1,9 milioni di euro.

Inoltre, si segnala che risultano tuttora attive le seguenti agevolazioni, per le quali non risultano tuttavia incassate quote nell'esercizio corrente:

- nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) nell'esercizio 2023 la medesima società ha ottenuto l'approvazione da parte del MOST (Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile) finanziato dal MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca) dell'agevolazione di attività di Ricerca e Sviluppo sui bandi "POC – Proof of Concept" e "Scalability Grant" per complessivi 0,2 milioni di euro (CUP B43D21010580004);
- nell'ambito del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) ha ottenuto l'approvazione da parte del MOST (Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile) finanziato dal MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca) dell'agevolazione di due progetti di Ricerca e Sviluppo sui bandi "Flagship Linea B" per complessivi 2,7 milioni di euro (CUP B43D21010580004); si segnala inoltre che sulla medesima linea agevolativa la società Pirelli Digital Solutions ha ottenuto l'approvazione per 0,1 milioni di euro;
- nell'ambito del programma europeo Life 2023, la società Pirelli Tyre ha ottenuto l'approvazione da parte della Commissione europea dell'agevolazione di un progetto di Ricerca e Sviluppo fino ad un massimo di 0,2 milioni di euro, di cui risultano già incassati 0,1 milioni nell'esercizio precedente.

OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'esercizio 2025 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite nella predetta comunicazione.

TASSI DI CAMBIO

I principali tassi di cambio usati per il consolidamento sono i seguenti:

(valuta locale contro euro)

	Cambi di fine periodo		Variazione in %	Cambi medi		Variazione in %
	31/12/2025	31/12/2024		2025	2024	
Bhat Thailandese	37,2180	35,6760	4,32%	37,1158	38,1865	(2,80%)
Corona Svedese	10,8180	11,4865	(5,82%)	11,0687	11,4322	(3,18%)
Dollaro Australiano	1,7581	1,6772	4,82%	1,7518	1,6397	6,83%
Dollaro Canadese	1,6088	1,4948	7,63%	1,5787	1,4821	6,52%
Dollaro Singapore	1,5105	1,4164	6,64%	1,4756	1,4458	2,06%
Dollaro USA	1,1750	1,0389	13,10%	1,1300	1,0824	4,40%
Franco Svizzero	0,9314	0,9412	(1,04%)	0,9370	0,9526	(1,64%)
Sterlina Egiziana	56,0923	52,8872	6,06%	55,6780	49,1521	13,28%
Lira Turca (*)	50,4532	36,7429	37,31%	50,4532	36,7429	37,31%
Leu Rumeno	5,0985	4,9741	2,50%	5,0431	4,9746	1,38%
Peso Argentino (*)	1.709,6250	1.072,1448	59,46%	1.709,6250	1.072,1448	59,46%
Peso Messicano	21,1109	21,0567	0,26%	21,7251	19,7818	9,82%
Rand Sudafricano	19,4439	19,6188	(0,89%)	20,1789	19,8297	1,76%
Real Brasiliano	6,4692	6,4363	0,51%	6,3095	5,8325	8,18%
Renminbi Cinese	8,2588	7,4680	10,59%	8,0713	7,7084	4,71%
Riyal Arabia Saudita	4,4063	3,9029	12,90%	4,2386	4,0615	4,36%
Rublo Russo	92,0938	106,1028	(13,20%)	94,3050	100,2028	(5,89%)
Sterlina Inglese	0,8726	0,8292	5,24%	0,8568	0,8466	1,20%
Yen Giapponese	184,0900	163,0600	12,90%	169,0435	163,8519	3,17%

(*) cambio medio uguale a cambio di fine periodo a seguito dell'applicazione dello IAS 29 - Iperinflazione.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(indicatore alternativo di *performance* non previsto dai principi contabili).

(in migliaia di euro)

	Nota	31/12/2025		31/12/2024	
			di cui parti correlate (nota 43)		di cui parti correlate (nota 43)
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	24	210.603	4.530	760.856	3.707
Strumenti finanziari derivati correnti (passività)	28	2.648		3.503	
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	24	2.747.192	11.292	3.068.599	15.825
Totale debito lordo		2.960.443		3.832.958	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20	(1.525.886)		(1.502.741)	
Altre attività finanziarie a FV rilevato a conto economico	19	(79.904)		(165.965)	
Crediti finanziari correnti **	16	(128.812)	(85.628)	(113.297)	(78.552)
Strumenti finanziari derivati correnti (attività)	28	(4.125)		(16.577)	
Indebitamento finanziario netto *		1.221.716		2.034.378	
Strumenti finanziari derivati non correnti (attività)	28	-		(4.326)	
Crediti finanziari non correnti **	16	(119.701)	(19.141)	(104.288)	(7.791)
Totale posizione finanziaria netta (attiva) / passiva		1.102.015		1.925.764	

* Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con gli orientamenti ESMA in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto informativo applicabili dal 5 maggio 2021.
 ** La voce "Crediti finanziari" è esposta al netto della relativa svalutazione pari a 8.287 migliaia di euro al 31 dicembre 2025 (8.369 migliaia di euro al 31 dicembre 2024).

Si riepone di seguito l'indebitamento finanziario netto sulla base dello schema previsto dagli orientamenti ESMA:

(in migliaia di euro)

	31/12/2025	31/12/2024
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1.525.886)	(1.502.741)
Altre attività finanziarie correnti	(212.841)	(295.839)
<i>di cui Crediti finanziari correnti</i>	<i>(128.812)</i>	<i>(113.297)</i>
<i>di cui Strumenti finanziari derivati correnti (attività)</i>	<i>(4.125)</i>	<i>(16.577)</i>
<i>di cui Altre attività finanziarie a FV rilevato a conto economico</i>	<i>(79.904)</i>	<i>(165.965)</i>
Liquidità	(1.738.727)	(1.798.580)
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	210.603	760.856
Strumenti finanziari derivati correnti (passività)	2.648	3.503
Indebitamento finanziario corrente	213.251	764.359
Indebitamento finanziario corrente netto	(1.525.476)	(1.034.221)
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	2.747.192	3.068.599
Strumenti finanziari derivati non correnti (passività)	-	-
Indebitamento finanziario non corrente	2.747.192	3.068.599
Totale indebitamento finanziario netto*	1.221.716	2.034.378

* Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con gli orientamenti ESMA in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto informativo applicabili dal 5 maggio 2021.

AREA CONSOLIDAMENTO

ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL CONSOLIDAMENTO COL METODO INTEGRALE

Denominazione	Attività	Sede	Divisa	Capitale Sociale	% part.	Possedute da
Europa						
Austria						
Pirelli GmbH	Agente	Vienna	Euro	726.728	100,00%	Pirelli Tyre (Suisse) S.A.
Belgio						
Pirelli Tyres Belux S.A.	Agente	Bruxelles	Euro	700.000	99,996%	Pirelli Tyre (Suisse) S.A.
					0,004%	Pneus Pirelli S.A.S.
Francia						
Pneus Pirelli S.A.S.	Distributore	Villepinte	Euro	1.515.858	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Germania						
Deutsche Pirelli Reifen Holding GmbH	Holding	Breuberg / Odenwald	Euro	7.694.943	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Driver Handelssysteme GmbH	Servizi	Breuberg / Odenwald	Euro	26.000	100,00%	Deutsche Pirelli Reifen Holding GmbH
Pirelli Deutschland GmbH	Produttore e distributore	Breuberg / Odenwald	Euro	23.959.100	100,00%	Deutsche Pirelli Reifen Holding GmbH
Pirelli Personal Service GmbH	Servizi	Breuberg / Odenwald	Euro	25.000	100,00%	Deutsche Pirelli Reifen Holding GmbH
PK Grundstuecksverwaltungs GmbH	Inattiva	Breuberg / Odenwald	Euro	26.000	100,00%	Deutsche Pirelli Reifen Holding GmbH
Driver Reifen und KFZ-Technik GmbH	Catena distributiva	Breuberg / Odenwald	Euro	259.225	100,00%	Deutsche Pirelli Reifen Holding GmbH
Grecia						
Elastika Pirelli C.S.A.	Distributore	Elliniko-Argyroupoli	Euro	11.630.000	99,90%	Pirelli Tyre S.p.A.
					0,10%	Pirelli Tyre (Suisse) S.A.
The Experts in Wheels - Driver Hellas S.A.	Servizi	Elliniko-Argyroupoli	Euro	100.000	76,00%	Elastika Pirelli C.S.A.

Denominazione	Attività	Sede	Divisa	Capitale Sociale	% part.	Possedute da
Italia						
Driver Italia S.p.A.	Servizi	Milano	Euro	350.000	71,214%	Pirelli Tyre S.p.A.
Driver Servizi Retail S.p.A.	Servizi	Milano	Euro	120.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
HB Servizi S.r.l.	Servizi	Milano	Euro	10.000	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Maristel S.r.l.	Servizi	Milano	Euro	50.000	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Pirelli Digital Solutions S.r.l.	Servizi	Milano	Euro	500.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Industrie Pneumatici S.r.l.	Produttore	Settimo Torinese (To)	Euro	40.000.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli International Treasury S.p.A.	Finanziaria	Milano	Euro	125.000.000	70,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
					30,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Pirelli Servizi Amministrazione e Tesoreria S.p.A.	Servizi	Milano	Euro	2.047.000	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Pirelli Sistemi Informativi S.r.l.	Servizi	Milano	Euro	1.010.000	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Pirelli Tyre S.p.A.	Principal	Milano	Euro	558.154.000	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Poliambulatorio Bicocca S.r.l.	Servizi	Milano	Euro	10.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Telco S.r.l.	Servizi	Gazzaniga	Euro	93.600.000	80,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Paesi Bassi						
Pirelli China Tyre N.V.	Holding e Agente	Rotterdam	Euro	38.045.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Polonia						
Driver Polska Sp. z o.o.	Servizi	Varsavia	Zloty	100.000	70,00%	Pirelli Polska Sp. z o.o.
Pirelli Polska Sp. z o.o.	Distributore	Varsavia	Zloty	625.771	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Regno Unito						
Pirelli Cif Trustees Ltd.	Trustees	Burton-on-Trent	Sterlina Gran Bretagna	4	50,00%	Pirelli General & Overseas Pension Trustees Ltd.
					50,00%	Pirelli Tyres Pension Trustees Ltd.
Pirelli International Limited (ex Pirelli International plc)	Inattiva	Burton-on-Trent	Euro	5.000.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Motorsport Services Ltd.	Servizi	Burton-on-Trent	Sterlina Gran Bretagna	1	100,00%	Pirelli UK Ltd.
Pirelli General & Overseas Pension Trustees Ltd.	Trustees	Burton-on-Trent	Sterlina Gran Bretagna	1	100,00%	Pirelli UK Ltd.
Pirelli Tyres Ltd.	Inattiva	Burton-on-Trent	Sterlina Gran Bretagna	16.000.000	100,00%	Pirelli UK Tyres Ltd.
Pirelli Tyres Pension Trustees Ltd.	Trustees	Burton-on-Trent	Sterlina Gran Bretagna	1	100,00%	Pirelli Tyres Ltd.
Pirelli UK Ltd.	Holding	Burton-on-Trent	Sterlina Gran Bretagna	210.991.278	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Pirelli UK Tyres Ltd.	Produttore e distributore	Burton-on-Trent	Sterlina Gran Bretagna	85.000.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.

Denominazione	Attività	Sede	Divisa	Capitale Sociale	% part.	Possedute da
Repubblica Slovacca						
Pirelli Slovakia S.R.O.	Distributore	Bratislava	Euro	6.639	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Romania						
Pirelli Tyres Romania S.r.l.	Produttore e distributore	Slatina	Ron	2.189.797.300	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Russia						
Closed Joint Stock Company "Voronezh Tyre Plant"	Produttore	Voronezh	Rublo Russia	1.520.000.000	100,00%	Limited Liability Company "Pirelli Tyre Russia"
Limited Liability Company Pirelli Tyre Services	Servizi	Mosca	Rublo Russia	54.685.259	95,00%	Pirelli Tyre (Suisse) S.A.
					5,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Limited Liability Company "Industrial Complex Kirov Tyre"	Produttore	Kirov	Rublo Russia	348.423.221	100,00%	Limited Liability Company "Pirelli Tyre Russia"
Limited Liability Company "Pirelli Tyre Russia"	Produttore e distributore	Mosca	Rublo Russia	6.153.846	65,00%	Pirelli Tyre (Pty) Ltd.
Spagna						
Euro Driver Car S.L.	Servizi	Valencia	Euro	960.000	58,438%	Pirelli Neumaticos S.A. - Sociedad Unipersonal
Neumaticos Arco Iris S.A.	Servizi	Valencia	Euro	302.303	66,203%	Pirelli Neumaticos S.A. - Sociedad Unipersonal
Pirelli Neumaticos S.A. - Sociedad Unipersonal	Distributore	Valencia	Euro	25.075.907	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Svezia						
Pirelli Tyre Nordic Aktiebolag	Distributore	Kista (Stoccolma)	Corona Sve.	950.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Svizzera						
Driver (Suisse) S.A.	Servizi	Bioggio	Fr. Sv.	100.000	100,00%	Pirelli Tyre (Suisse) S.A.
Pirelli Group Reinsurance Company S.A.	Assicurazioni	Basilea	Fr. Sv.	3.000.000	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Pirelli Tyre (Suisse) S.A.	Distributore / Catena distributiva	Basilea	Fr. Sv.	1.000.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Turchia						
Pirelli Lastikleri Dis Ticaret A.S.	Servizi	Istanbul	Lira Turchia	250.000	100,00%	Pirelli Otomobil Lastikleri A.S.
Pirelli Otomobil Lastikleri A.S.	Produttore e distributore	Istanbul	Lira Turchia	1.290.000.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Ungheria						
Pirelli Hungary Tyre Trading and Services Ltd.	Distributore	Budapest	Fiorino Ung.	3.000.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
America del Nord						
Canada						
Pirelli Tire Inc.	Agente	St-Laurent (Quebec)	\$ Can.	6.000.000	100,00%	Pirelli Tyre (Suisse) S.A.

Denominazione	Attività	Sede	Divisa	Capitale Sociale	% part.	Possedute da
U.S.A.						
Pirelli North America Inc.	Holding	New York (New York)	\$ Usa	10	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Tire LLC	Produttore e distributore	Rome (Georgia)	\$ Usa	1	100,00%	Pirelli North America Inc.
Prestige Stores LLC	Inattiva	Los Angeles (California)	\$ Usa	10	100,00%	Pirelli Tire LLC
America Centro/Sud						
Argentina						
Pirelli Neumaticos S.A.I.C.	Produttore e distributore	Buenos Aires	Peso Arg.	2.948.055.176	99,828%	Pirelli Tyre S.p.A.
					0,172%	Pirelli Pneus Ltda.
Latam Servicios Industriales S.A.	Servizi	Buenos Aires	Peso Arg.	17.600.000	99,97%	Pirelli Neumaticos S.A.I.C.
					0,03%	Pirelli Pneus Ltda.
Brasile						
Comercial e Importadora de Pneus Ltda.	Catena distributiva	Sao Paulo	Real	853.280.282	100,00%	Pirelli Comercial de Pneus Brasil Ltda.
Pirelli Comercial de Pneus Brasil Ltda.	Distributore	Sao Paulo	Real	2.003.614.861	85,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
					15,00%	Pirelli Latam Participações Ltda.
Pirelli Latam Participações Ltda.	Holding	Sao Paulo	Real	895.852.921	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Ltda.	Servizi	Sao Paulo	Real	14.000.000	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Pirelli Pneus Ltda.	Produttore e distributore	Campinas (Sao Paulo)	Real	3.628.383.270	85,025%	Pirelli Tyre S.p.A.
					14,975%	Pirelli Latam Participações Ltda.
Comércio e Importação Multimarcas de Pneus Ltda.	Inattiva	Sao Paulo	Real	128.191.500	97,12%	Pirelli Pneus Ltda.
					2,45%	Pirelli Tyre S.p.A.
					0,43%	Pirelli Latam Participações Ltda.
C.P.Complexo Automotivo de Testes, Eventos e Entretenimento Ltda.	Servizi	Elias Fausto (Sao Paulo)	Real	89.812.000	60,00%	Pirelli Pneus Ltda.
					40,00%	Pirelli Comercial de Pneus Brasil Ltda.
TLM - Total Logistic Management Serviços de Logística Ltda.	Servizi	Sao Paulo	Real	3.074.417	99,995%	Pirelli Pneus Ltda.
					0,005%	Pirelli Ltda.
Hevea-Tec Industria E Comercio Ltda.	Produttore	Sao Paulo	Real	23.300.000	100,00%	Comércio e Importação Multimarcas de Pneus Ltda.
Cile						
Pirelli Neumaticos Chile Ltda.	Distributore	Santiago	\$ Usa	3.520.000	85,252%	Pirelli Comercial de Pneus Brasil Ltda.
					14,728%	Pirelli Latam Participações Ltda.
					0,020%	Pirelli Ltda.
Colombia						
Pirelli Tyre Colombia S.A.S.	Distributore	Santa Fe De Bogota	Peso Col./000	1.863.222.000	85,00%	Pirelli Comercial de Pneus Brasil Ltda.
					15,00%	Pirelli Latam Participações Ltda.

Denominazione	Attività	Sede	Divisa	Capitale Sociale	% part.	Possedute da
Messico						
Pirelli Neumaticos S.A. de C.V.	Produttore e distributore	Silao	Peso Mess.	11.595.773.848	99,8315%	Pirelli Tyre S.p.A.
					0,1685%	Pirelli Latam Participações Ltda.
Africa						
Egitto						
Pirelli Egypt Tyre Trading S.A.E.	Holding	Giza	Lira Egiziana	84.250.000	99,994%	Pirelli Tyre S.p.A.
					0,003%	Pirelli Industrie Pneumatici S.r.l.
					0,003%	Pirelli Tyre (Suisse) S.A.
Pirelli Egypt Consumer Tyre Distribution S.A.E.	Distributore	Giza	Lira Egiziana	824.608.939	99,970%	Pirelli Tyre S.p.A.
					0,030%	Pirelli Egypt Tyre Trading S.A.E.
Sud Africa						
Pirelli Tyre (Pty) Ltd.	Distributore	Gauteng 2090	Rand Sudafr.	11	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
E-VOLUTION Tyre South Africa (Pty) Ltd.	Holding	Gauteng 2090	Rand Sudafr.	100	100,00%	Pirelli Tyre (Pty) Ltd.
Oceania						
Australia						
Pirelli Tyres Australia Pty Ltd.	Distributore	Pyrmont (NSW)	\$ Austr.	150.000	100,00%	Pirelli Tyre (Suisse) S.A.
Asia						
Arabia Saudita						
Pirelli Middle East Limited	Servizi	Riyadh	Riyal Saudita	500.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Cina						
Pirelli Logistics (Yanzhou) Co., Ltd.	Servizi	Jining	Renminbi	5.000.000	100,00%	Pirelli Tyre Co., Ltd.
Pirelli Tyre (Jiaozuo) Co., Ltd.	Produttore	Jiaozuo	Renminbi	350.000.000	80,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Tyre Co., Ltd.	Produttore e distributore	Yanzhou	Renminbi	2.471.150.000	90,00%	Pirelli China Tyre N.V.
Pirelli Tyre Trading (Shanghai) Co., Ltd.	Servizi	Shanghai	\$ USA	700.000	100,00%	Pirelli China Tyre N.V.
Corea						
Pirelli Korea Ltd.	Distributore	Seoul	Korean Won	100.000.000	100,00%	Pirelli Asia Pte Ltd.
Emirati Arabi Uniti						
Pirelli Tyre MEAI DMCC	Distributore	Dubai	AED	5.900.000	100,00%	Pirelli Asia Pte Ltd.
Giappone						
Pirelli Japan Kabushiki Kaisha	Distributore	Tokyo	Yen Giapponese	2.200.000.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Singapore						
Pirelli Asia Pte Ltd.	Distributore	Singapore	\$ Sing.	2	100,00%	Pirelli Tyre (Suisse) S.A.
Thailandia						
Pirelli Tyre (Thailand) Ltd.	Distributore	Bangkok	Baht Thailandese	102.000.000	99,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
					1,00%	Pirelli Asia Pte Ltd.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Denominazione	Attività	Sede	Divisa	Capitale Sociale	% part	Possedute da
Europa						
Germania						
Industriekraftwerk Breuberg GmbH	Generazione elettricità	Hoechst / Odenwald	Euro	1.533.876	26,00%	Pirelli Deutschland GmbH
Grecia						
Eco Elastika S.A.	Pneumatici	Atene	Euro	60.000	20,00%	Elastika Pirelli C.S.A.
Italia						
Consorzio per la Ricerca di Materiali Avanzati (CORIMAV)	Finanziaria	Milano	Euro	103.500	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Eurostazioni S.p.A.	Finanziaria	Roma	Euro	100.000	32,71%	Pirelli & C. S.p.A.
RIDEsense S.r.l.	Servizi	Napoli	Euro	100.000	24,99%	Pirelli Tyre S.p.A.
Polonia						
Centrum Utylizacji Opon Organizacja Odzysku S.A.	Pneumatici	Varsavia	Pln	1.008.000	20,00%	Pirelli Polska Sp. z o.o.
Repubblica Slovacca						
ELT Management Company Slovakia S.R.O.	Pneumatici	Bratislava	Euro	132.000	20,00%	Pirelli Slovakia S.R.O.
Romania						
Eco Anvelope S.A.	Pneumatici	Bucarest	Ron	160.000	20,00%	Pirelli Tyres Romania S.r.l.
Spagna						
Signus Ecovalor S.L.	Pneumatici	Madrid	Euro	200.000	20,00%	Pirelli Neumaticos S.A. - Sociedad Unipersonal
Asia						
Cina						
Xushen Tyre (Shanghai) Co, Ltd	Pneumatici	Shanghai	Renminbi	1.050.000.000	49,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Jining Shenzhou Tyre Co, Ltd	Pneumatici	Jining City	Renminbi	1.050.000.000	100,00%	Xushen Tyre (Shanghai) Co, Ltd
Arabia Saudita						
"Middle East and North Africa Tyre Company (Joint Stock Company)"	Pneumatici	King Abdullah Economic City	Riyal Saudita	519.583.320	25,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Indonesia						
PT Evoluzione Tyres	Pneumatici	Subang	Rupie	1.313.238.780.000	63,04%	Pirelli Tyre S.p.A.

